



Dichiarazione volontaria consolidata di carattere non finanziario
ai sensi del D.lgs. 254/2016

Sommario

Lettera del Presidente	4
IMA.....	5
Chi siamo	5
I valori e la filosofia	10
Performance economica: la creazione di valore per gli stakeholder	11
L’approccio fiscale di IMA	12
La Governance di IMA	15
L’impegno di IMA per la business integrity	17
Strategia di sostenibilità.....	20
I temi non finanziari rilevanti per IMA	23
Analisi dei rischi non finanziari e delle modalità di gestione	25
Ascolto degli stakeholder	27
End User – Clienti e mercati serviti	30
Politica globale per la qualità e la responsabilità di prodotto.....	30
Innovazione, Ricerca e Sviluppo	32
Qualità.....	36
Soddisfazione degli end user.....	38
La Supply Chain	40
Fornitori produttivi di componenti a disegno	42
Fornitori produttivi di componenti a catalogo	42
Rapporto con i fornitori di beni e servizi strumentali	42
Qualificazione e monitoraggio dei fornitori	44
Le persone.....	46
Politica globale sulla gestione responsabile delle persone	46
IMA e il rispetto dei diritti umani	46
Modello di gestione del personale.....	47
Composizione e caratteristiche del personale	47
Aspetti contrattuali e relazioni sindacali	51
Salute e sicurezza	53
Formazione e sviluppo delle persone	58
Pari opportunità	61
L’impegno nelle comunità locali	63
Iniziative di sostegno alle Comunità.....	63
Rapporti con Associazioni di categoria e di settore	66
Sostenibilità ambientale.....	68

Politica globale per l'ambiente.....	68
Sistemi di gestione ambientale e gestione dei rischi	69
Energy management	70
Carbon footprint ed emissioni di gas a effetto serra	73
Gestione dei rifiuti.....	75
Nota metodologica.....	77
GRI Content Index	82
Relazione della società di revisione	87

Lettera del Presidente

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, è iniziato un nuovo percorso per le aziende che debbono dichiarare il loro impegno verso l'ambiente e verso la società in generale.

Con la presentazione della Dichiarazione Non Finanziaria, le aziende vanno oltre il racconto del loro impegno volontario per l'ambiente e per la società, certo apprezzabile, ma che richiede un processo di validazione nell'ambito di un quadro normativo di riferimento.

Per IMA S.p.A. i temi ambientali e la valutazione del suo ruolo sociale sono stati, ormai da anni, al centro dell'agenda strategica del Gruppo.

Abbiamo una profonda consapevolezza che come grande azienda, e come baricentro di un sistema articolato di aziende fornitrici, dobbiamo fare il nostro sforzo per rispettare tutte le norme a difesa dell'ambiente e delle persone.

I valori di nuova generazione, i nuovi diritti, sono condivisi anche dal mercato e dai consumatori in generale.

Dunque, investire in processi produttivi sostenibili, oltre ad essere un obbligo ed un comportamento virtuoso, diventa anche un'opportunità competitiva che un'azienda moderna non può trascurare.

Non basta inventare, progettare, produrre prodotti e servizi affidabili e di elevata qualità. Bisogna anche descrivere con trasparenza i processi produttivi, le filiere che hanno coinvolto tanti attori, gli impatti generati sull'ambiente e soprattutto le condizioni complessive in cui le persone coinvolte hanno lavorato.

In IMA, la centralità delle persone, di tutti i lavoratori che svolgono i vari ruoli, tutti indispensabili, e il rispetto dell'ambiente, nell'ambito di una visione di sostenibilità che coinvolge pienamente le dimensioni sociale, economica e di governance, sono pilastri del nostro modo di fare industria.

Mi auguro che, nel rispetto della norma, la DNF 2020 dia anche la misura del nostro impegno per i temi che riteniamo essenziali per la qualità della vita, nei territori in cui operiamo, e più in generale per la vita sul pianeta.

IMA condivide con i suoi clienti e con i suoi lavoratori, soprattutto al servizio dell'industria farmaceutica ed alimentare, lo sforzo per rendere sostenibili attività irrinunciabili per la qualità della vita. Riducendo il consumo di energia, procedendo con rapidità verso la transizione a materiali per packaging riciclabili e compostabili, rendendo gli ambienti di lavoro sempre più sicuri, confortevoli e non sede di discriminazione di genere.

Senza trascurare il supporto ad iniziative di interesse sociale, formativo e culturale, che debbono vedere le grandi imprese vicine ai territori ed alle amministrazioni locali.

In conclusione, vorrei sottolineare che considero questo strumento come il migliore per presentare la qualità e l'impegno del nostro Gruppo che, unitamente al Bilancio, aiuta le Istituzioni nelle funzioni di controllo e la società civile a comprendere al meglio il ruolo centrale dell'impresa per tutta la società, e non solo per gli occupati e gli azionisti coinvolti.

Alberto Vacchi

IMA

Chi siamo

IMA IN BREVE

Fatturato consolidato esercizio 2020: 1.490 milioni di euro

Capitale sociale (interamente versato): 22.470.504,68 euro

Dipendenti: circa 6.200, di cui circa il 61% in Italia e il 39% nel resto del mondo

46 stabilimenti di produzione in Italia, Germania, Svizzera, Regno Unito, Stati Uniti, India, Malesia, Cina e Argentina

Ampia rete di vendita che copre circa 80 paesi

Fondata nel 1961, I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. (nel seguito, **Capogruppo, IMA S.p.A.**), holding operativa del Gruppo IMA (nel seguito, **IMA**), è leader mondiale nella progettazione e produzione di macchine automatiche per, *inter alias*, il processo e il confezionamento di prodotti farmaceutici, cosmetici, alimentari, tè e caffè. Una leadership acquisita grazie a investimenti significativi nella ricerca e sviluppo, a un dialogo costante e costruttivo con gli end user dei settori di riferimento, alla capacità di IMA di internazionalizzarsi e conquistare nuovi mercati. IMA ha chiuso l'esercizio 2020 con ricavi consolidati pari a 1.490 milioni di euro e una quota export pari a circa l'84%.

IMA, presieduta da Alberto Vacchi, conta circa 6.200 dipendenti, di cui circa il 61% in Italia e il 39% nel resto del mondo, ed è presente in circa 80 paesi, sostenuta da una rete commerciale composta di 29 filiali con servizi di vendita e assistenza in Italia, Francia, Svizzera, Regno Unito, Germania, Austria, Spagna, Polonia, Israele, Russia, Stati Uniti, India, Cina, Malesia, Thailandia e Brasile, uffici di rappresentanza in Europa centro-orientale e più di 50 agenzie. IMA si avvale di 46 stabilimenti di produzione tra Italia, Germania, Svizzera, Regno Unito, Stati Uniti, India, Malesia, Cina e Argentina. La capacità produttiva di IMA è rafforzata dalla disponibilità di una rete territoriale di piccole aziende fornitrici altamente specializzate, tipiche del territorio emiliano, cui IMA è associata.

IMA S.p.A. è stata quotata alla Borsa di Milano dal 1995 a gennaio 2021 (per maggiori approfondimenti si faccia riferimento al capitolo "La governance di IMA"). IMA è titolare di oltre 1.700 tra brevetti e domande di brevetto attivi nel mondo e ha lanciato numerosi nuovi modelli di macchine negli ultimi anni.

In 60 anni di attività, IMA ha costruito valori altamente qualificanti, quali l'esperienza, l'affidabilità, la presenza capillare nel mercato globale e l'elevata capacità di rispondere alle richieste degli end user, che le consentono ad oggi di proporre varie soluzioni innovative oltre a numerosi prodotti di alta qualità.

IMA: UN ECOSISTEMA INTEGRATO

Ecco le principali linee di business di IMA:

PHARMA

IMA è leader mondiale nella progettazione e produzione di macchine automatiche per il processo e il confezionamento di prodotti farmaceutici, grazie all'alto profilo tecnologico unitamente alla capacità di offrire soluzioni studiate su misura che soddisfano le richieste più sofisticate del mercato, grazie a tre divisioni altamente specializzate: **IMA Active** (Solid Dose Solutions), **IMA Life** (Aseptic Processing & Freeze Drying Solutions), **IMA Safe** (Packaging Solutions).

IMA Active offre una gamma completa di macchine per la produzione di prodotti in forma solida orale: impianti per la granulazione, compresse, opercolatrici con un ampio assortimento di sistemi di riempimento e controllo, impianti per il rivestimento di capsule e compresse in bassina perforata e solida, macchine per il controllo del peso di capsule e compresse, sistemi di movimentazione prodotti e di lavaggio.

IMA Life, che comprende anche le gamme produttive dei siti di IMA Life Calenzano, IMA Life Pharmasiena, IMA Life North America, IMA Life Beijing e IMA Life Shanghai, offre impianti di lavaggio e sterilizzazione di prodotti farmaceutici e biofarmaceutici, e macchine per il riempimento e la chiusura in ambiente asettico di fiale e flaconi, nonché di siringhe, flaconi e carpule pre-ghierate "Ready-To-Use", microdosatrici e macrodosatrici per il processo di polveri in ambiente asettico, incluse linee complete in isotecnia e altre tecnologie di contenimento, processi di liofilizzazione e tecnologie innovative per il Continuous Aseptic Spray Freeze Drying, impianti di liofilizzazione da laboratorio e industriali e relativi sistemi automatici di carico e scarico dei flaconi. IMA Life offre inoltre macchine di riempimento e chiusura per il settore farmaceutico e cosmetico, etichettatrici per flaconi, fiale, contenitori monodose e astucci dotate dei più avanzati sistemi di "Track & Trace" e serializzazione. Impianti per il lavaggio esterno di fiale e flaconi, soffiatrici, depaccatrici, invasoiatrici e altri accessori completano la gamma.

IMA Safe annovera nella propria gamma anche la produzione di IMA Safe Swiftpack, IMA North America (IMA Safe Nova), IMA Safe Co.ma.di.s., IMA Safe PG e Perfect Pack. IMA Safe progetta e costruisce linee complete per il confezionamento primario e secondario rivolte all'industria farmaceutica, nutraceutica e cosmetica. In particolare, fornisce una gamma completa di blisteratrici, contatrici per capsule e compresse, riempitrici di tubi, termoformatrici profonde, astucciatrici orizzontali e verticali e soluzioni complete di fine linea progettate da **IMA BFB**: dall'avvolgimento all'incartonamento e infine alla palletizzazione. IMA Safe offre inoltre, grazie a **Perfect Pack**, linee complete per il confezionamento in buste termosaldate e stick pack.

FOOD & DAIRY

IMA sviluppa, realizza e commercializza macchine automatiche per il processo e il confezionamento nei settori lattiero-caseario, alimentare e delle bevande.

IMA Benhil è leader a livello mondiale nei settori del burro e della margarina per la produzione di macchine per il dosaggio, e il confezionamento e fornisce anche macchine per il riempimento e la sigillatura di coppette e vaschette preformate (FS).

IMA Corazza, con più di 4.500 macchine installate in tutto il mondo, è leader a livello mondiale per la produzione di macchine per il dosaggio, l'imballaggio e il packaging di formaggio fresco, fuso e cremoso, dado insaporitore in pasta e pressato e lievito. Forte di anni di esperienza nel campo della compressione, **IMA Active** ha sviluppato una linea di compresse per dado pressato, caratterizzate da elevate performance in termini di output, forza di compressione e flessibilità, che possono essere utilizzate in linea con le incartatrici Corazza.

IMA Fillshape, invece, progetta e produce sistemi di riempimento per stand-up pouch flessibili con e senza beccuccio e fornisce piattaforme innovative per la termoformatura, il riempimento e la sigillatura (FFS) per i settori lattiero-caseario, alimentare e delle bevande.

Ilapak, Delta Systems, Record, Eurosicma e Tecmar offrono la più ampia gamma di soluzioni per il confezionamento di prodotti alimentari in flow packs, Doy packs, sticks, ecc. realizzati con film flessibile le cui applicazioni trovano un'ampia diffusione nei principali settori merceologici alimentari: dal bakery al produce, al protein, IQF, ecc.. Fanno parte della gamma: confezionatrici verticali (VFFS) e orizzontali (HFFS), soluzioni in atmosfera modificata (M.A.P.), movimentazione e alimentazione di prodotti nonché linee completamente automatizzate. IMA, in particolare con i suoi laboratori di Ilapak a Lugano e Ozzano, è impegnata nell'utilizzo di materiali riciclabili e compostabili per il flow packaging che superi l'uso delle plastiche tradizionali.

Completano la gamma **IMA Gima**, **IMA BFB** e **Ciemme** progettando e costruendo le macchine per il packaging secondario e di fine linea.

TEA, COFFEE AND BEVERAGES

IMA detiene il 70% del mercato mondiale delle macchine automatiche per il confezionamento di tè. Opera con le divisioni **IMA Tea & Herbs** e **IMA RI**, insieme alla realtà **IMA Mai SA** (Argentina), offrendo una gamma completa di soluzioni per il packaging di tè e tisane in sacchetti filtro.

IMA dispone di un cluster espressamente dedicato alla progettazione e produzione di impianti e macchine automatiche per il processo e il confezionamento del caffè. Grazie all'esperienza e al forte know-how, **IMA Coffee** è in grado di supportare efficacemente l'industria del caffè dalla A alla Z grazie alle sinergie messe in atto tra le realtà **IMA**, **Spreafico**, **Tecmar** e **Petroncini** che ne fanno parte.

CONFECTIONERY

IMA Gima, **IMA Active**, **IMA Safe**, **IMA BFB**, **Ilapak**, **Delta Systems**, **Eurosicma**, **Record**, **Tecmar** e **Ciemme** sono le realtà di riferimento per la progettazione e la produzione di linee complete personalizzate per il processo e il confezionamento nel settore Confectionery (chewing-gum, caramelle, frutta secca, barrette e altri prodotti di confetteria). Per il processo, IMA realizza macchine per movimentazione polveri, granulazione, compressione e confettatura. Sempre relativamente ai prodotti confectionery, IMA produce inoltre macchine per il confezionamento primario, secondario e di fine linea: incartatrici, riempitrici in astuccio o flacone - orizzontali e verticali -, blisteratrici, confezionatrici in flowpack, invassoiatrici, avvolgitrici, confezionatrici per espositori da banco o da scaffale, e infine, incartonatrici e palletizzatori.

PERSONAL AND HOME CARE

Sul mercato Personal and Home Care, IMA opera con le realtà **IMA Active**, **IMA Life**, **IMA Safe**, **IMA Fillshape**, **IMA BFB**, **Ilapak**, **Eurosicma** e **Ciemme**. L'ampia gamma di soluzioni complete per il processo e il packaging annovera macchine compresitrici per detersivi, compresse di pulizia effervescenti e sale, macchine riempitrici per creme e lozioni in tubo flessibile, vasetto e flacone, soluzioni per il confezionamento orizzontale in flow pack e Doy packs, astucciatrici adatte all'alimentazione di prodotti estremamente delicati e di forme irregolari, contatrici, avvolgitrici, invassoiatrici e macchine di fine linea per l'imballo e la spedizione finale.

AUTOMATION

IMA Automation è la divisione di IMA composta da cinque società leader nel mercato dell'assemblaggio, con oltre 50 anni di esperienza, che produce soluzioni tecnologiche avanzate per l'assemblaggio e l'automazione di diversi prodotti, utilizzati in vari campi di applicazione. Tra i mercati di riferimento di IMA Automation ci sono i dispositivi medici (inalatori, penne per l'insulina, dispositivi diagnostici), le lenti a contatto, i tappi, gli orologi, i prodotti di micro-elettronica, le cartucce per la stampa, i componenti per il settore automotive (frizioni) e per l'e-mobility (rotori). IMA Automation ha il quartier generale a Zola Predosa, Italia, che rappresenta il centro di sviluppo per la produzione di linee complesse altamente customizzate e per il lancio di nuovi segmenti di mercato e aree tecnologiche. **IMA Automation Telerobot**, situata sempre in Italia, ad Alessandria, è l'azienda specializzata nelle piattaforme continue ad alta velocità e indexate. All'estero troviamo invece **IMA Automation Switzerland**, il polo high-tech per i sistemi ad alta precisione e i processi di micro assemblaggio, **IMA Automation North America**, la sede di riferimento per il mercato americano, e **IMA Automation Malaysia**, partner strategico del continente asiatico. Questa rete integrata di aziende garantisce una copertura globale, indipendentemente da dove la linea viene realizzata o richiesta.

TISSUE & NONWOVEN

TMC produce e commercializza macchine automatiche per il confezionamento e la gestione di prodotti Tissue & Nonwoven e relativi servizi di assistenza post-vendita. Con oltre 2.400 macchine in funzione e più di 20 anni di esperienza, l'azienda ha consolidato nel tempo una leadership indiscussa a livello internazionale in alcune nicchie di mercato quali il confezionamento primario e secondario dei rotoli casa e rotoli di carta igienica, e il confezionamento primario e secondario di prodotti Personal Care quali pannolini per bambini, per adulti e prodotti per l'igiene intima femminile.

Teknoweb è leader mondiale nella fornitura di impianti completi per la produzione di salviette (wet and dry wipes), coprendo l'intero ciclo di trasformazione a partire dal processo della materia prima. Nel 2020 si è specializzata nella progettazione e produzione rapida di macchine per mascherine di tipo 1 (FFP1) e di tipo 2 (FFP2).

Ilapak si conferma leader nella progettazione e produzione di linee di confezionamento in flow-pack per l'industria delle salviette (wet and dry wipes) offrendo soluzioni dedicate che rispondono ad ogni esigenza del mercato come per esempio l'applicazione di etichette adesive e chiusure in plastica.

Ciemme offre soluzioni di fine linea ad alta velocità per il mercato Tissue and Nonwoven: side loading, top loading e incartonatrici per fazzoletti di carta, pannolini e foglietti cattura-colore, così come incartonatrici per accogliere confezioni di prodotti in flow-pack.

Perfect Pack vanta un'esperienza di oltre 30 anni nella produzione di macchine automatiche e linee complete per il confezionamento in busta e stick di prodotti farmaceutici, nutraceutici e cosmetici. Grazie al know-how tecnologico sviluppato, le soluzioni di Perfect Pack garantiscono la massima efficienza e flessibilità per l'industria delle salviette monouso (wet and dry wipes).

T&T

IMA T&T è leader nella progettazione e nell'assemblaggio di macchine automatiche su base elettronica per il packaging dei prodotti derivati del tabacco, in particolare quelli di nuova generazione a rischio ridotto (Next Generation Project e Reduced-Risk Products). IMA T&T ha recentemente sviluppato una nuova linea per cannucce in carta. Il mercato principale a cui la linea punta è quello del beverage, ma grazie alla sua flessibilità ed alle competenze in ambito diverso che può vantare IMA T&T, gli sbocchi e le possibili applicazioni sono svariati.

Other companies

ATOP è un'azienda leader nel settore delle macchine e linee automatiche per la produzione di statori e rotori per motori elettrici per il settore automotive, industrial, household appliances, power tools e, in particolare, per la E-traction nell'ambito della mobilità elettrica.

STRUTTURA DEL GRUPPO

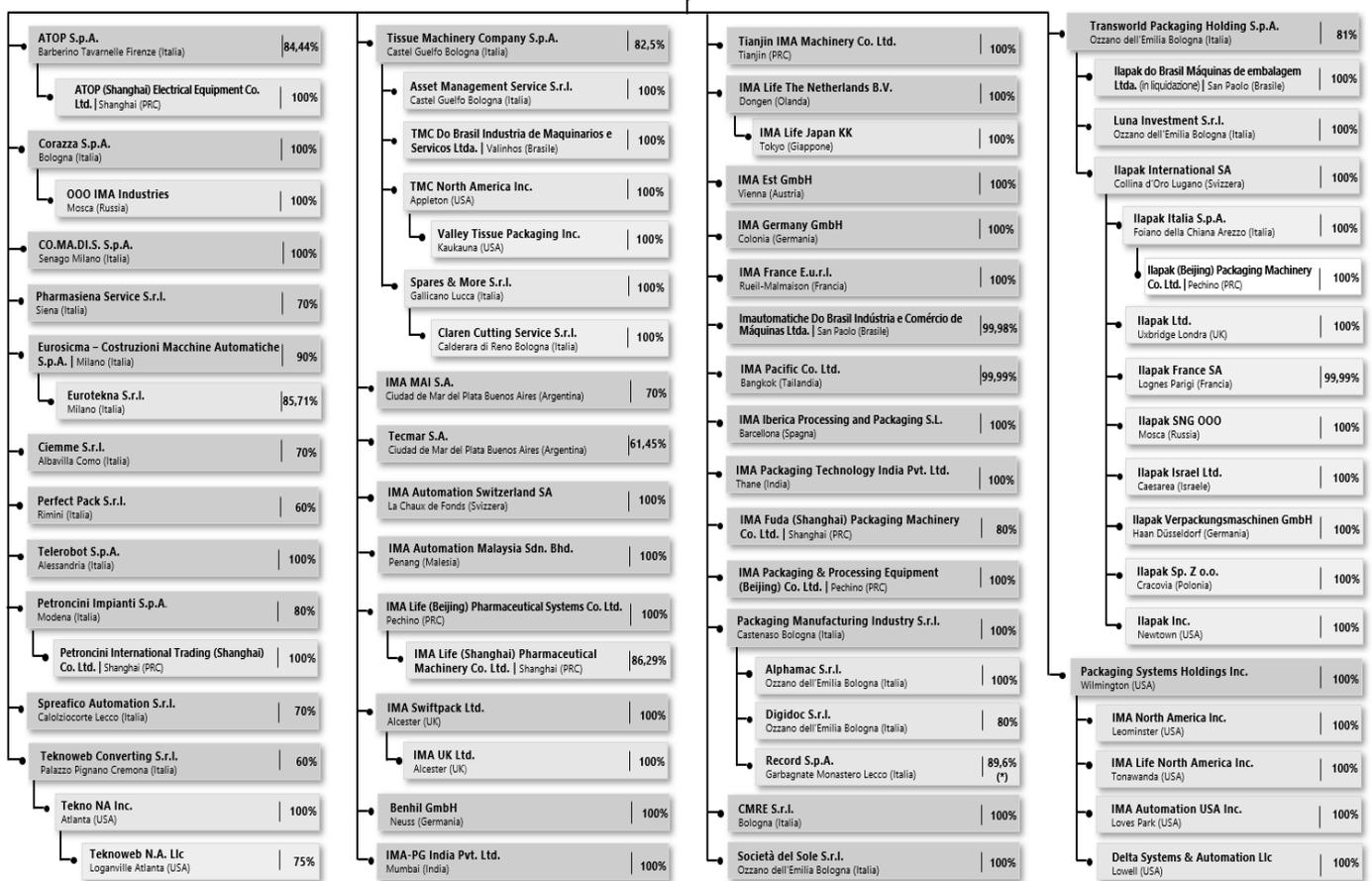
L'intera serie dei prodotti viene venduta e tecnicamente assistita dalle società commerciali nelle aree geografiche di competenza e da una vasta rete di agenti nelle aree non coperte dalle filiali.

Il Gruppo IMA, controllato dalla holding operativa I.M.A. S.p.A., opera attraverso quattro macro gruppi di società:

- società industriali e di servizi;
- società commerciali;
- società finanziarie;
- società diverse.



Industria Macchine Automatiche S.p.A.
Sede legale
Via Emilia, 428/442
40060 Ozzano dell'Emilia, Bologna (Italia)



(*) la percentuale include anche le quote di partecipazione al capitale detenute tramite Transworld Packaging Holding S.p.A. (18,58%) e Luna Investment S.r.l. (29,74%)

I valori e la filosofia

La notevole crescita del business ha portato IMA a misurarsi in molteplici scenari internazionali in rapida e costante evoluzione. La poliedricità del contesto in cui IMA opera comporta la necessità di ribadire con forza e implementare la propria cultura, rendendo espliciti i valori a cui si ispira, unitamente alle responsabilità che IMA intende assumersi sia verso l'interno, sia verso l'esterno.

VISIONE E MISSIONE DI IMA

IMA è consapevole delle proprie capacità di progettazione multidisciplinare e di fabbricazione di macchine e apparecchiature complesse. Queste competenze sono l'eredità di quelle sviluppate negli ultimi sette secoli nel suo territorio. È inoltre consapevole del potenziale innovativo e di servizio fornito dalla ricca rete di subfornitura e di fabbricazione di componenti che IMA ha creato in oltre cinquant'anni di attività.

IMA è in contatto costante con i produttori nell'ambito farmaceutico, alimentare, cosmetico e nutraceutico, e recepisce le loro necessità produttive, elaborandole con anticipo. Lo scopo è quello di aumentare la sicurezza e la qualità della produzione e dei prodotti, riducendone il costo nel rispetto delle norme locali e internazionali, della sicurezza e dell'ambiente.

Avendo correttamente identificato il proprio potenziale e sviluppato prodotti e servizi per i propri utilizzatori, IMA ha conquistato una posizione di leadership sui mercati internazionali e intende rafforzare la sua posizione investendo su quelle nuove tecnologie che consentiranno in futuro un miglioramento della qualità della vita sul pianeta, grazie alla riduzione dello spreco alimentare, a un più esteso accesso della popolazione a farmaci sempre più efficaci, e a un maggiore rispetto dell'ambiente. Un'impresa che, attraverso il lavoro di donne e uomini, opera con l'obiettivo di creare ricchezza e benessere, interagendo con l'ambiente sociale e naturale di riferimento. La sua attività non può orientarsi soltanto alla ricerca del profitto, ma deve essere permeata da valori e principi ispirati alla responsabilità sociale dell'impresa e alla sostenibilità.

In particolare, i valori di IMA sono:

- legalità;
- integrità;
- dignità;
- uguaglianza;
- lealtà;
- sostenibilità;
- socialità;
- solidarietà;
- reciprocità.

CODICE ETICO

Si tratta della "Carta Costituzionale" che definisce la responsabilità etica e sociale di tutti i partecipanti all'organizzazione imprenditoriale di IMA. Rappresenta un importante strumento di implementazione dell'etica sia all'interno dell'azienda, garantendo la gestione equa ed efficace delle transazioni e delle relazioni umane, sia all'esterno dell'azienda, sostenendone la reputazione.

Per fare in modo che tutto il personale condivida i principi etici del codice (nel seguito, **Codice Etico**) e ne rispetti le indicazioni, il Codice Etico viene distribuito a tutti i neo-assunti assieme al contratto di lavoro. IMA, inoltre, invia il Codice Etico ai propri fornitori, con l'invito a improntare le relazioni commerciali ai più alti standard etici.

Performance economica: la creazione di valore per gli stakeholder

IMA ha riportato, nel 2020, ricavi consolidati pari a 1.490,5 milioni di euro, evidenziando un decremento del 6,6% rispetto ai 1.595,5 milioni al 31 dicembre 2019. In sensibile decrescita anche il margine operativo lordo (EBITDA) ante oneri non ricorrenti, sceso a 250,3 milioni di euro (-10,9% rispetto ai 281 milioni al 31 dicembre 2019), e il margine operativo lordo (EBITDA), pari a 244,9 milioni di euro (-10,4% rispetto ai 273,4 milioni al 31 dicembre 2019). Il portafoglio ordini consolidato, risulta tuttavia in aumento del 5,0% rispetto al 31 dicembre 2019, raggiungendo 954,3 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto di IMA al 31 dicembre 2020 è risultato pari a 607,7 milioni di euro (637,1 milioni al 31 dicembre 2019), al netto dell'esborso per acquisizione partecipazioni pari a 281,9 milioni di euro. I dati al 31 dicembre 2020 risultano in linea con il 2019 sottolineando una leggera inflessione dovuta all'impatto della pandemia da COVID-19 sulle transazioni e sulle attività di business.

RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE (valori espressi in milioni di €)

MILIONI DI EURO	2018	2019	2020
Ricavi	1.500,37	1.595,5	1.490,5
Margine operativo lordo (EBITDA) ante oneri ricorrenti	259,98	281	250,3
Margine operativo lordo (EBITDA)	253,63	273,4	244,9
Utile operativo (EBIT)	210,06	192,5	150,4
Utile dell'esercizio	124,59	169,6	89,8
Portafoglio consolidato	941,53	909	954,3
Indebitamento finanziario netto	184,58	637,1	607,7

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

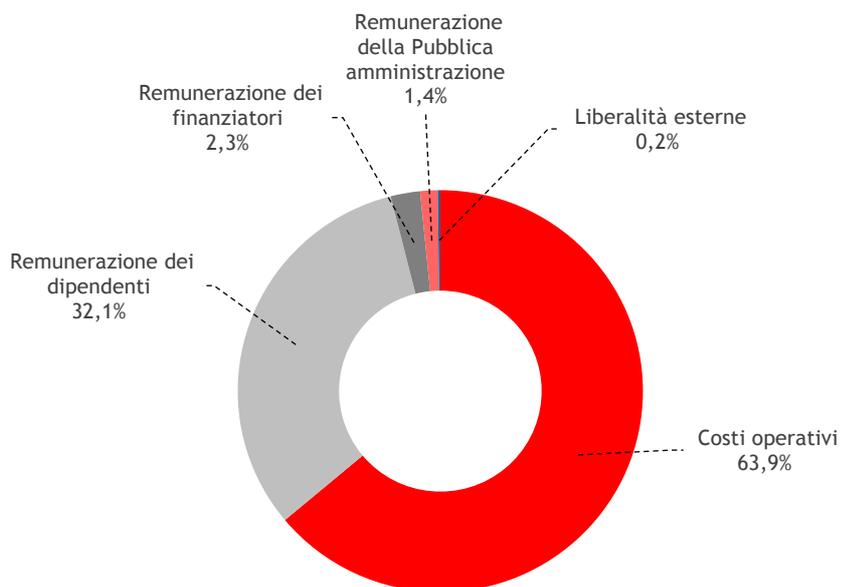
Il valore economico generato e distribuito rappresenta la capacità di un'azienda di creare ricchezza e di ripartire la stessa tra i propri stakeholder. Nel corso del 2020, IMA ha generato un valore economico pari a 1,538 miliardi di euro, in diminuzione del 9% rispetto al 2019, principalmente dovuto agli effetti della situazione pandemica mondiale. Il valore economico distribuito da IMA è stato pari a 1,331 miliardi di euro (-7% sul 2019). L'87% del valore economico prodotto da IMA è stato distribuito agli stakeholder, sia interni che esterni, e il restante 13% è stato trattenuto all'interno dell'Azienda.

Il Valore Economico distribuito evidenzia la capacità di IMA di generare ricchezza nel periodo di riferimento, a vantaggio di alcuni tra i principali stakeholder, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli interlocutori: le due voci principali sono rappresentate dai fornitori (costi operativi), con il 64% del valore economico distribuito, e dai dipendenti di IMA, con il 32%.

MIGLIAIA DI EURO	2018	2019	2020
Valore economico generato	1.555.581	1.692.028	1.537.993
Valore economico distribuito	1.356.075	1.436.377	1.331.237
Costi operativi	880.198	926.382	850.875
Valore distribuito ai dipendenti	394.610	428.777	427.906
Valore distribuito alla Pubblica Amministrazione	59.703	54.739	18.621
Valore distribuito alla comunità	2.067	2.061	2.627
Valore distribuito ai finanziatori	19.497	24.418	31.208
Valore economico trattenuto	199.506	255.651	206.756

Il valore economico trattenuto è calcolato come differenza tra il valore economico generato e quello distribuito: tra le altre voci, al suo interno rientrano gli ammortamenti, le imposte differite e il risultato di esercizio.

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO NEL 2020



IMA comunica e diffonde puntualmente i risultati economici e finanziari attraverso:

- pubblicazione dei comunicati stampa e delle informazioni societarie sul sito di IMA e successiva diffusione presso la stampa e la comunità finanziaria;
- organizzazione di incontri con la comunità finanziaria e partecipazione a roadshow e conferenze organizzate da broker;
- organizzazione di incontri con la stampa in occasione di eventi e operazioni societarie di rilievo¹.

L'approccio fiscale di IMA

OBIETTIVI E PRINCIPI

Per garantire l'integrità patrimoniale e preservare gli interessi degli azionisti e degli altri stakeholder, IMA ha definito delle linee guida fiscali, con l'obiettivo di:

- liquidare e versare le imposte dovute per legge, entro i termini previsti, nel rispetto dei relativi adempimenti;
- controllare e presidiare il rischio fiscale, gestendo e mitigando il rischio di violazione di norme tributarie o di abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario.

La governance di IMA si basa sui seguenti principi:

- **Valori:** agire secondo i valori dell'onestà e dell'integrità nella gestione dell'attività fiscale e nella consapevolezza che il gettito derivante dai tributi costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale dei paesi in cui opera IMA.
- **Legalità:** adottare e perseguire un comportamento volto a rispettare le norme fiscali applicabili nei paesi in cui opera IMA, interpretandole in modo da gestire il relativo rischio fiscale per soddisfare gli interessi di tutti gli stakeholder e considerandone le relative esigenze e istanze.
- **Shareholder Value:** considerare le imposte come un componente dell'attività d'impresa, da gestire in un'ottica di efficientamento ed ottimizzazione, nel rispetto del sopra citato principio della legalità, della normativa fiscale e del codice etico, con l'obiettivo di assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale e creare valore sostenibile in un orizzonte di medio-lungo periodo.

¹ Per ulteriori approfondimenti relativi all'andamento economico di IMA e alla relativa situazione patrimoniale e finanziaria, si rimanda al bilancio consolidato.

- **Trasparenza:** mantenere un rapporto collaborativo ed improntato al dialogo con l'autorità fiscale nei paesi in cui opera IMA affinché possa essere acquisita la piena comprensione dei fatti sottesi all'applicazione delle norme fiscali.
- **Tone at the top:** adottare le linee guida fiscali, così che i vertici aziendali possano agevolare l'applicazione, favorendo una cultura aziendale improntata ai valori in discorso. Coinvolgere i vertici aziendali sulle tematiche fiscali di maggiore importanza e complessità, al fine di assicurare la piena consapevolezza di questi sulla gestione del rischio fiscale.

LINEE GUIDA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'APPROCCIO FISCALE

Al fine di promuovere l'effettiva applicazione dei principi sopracitati, IMA ha definito le seguenti linee guida:

- **Applicazione delle normative fiscali:** nel quadro di una compliance trasparente ed accurata, al fine di ridurre il rischio fiscale, coerentemente al principio di legalità di cui sopra, IMA si conforma alla legislazione fiscale vigente nei paesi in cui opera ed incoraggia la preventiva interlocuzione con le autorità locali, con particolare attenzione ai casi in cui la disciplina fiscale locale possa dare adito a dubbi interpretativi o difficoltà applicative.
- **Doppia imposizione fiscale:** per eliminare o contenere fenomeni di doppia imposizione, IMA applica, ove esistenti, le convenzioni contro le doppie imposizioni, tra le quali la Direttiva c.d. Madre-Figlia (flussi crossborder di dividendi) e le normative previste dalle "Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni sul reddito e sul capitale e per la prevenzione dell'evasione e dell'elusione fiscale" di volta in volta applicabili.
- **Pianificazione fiscale aggressiva:** IMA non adotta schemi di "pianificazione fiscale aggressiva", ovvero strutture artificiose finalizzate all'eliminazione o alla riduzione del livello di imposizione sul reddito tramite il trasferimento della materia imponibile verso paesi caratterizzati da un'imposizione fiscale più bassa, sfruttando lacune e disallineamenti esistenti tra i differenti sistemi fiscali.
- **Incentivi e agevolazioni fiscali:** le società di IMA si possono avvalere di incentivi e agevolazioni fiscali previste dalla normativa pro tempore vigente. L'utilizzo di incentivi e agevolazioni fiscali avviene in modo trasparente.
- **Rendicontazione Paese per Paese (Country-by-Country Report):** in tema di Rendicontazione Paese per Paese, conformemente a quanto previsto dalle indicazioni contenute nel BEPS – Action 13 e recepite nell'ordinamento interno con la Legge 28 dicembre 2015 n. 208, IMA assolve, entro i termini previsti dalla legge, a tale adempimento fiscale. Nello specifico, la rendicontazione Paese per Paese costituisce uno strumento per la valutazione del rischio fiscale ed è trasmesso dall'Amministrazione Finanziaria italiana a tutte le Amministrazioni Finanziarie con le quali è in essere un accordo per lo scambio reciproco delle informazioni.

IMA ha adottato un Codice Etico che, raccomandando, promuovendo o vietando determinati comportamenti anche non espressamente disciplinati a livello normativo, ha risposto all'esigenza di condividere esplicitamente e nella maniera più ampia possibile la sua identità, la sua mission e i suoi valori per salvaguardare gli interessi degli stakeholder e assicurare un metodo di lavoro efficiente, improntato al rispetto della normativa vigente e di principi etici ritenuti adeguati per operare all'interno dei mercati di riferimento.

Nello specifico, l'obiettivo del Codice Etico è di rispondere a fattori irrinunciabili, tra i quali la legalità, l'integrità ed il rispetto dei diritti umani e alle pari opportunità.

La dinamica di IMA tende gradualmente all'implementazione, anche da parte delle principali controllate italiane, di modelli di organizzazione ai sensi del D. lgs. 231/01 autonomi, seppure coordinati con quello della Capogruppo.

Il Codice Etico rappresenta, quindi, l'insieme di principi e delle regole di comportamento che, da sempre, ispirano il modo attraverso cui IMA svolge la propria attività, nonché le linee guida fiscali.

I dati presentati nella tabella seguente fanno riferimento alla Rendicontazione Paese per Paese, predisposta dalla controllante SO.FI.M.A. Società Finanziaria Macchine Automatiche S.p.A. per l'esercizio 2019 per ciascuna delle giurisdizioni in cui IMA opera con le proprie società controllate.

2019 (in milioni di Euro)								
Giurisdizione fiscale	Ricavi			Utile/perdite a ante imposte	Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite	Numero di dipendenti ²	Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	Ricavi da vendite a terze parti	Ricavi da operazioni infragruppo	Totale					
Argentina	12.130	307	12.437	2.059	872	839	146	1.612
Austria	68	4.125	4.193	301	15	64	15	183
Brasile	4.665	2.100	6.765	466	295	339	35	509
Cina	23.181	29.049	52.230	6.210	1.034	1.029	290	11.353
Repubblica Ceca	-	-	-	-	10	-	4	39
Francia	13.664	4.047	17.711	1.254	232	284	49	1.539
Germania	45.855	6.732	52.587	4.107	147	217	210	3.662
India	26.494	1.787	28.281	3.918	971	938	549	6.204
Israele	1.693	137	1.830	113	-	-	8	162
Italia	1.161.526	185.394	1.346.920	237.673	63.278	48.674	3.752	226.113
Giappone	2.870	105	2.975	123	59	27	9	158
Malesia	5.913	1.628	7.541	653	17	-	61	984
Paesi Bassi	6.019	3.910	9.929	1.982	337	488	33	675
Polonia	4.947	514	5.461	282	5	-	26	1.530
Russia	7.301	1.784	9.085	37	250	112	53	82
Spagna	1.056	4.206	5.262	1.247	359	313	21	451
Svizzera	85.030	28.513	113.543	13.698	563	1.211	309	22.813
Tailandia	14.618	5.503	20.121	310	-	-	3	53
Regno Unito	18.985	7.975	26.960	3.558	702	696	97	2.446
Stati Uniti D'America	221.385	34.738	256.123	16.940	113	1.786	489	28.255

² Il numero dei dipendenti risulta in linea con quanto pubblicato all'interno della DNF 2019, ovvero i dipendenti in forza al 31/12/2019 assunti con contratto a tempo determinato e indeterminato, escludendo ulteriori tipologie.

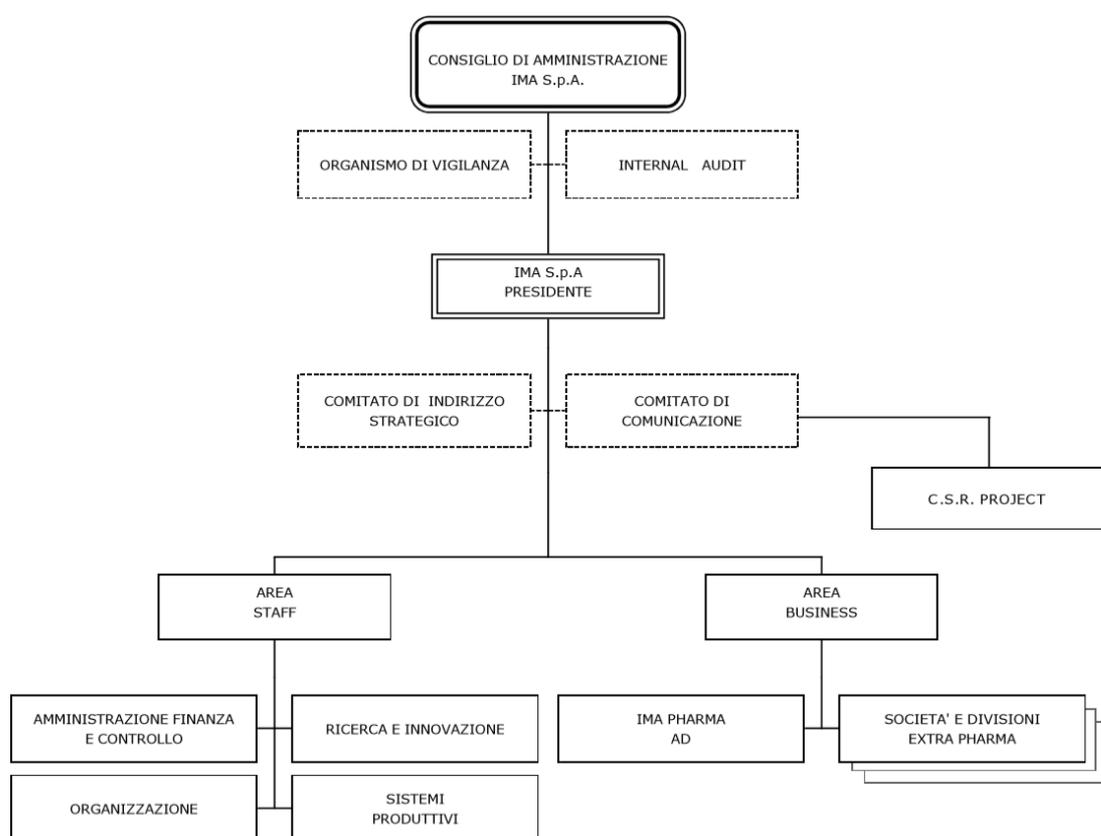
La Governance di IMA

Allo scopo di assicurare un miglior livello di trasparenza ed efficienza al proprio governo societario, a tutela degli azionisti, degli investitori e di tutti gli *stakeholder*, anche nel corso dell'esercizio 2020, IMA S.p.A. ha seguito le raccomandazioni e le norme contenute nel codice di autodisciplina predisposto dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana S.p.A. (nel seguito, **Codice di Autodisciplina**) per la definizione della propria struttura di *corporate governance*.

IMA S.p.A. adotta il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, caratterizzato dagli organi principali:

- consiglio di amministrazione;
- collegio sindacale;
- assemblea degli azionisti.

L'organizzazione di IMA S.p.A. è basata sulla gestione integrata dei processi aziendali secondo le regole proposte dai sistemi di gestione certificati. L'organigramma della Società è contraddistinto da una struttura basata sulle divisioni produttive e commerciali che caratterizzano il business.



*Organigramma al 31/12/2020.

La revisione legale di IMA S.p.A. è affidata a una società di revisione indipendente.

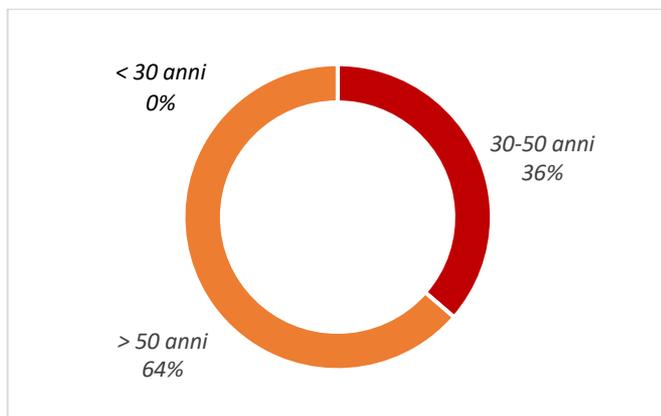
ORGANI SOCIALI DI IMA S.p.A.

Nel corso del 2020, il Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A. ha assunto una nuova composizione passando, dal 10 novembre 2020, da un numero di 14 componenti, di cui 2 esecutivi e 4 indipendenti, a un numero di 11 componenti, di cui 1 esecutivo e 4 indipendenti. La durata in carica è prevista fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

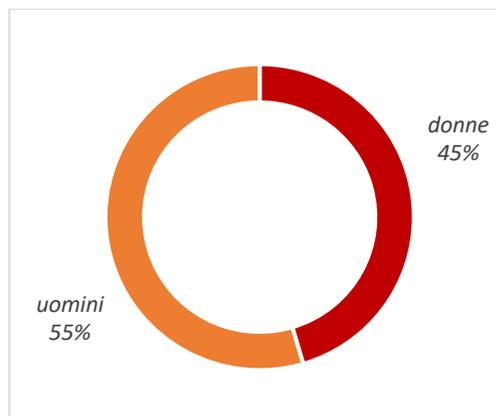
In occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione sono state applicate le disposizioni in materia di quote di genere.

In seno al Consiglio di Amministrazione sono costituiti il comitato controllo, rischi e operazioni con parti correlate (nel seguito, **Comitato Controllo, Rischi e Operazioni con Parti Correlate**) composto da tre consiglieri indipendenti, nonché il comitato per le nomine e la remunerazione (nel seguito, **Comitato per le Nomine e la Remunerazione**), composto, dalla data del 10 novembre 2020 da 3 consiglieri indipendenti.

COMPOSIZIONE DEL CDA AL 31.12.2020
PER FASCIA D'ETÀ



COMPOSIZIONE DEL CDA AL 31.12.2020
PER GENERE



Il Collegio Sindacale, composto da 3 Sindaci effettivi e 3 Sindaci supplenti, è in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021; anche per tale organo sono state applicate le disposizioni in materia di quote di genere.

L'Organismo di Vigilanza è composto da 3 membri³.

CAMBIAMENTI RILEVANTI DALLA FINE DELL'ESERCIZIO

A partire dalla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2020, sono avvenuti i seguenti cambiamenti rilevanti in seno ad IMA:

- a far data dall'1 gennaio 2021, è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Corazza S.p.A. con unico socio in IMA S.p.A.;
- in data 28 gennaio 2021, IMA BIDCO S.p.A., controllante di IMA S.p.A., ha completato le formalità relative alla procedura di OPA obbligatoria avente ad oggetto le azioni di IMA S.p.A., acquisendo il possesso della totalità del capitale sociale di IMA S.p.A. e determinando la conseguente e concomitante revoca della quotazione delle azioni di IMA S.p.A.;
- a far data dal 28 gennaio 2021, come conseguenza del delisting, IMA S.p.A. non è più soggetta alla normativa applicabile alle società quotate; in pari data, Cesare Conti ha rassegnato le proprie dimissioni, con effetto immediato, da membro del Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A., in quanto consigliere eletto dagli azionisti di minoranza;
- in data 12 febbraio 2021, come conseguenza del delisting di IMA S.p.A., il Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A. ha deliberato, inter alia, lo scioglimento del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e del Comitato Controllo, Rischi e Operazioni con Parti Correlate, costituiti in data 11 novembre 2020⁴.

³ Per ulteriori informazioni sugli Organi di amministrazione e controllo di IMA si rimanda al sito www.ima.it, sezione "Investor Relations", dal quale è possibile, inter alia, accedere all'archivio delle Relazioni di Corporate Governance.

⁴ Per maggiori informazioni sul processo di delisting si rimanda alla Relazione sulla Gestione 2020.

L'impegno di IMA per la business integrity

La reputazione di IMA si basa sulla capacità di svolgere il proprio business con integrità, trasparenza, legalità, imparzialità, prudenza e nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle linee guida di riferimento in materia di responsabilità sociale.

Attraverso una **governance trasparente**, IMA gestisce con responsabilità le proprie decisioni e attività, nonché gli impatti che ne derivano, integrando progressivamente la responsabilità sociale in tutta l'organizzazione e nelle relazioni che intraprende. La **trasparenza** è intesa nei confronti di tutti gli stakeholder e deve ispirare un agire socialmente responsabile che porti a uno sviluppo sostenibile.

Con il **Codice Etico**, IMA definisce le responsabilità etico-sociali dei propri membri e degli stakeholder e le norme di comportamento alle quali si deve attenere chi opera in nome e per conto di IMA. IMA è attivamente impegnata a diffondere e ad applicare i principi del Codice presso tutti coloro che fanno parte dell'azienda o entrano in relazione con essa. In nessun caso, il perseguimento dell'interesse o del vantaggio della società di IMA può giustificare una condotta non etica, disonesta o illecita: per questo motivo, IMA considera la lotta alla corruzione attiva e passiva un impegno imprescindibile.

La direzione identifica i rischi di corruzione e li integra nel più ampio programma di compliance normativa di IMA al fine di contrastarli. IMA promuove la diffusione del Codice Etico presso i propri dipendenti e collaboratori tramite formazione. Per chiunque entri in contatto con IMA (fra cui fornitori e clienti) sono previste idonee attività di comunicazione e informazione, per contrastare i rischi di corruzione e in generale di atti illeciti, allo scopo di rafforzare l'efficacia e la reputazione etica di IMA.

Nel corso del 2020, non si sono verificati episodi di corruzione (segnalazioni all'OdV), né vi sono state sanzioni in questo ambito da parte di autorità giudiziarie.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato da IMA permette di assicurare, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati di sviluppo sostenibile del business. Al suo interno, è presente anche il sistema di gestione dei rischi associati all'informativa finanziaria, che risponde alle indicazioni normative sulla corporate governance valide per l'Italia, tra le quali:

- il D.lgs. 231/2001 sulla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica";
- la Legge 262/2005 ("Legge sul risparmio");
- il Codice di Autodisciplina.

IMA ha, inoltre, preso a riferimento i principi relativi alle best practice esistenti a livello internazionale e ha adottato lo standard denominato "CoSO Report – Internal Control-Integrated Framework".

Gli attori principali del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Controllo, Rischi e Operazioni con Parti Correlate;
- il Collegio Sindacale;
- la società di revisione;
- l'Organismo di Vigilanza;
- la funzione Internal Audit di IMA;
- il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del D.lgs. 58/98 (nel seguito, Dirigente Preposto).

L'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs. 231/2001 vigila su funzionamento, efficacia e osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e controllo (nel seguito, **MOG 231**), con l'obiettivo di prevenire i reati dai quali può derivare

la responsabilità amministrativa di IMA, in ossequio alle disposizioni applicabili (ad esempio, in tema di corruzione, comunicazioni sociali, sfruttamento delle persone). Oltre a IMA S.p.A., le società italiane di IMA che, al 2020 hanno adottato il MOG 231, sono le seguenti:

- Corazza S.p.A.;
- CO.MA.DI.S. S.p.A.;
- Pharmasiena Service S.r.l.;
- Ilapak Italia S.p.A.;
- ATOP S.p.A.;
- EUROSICMA – Costruzioni Macchine Automatiche S.p.A.;
- Tissue Machinery Company S.p.A.;
- Asset Management Service S.r.l..

Il **Codice Etico**, valido per tutte le società di IMA, è applicato anche dalle suddette società a completamento del proprio MOG 231 e contiene gli impegni e le responsabilità etiche di amministratori, dipendenti e collaboratori nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, e uno specifico canale riservato per prevenire o segnalare eventuali comportamenti contrari al Codice Etico.

Nel 2020, l'Organismo di Vigilanza ha ricevuto, tramite l'apposita casella di posta elettronica, 211 comunicazioni legate alle Procedure organizzative in vigore e ha svolto le ordinarie attività previste dal MOG 231. Nel corso dell'esercizio, nessuna segnalazione di comportamenti illeciti è pervenuta all'indirizzo **whistleblowing-ima@ima-group.it** e non si sono verificati casi di contenziosi aperti a seguito di segnalazioni relative alle materie disciplinate dal Codice Etico e dal MOG 231.

FORMAZIONE AL PERSONALE DELLE SOCIETÀ ITALIANE SUL MOG 231

IMA ha introdotto all'interno del programma di formazione per i nuovi assunti una specifica formazione in aula sui temi legati al D.lgs. 231/01 e alla Legge 262/05, ponendo particolare attenzione ai principi cardine del Sistema di Controllo Interno e alla sua funzione e utilità. La formazione, nel corso del 2020, ha coinvolto 81 dipendenti di IMA S.p.A. e di altre società italiane di IMA per un totale di 123 ore complessive. A causa delle restrizioni imposte dall'emergenza COVID-19, 31 persone hanno frequentato il corso in aula e le altre 50 hanno usufruito della formazione asincrona collegandosi ad una piattaforma e-learning.

L'attività di *risk assessment*, svolta in occasione dell'aggiornamento del MOG 231, identifica i rischi e le aree maggiormente esposte alla commissione dei reati presupposto ex D.lgs. 231/01, tra cui anche il reato di corruzione, secondo un approccio *risk based*, ovvero tenendo in considerazione il c.d. "rischio inerente" o "rischio potenziale" di commissione di reati.

Una volta definito tale rischio nell'ambito delle attività sensibili, si è provveduto a valutare l'attuale Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della società, al fine di stabilire il suo livello di adeguatezza allo scopo di ridurre il rischio a un livello accettabile.

In generale, l'esito dell'attività di mappatura ha confermato che IMA uniforma le proprie procedure a presidio delle aree a rischio di reato, ai principi generali caratterizzanti un efficiente Sistema di controllo interno, così come sono stati sopra indicati. Nello specifico, il rischio residuo valutato in tema di corruzione è risultato in massima parte di livello medio.

Per quanto riguarda i rischi di natura non finanziaria, si rimanda al successivo capitolo: "I temi non finanziari rilevanti per IMA".

SISTEMI DI GESTIONE: QUALITÀ, SICUREZZA, AMBIENTE

IMA si è dotata di un insieme di sistemi di gestione certificati da parte terza e indipendente, orientati a creare valore in modo sostenibile e condiviso con tutti gli stakeholder, in primis le risorse umane. Lo scopo è quello di interpretare le esigenze dei propri end user perseguendo i migliori standard qualitativi, adottando le migliori prassi per tutelare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori e riducendo al minimo l'impatto ambientale.

In particolare, IMA ha conseguito e mantiene attive le seguenti certificazioni internazionali:

UNI EN ISO 9001 - SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ:

- IMA S.p.A.;
- GIMA S.p.A. (fusa in IMA S.p.A. con decorrenza 01/01/2020);
- GIMA TT S.p.A. (fusa in IMA S.p.A. con decorrenza 05/11/2019);
- Revisioni Industriali S.r.l. (fusa in IMA S.p.A. con decorrenza 01/01/2020);
- Corazza S.p.A.;
- Ilapak International S.A.;
- Ilapak Italia S.p.A.;
- IMA Life North America Inc.;
- IMA Life (Beijing) Pharmaceutical Machinery Ltd.;
- IMA Swiftpack Ltd.;
- IMA-PG India Pvt. Ltd.;
- Benhil GmbH;
- IMA Automation Switzerland SA;
- IMA Automation Malaysia Sdn. Bhd.;
- Petroncini International Trading (Shanghai) Co. Ltd.;
- Ilapak Inc.;
- IMA Automation USA Inc.;
- IMA Iberica Processing and Packaging S.L.;
- IMA MAI S.A..

UNI EN ISO 45001 - SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO:

- IMA S.p.A.;
- GIMA S.p.A. (fusa in IMA S.p.A. con decorrenza 01/01/2020);
- Corazza S.p.A.;
- GIMA TT S.p.A. (fusa in IMA S.p.A. con decorrenza 05/11/2019)
- Revisioni Industriali S.r.l. (fusa in IMA S.p.A. con decorrenza 01/01/2020);
- Mapster S.r.l. (fusa in IMA S.p.A. con decorrenza 01/01/2020);
- TMC S.p.A..

UNI EN ISO 14001 - SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE:

- IMA S.p.A.;
- Corazza S.p.A.;
- GIMA TT S.p.A. (fusa in IMA S.p.A. con decorrenza 05/11/2019);
- Atop S.p.A. (la quale possiede anche la certificazione EMAS);
- IMA MAI S.A..

Infine, IMA verifica la coerenza con i propri principi e sottoscrive i codici etici applicati dalle principali aziende clienti multinazionali in merito a tematiche attinenti alla sostenibilità.

Nel corso del 2020 è stato sviluppato un progetto per estendere il Sistema Qualità corporate alle nuove divisioni derivanti dalla fusione per incorporazione in IMA S.p.A. di GIMA S.p.A., GIMA TT S.p.A. e Revisioni Industriali S.r.l., che ha portato alla loro inclusione nella certificazione ISO 9001:2015 a ottobre 2020.

Strategia di sostenibilità

Nella pianificazione delle proprie strategie, IMA tiene conto delle implicazioni economiche, sociali e ambientali del suo operato, con l'obiettivo di garantire l'equilibrio tra competitività, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale d'impresa. Per IMA, la sostenibilità è un modo di operare; è l'impegno dell'azienda nella creazione di un valore che duri nel tempo. Alla base della propria Politica di Sostenibilità, IMA considera:

- gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (SDGs), individuando quelli più rilevanti rispetto alla propria catena del valore;
- le esigenze espresse dai propri clienti e dai mercati di sbocco, soprattutto con riferimento alle caratteristiche di sostenibilità che sempre più deve avere il packaging del futuro;
- le partnership locali e globali, per lo sviluppo di tecnologie e di soluzioni e per favorire l'empowerment economico e sociale delle comunità interessate.

La Politica è strutturata in 5 macro ambiti di impegno rappresentati nella figura seguente ed è sintetizzata all'interno dei capitoli della presente Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario.



L'impegno per un futuro sostenibile viene trasferito a tutte le società del Gruppo e reso pubblico. IMA, con un grande impegno dei suoi lavoratori, si adopera per il miglioramento continuo della sua Politica e dei suoi programmi e per l'implementazione di procedure, regole e istruzioni atte ad assicurare che i principi della sostenibilità, espressi dalla società civile e dalle istituzioni, trovino applicazione reale nelle filiere produttive e nei mercati in un processo continuo di collaborazione con gli utenti finali di IMA e con i consumatori.

LE TAPPE DELLA SOSTENIBILITÀ IN IMA

Negli ultimi anni, IMA ha avviato una riflessione interna volta a tracciare un percorso in grado di accompagnare l'azienda nel medio periodo verso un posizionamento di responsabilità sociale utile alla collettività ed in grado di sostenere la competitività d'impresa. Il percorso di IMA ha toccato finora le seguenti tappe:

2010

- Partecipazione alla costituzione di Fare Impresa in Dozza S.r.l. Impresa Sociale, programma concreto di *solidarity sourcing*.

2011

- IMA celebra 50 anni. Per l'occasione promuove e finanzia progetti di responsabilità sociale proposti dai dipendenti, sostenendoli economicamente per un triennio;
- partecipazione alla costituzione dell'associazione E.R.-AMIAT (Emilia-Romagna Advanced Mechanics and Industrial Automation Technology).

2012

- Adesione a Impronta Etica;
- adesione a SAVE FOOD, progetto in partnership con la FAO;
- adesione al Carbon Disclosure Project e avvio del calcolo della propria carbon footprint;
- sostegno ai territori dell'Emilia-Romagna colpiti dal terremoto del maggio 2012;
- pubblicazione del primo "Profile of a Sustainable Company".

2013

- Implementazione di un programma di formazione diffusa per i propri dipendenti sui temi della *business ethics* e del Codice Etico;
- lancio dei videowall durante gli eventi fieristici: la tecnologia permette ai visitatori di vivere un'esperienza virtuale delle automazioni, riducendo allo stesso tempo gli impatti ambientali dovuti alla movimentazione delle macchine.

2014

- Adesione a codici di filiera quali Ecovadis e Sedex;
- aggiornamento del Codice Etico e conseguente divulgazione;
- pubblicazione del primo bilancio di sostenibilità, secondo lo standard Global Reporting Initiative;
- certificazione del sistema di gestione della sicurezza (OHSAS 18001) per IMA;
- IMA viene nominata Best Newcomer 2014 all'interno del CDP Program;
- lancio del nuovo payoff di IMA: Sustain Ability.

2015

- Acquisto di energia elettrica certificata proveniente da fonti rinnovabili per alcune aziende di IMA;
- collaborazione con l'Università Bocconi (Master in Green Management, Energy and Corporate Social Responsibility);
- l'unità CSR Project integra il comitato di comunicazione in staff alla Presidenza;
- lancio del sito csr.ima.it.

2016

- Produzione del reporting relativo alle performance di sostenibilità di IMA.

2017

- Certificazione ISO 14001 per IMA e altre 2 società di IMA, nonché OHSAS 18001 per 3 nuove società di IMA;
- recepimento della Direttiva europea sulla Dichiarazione di carattere non finanziario.

2018

- Aggiornamento della certificazione ISO 14001 per la sede legale di IMA e per altri 2 siti, e sua estensione anche ad altri stabilimenti di IMA.

2019

- Estensione della certificazione ISO 14001 a 2 società controllate;
- estensione della certificazione ISO 9001:2015 a Fillshape S.r.l., ora divisione di IMA;
- il sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro BS OHSAS 18001 è stato esteso alla società Revisioni Industriali S.r.l.;
- prima edizione del workshop multi-stakeholder di IMA;
- lancio del programma IMA NoP – No Plastic Program;
- adesione a Rete CapoD;
- Corazza S.p.A. ottiene la certificazione SMETA;
- presentazione del Piano di Mobilità Sostenibile per i dipendenti IMA della sede principale.

2020

- Estensione della certificazione ISO 9001:2015 a IMA Automation Switzerland SA, IMA Automation Malaysia Sdn. Bhd, Petroncini International Trading (Shanghai) Co. Ltd., Ilapak Inc., IMA Automation USA Inc., IMA Iberica Processing and Packaging S.L. e IMA MAI S.A.;
- estensione della certificazione ISO 14001 a IMA MAI S.A.;
- avvio e completamento del progetto che ha coinvolto IMA (società e divisioni del Gruppo), aziende partecipate del territorio e fornitori di tecnologia per la realizzazione in tempi rapidissimi di macchine per la produzione e l'impacchettamento di mascherine chirurgiche per la pandemia da COVID-19;
- rafforzamento della rete di laboratori OPENLAB con la costituzione di un nuovo laboratorio a supporto di un utilizzo consapevole dei materiali di incarto e per lo sviluppo di imballaggi primari flessibili eco-sostenibili.

I temi non finanziari rilevanti per IMA

In coerenza con quanto previsto dal D.lgs. 254/16 e dai GRI Standards, le informazioni presentate da IMA all'interno della DNF sono state selezionate sulla base del principio di materialità, al fine di individuare gli aspetti più rilevanti e significativi per l'organizzazione, capaci di influenzare le decisioni, le azioni e le performance di IMA e dei relativi stakeholder.

Il grafico di seguito riportato, o **matrice di materialità**, costituisce una rappresentazione sintetica dell'analisi di materialità di IMA ed esprime, sull'asse delle ascisse, la rilevanza degli impatti economici, sociali e ambientali che le diverse tematiche hanno per il Gruppo e, sull'asse delle ordinate, la significatività che ogni tematica ha sulle decisioni degli stakeholder. La metodologia utilizzata per l'aggiornamento della matrice e la definizione delle tematiche potenzialmente rilevanti, ha previsto un'analisi della rassegna stampa locale e nazionale, uno studio della reportistica di sostenibilità pubblicata dalle aziende operanti in settori industriali simili a quelli in cui è attiva IMA, una valutazione dei trend di sostenibilità rilevanti a livello nazionale e internazionale e un'analisi di settore. La rilevanza dei temi per gli stakeholder ha preso in considerazione anche i risultati del Workshop Multistakeholder organizzato da IMA ad ottobre 2019, che ha visto come protagonisti rappresentanti qualificati di imprese, enti e istituzioni, associazioni e mondo accademico. Per quanto riguarda il livello di significatività che ogni tematica ha in termini di impatti economici, sociali ed ambientali per IMA, è stata analizzata anche la documentazione aziendale interna tra cui le politiche e le strategie in ambito di sostenibilità, al fine di definire il posizionamento delle tematiche sull'asse delle ascisse.

MATRICE DI MATERIALITÀ 2020



La presente matrice di materialità permette di dare una rappresentazione sintetica della rilevanza delle tematiche analizzate: i temi che si posizionano in alto a destra del grafico rappresentano le tematiche maggiormente significative sia per IMA, sia per i suoi stakeholder.

Rispetto alla matrice 2019, alcuni temi sono stati rinominati al fine di fornire una rappresentazione più consona sia ai valori di IMA sia al suo contributo allo sviluppo sostenibile negli anni⁵.

⁵ "Capacità di innovazione" diventa "Innovazione continua e sostenibilità di prodotto", "Compliance a leggi e regolamenti" diventa "Compliance normativa", "Energy management" diventa "Gestione dei consumi energetici", "Etica e anti-corruzione" diventa "Etica, Integrità e anti-corruzione", "Gestione emissioni GHG" diventa "Lotta al cambiamento climatico", "Performance economica" diventa "Creazione e distribuzione di valore agli stakeholder", "Scuole e Università" diventa "Collaborazione con Scuole e Università e supporto a progetti sul territorio".

AMBITO	TEMATICHE MATERIALI	INDICATORE GRI	PERIMETRO DELL'IMPATTO	TIPOLOGIA DI COINVOLGIMENTO
Anti-corrruzione e Governance	Etica, Integrità e anti-corrruzione	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese 207-4 Rendicontazione Paese per Paese	IMA	Diretto
	Compliance normativa	307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale 419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	IMA	Diretto
Responsabilità sociale	Innovazione continua e sostenibilità di prodotto	Altra disclosure: numeri di brevetti depositati e concessi	IMA	Diretto
	Qualità e sicurezza di prodotto	102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder 416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	IMA	Diretto
	Soddisfazione del cliente	102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	IMA	Diretto
	Creazione e distribuzione di valore agli stakeholder	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	IMA	Diretto
	Approvvigionamenti locali	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	IMA	Diretto
	Collaborazione con Scuole e Università e supporto a progetti sul territorio	Altra disclosure: rapporti con il mondo della formazione tecnica e superiore e con la comunità	IMA	Diretto
Risorse umane e diritti umani	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	403-9 Infortuni sul lavoro 403-10 Malattie professionali	IMA e Fornitori il cui lavoro viene svolto presso le sedi IMA	Diretto
	Crescita professionale, formazione e talenti	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	IMA	Diretto
	Rispetto dei diritti umani	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	IMA	Diretto
	Occupazione	401-1 Nuove assunzioni e turnover	IMA	Diretto
	Pari opportunità e non discriminazione	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	IMA	Diretto
Responsabilità ambientale	Gestione dei consumi energetici	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	IMA	Diretto
	Lotta al cambiamento climatico	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	IMA	Diretto
	Produzione e gestione rifiuti	306-2 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	IMA	Diretto

Analisi dei rischi non finanziari e delle modalità di gestione

IMA ha avviato un processo di identificazione e analisi dei rischi non finanziari collegati agli ambiti tematici risultati come materiali e significativi, quali l'anticorruzione, le risorse umane e i diritti umani, l'ambiente e altri aspetti sociali. L'analisi effettuata permette di individuare le politiche e il modello organizzativo adottati da IMA su singoli temi per alcune società di IMA (si vedano a tal proposito gli approfondimenti relativi ai Sistemi di Gestione) e del Codice Etico. Come già ricordato, IMA ha adottato la Politica di Sostenibilità, approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2018 e aggiornata a febbraio 2020, che contiene al proprio interno le Politiche di IMA relative agli ambiti non finanziari citati.

AMBITO	TIPOLOGIA DI RISCHI	PRESIDIO/ GESTIONE
ANTICORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Commissione di atti illeciti e in particolare atti di corruzione da parte di membri dell'organizzazione. Deleghe di autorità inappropriate o ignorate. Mancata compliance o violazione della normativa di riferimento. Mancato conseguimento o perdita di certificazioni o omologazioni o autorizzazioni a operare. Rischi legati ai reati societari. 	<p>Nel gestire la propria attività, IMA attua una politica globale per la governance e la business integrity, che permette a IMA di svolgere il proprio business con integrità, trasparenza, legalità, imparzialità, prudenza e nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle linee guida di riferimento in materia di responsabilità sociale.</p> <p>Gli strumenti e le modalità di gestione e organizzazione implementati:</p> <ul style="list-style-type: none"> Codice Etico, strumento diffuso all'interno di tutta l'organizzazione; sistema di controlli interni; sistema di <i>risk management</i>; Modello di Organizzazione, Gestione e controllo come disciplinato dal D.lgs. 231/2001 per le società che lo adottano (si faccia riferimento al § L'impegno di IMA per la <i>business integrity</i>); codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.; standard CoSO Report – Internal Control Integrated Framework.
RISORSE UMANE E DIRITTI UMANI	<ul style="list-style-type: none"> Aumento del turnover e perdita di personale competente e rilevante. Aumento degli infortuni. Aumento dello stress lavoro correlato. Rischio di incompetenza e negligenza. Rischio di discriminazione e non uguaglianza di trattamento lungo le catene di fornitura (Diritti Umani). Difficoltà a reperire capitale umano formato e competente. 	<p>La politica di sostenibilità di IMA, a fronte dei rischi connessi alla tematica delle risorse umane e dei diritti umani, considera le persone un vero e proprio capitale; tale politica si focalizza su uno specifico percorso di crescita personale e professionale allineato ai valori e alla cultura che caratterizzano IMA. Tra gli elementi essenziali che si possono riconoscere al suo interno troviamo la formazione, il coinvolgimento attivo, il rispetto dei Diritti Fondamentali dell'uomo, la diversità, la salute e sicurezza, il dialogo sociale e l'inclusione lavorativa e sociale.</p> <p>Gli strumenti e le modalità di gestione e organizzazione implementati:</p> <ul style="list-style-type: none"> Codice Etico; politiche locali; iniziative di welfare aziendale per alcune società di IMA; gestione della formazione (Academy di IMA).

AMBITO	TIPOLOGIA DI RISCHI	PRESIDIO/ GESTIONE
--------	---------------------	--------------------

ASPETTI SOCIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio reputazionale. • Conflittualità dovuta a mancanza di dialogo e confronto con gli stakeholder del territorio. • Rischi connessi alla proprietà intellettuale. • Perdita di competitività per non adeguato sviluppo dell'innovazione. • Insoddisfazione degli end user per non rispetto standard di qualità. • Non conformità dell'informativa di prodotto. • Mancanza di collaborazione con clienti e fornitori per ridurre al minimo le esternalità negative eventualmente generate. • Mancato controllo sui Diritti Umani per le filiere dei Paesi extra UE. 	<p>Attraverso la politica globale per la qualità e responsabilità di prodotto IMA è in grado di creare valore economico non solo per i suoi azionisti, ma anche per i suoi stakeholder, poiché l'obiettivo primario consiste nella soddisfazione dell'end user.</p> <p>I valori caratterizzanti sono la cultura della qualità, l'investimento nella ricerca e sviluppo, la gestione responsabile della catena di fornitura e la promozione di progetti o iniziative per lo sviluppo delle economie locali.</p> <p>Tramite la politica globale per le comunità e lo sviluppo della conoscenza, che si fonda sulla convinzione che l'industria debba essere responsabile nei confronti della società e del mondo, IMA promuove il coinvolgimento dei dipendenti in programmi e iniziative di cittadinanza d'impresa e di Corporate Social Responsibility.</p> <p>Anche il rapporto con il territorio è costantemente attivo: infatti, sussiste un continuo interscambio di conoscenze, esperienze e ricchezza che rende il rapporto tanto inscindibile quanto interdipendente.</p> <p>Gli strumenti e le modalità di gestione e organizzazione implementati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice di condotta fornitori; • Sistema di Gestione Qualità certificato ISO 9001 per alcune società di IMA; • sistema ERP integrato (SAP) per la Supply Chain; • audit presso i fornitori secondo il Sistema Qualità; • piattaforma Ecovadis; • sistema di CRM e gestione documentale elettronica; • Internal Audit.
------------------------	--	---

AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Effetti negativi sulle attività derivanti da cambiamenti climatici. • Effetti negativi sulle attività derivanti da normativa emergente o più stringente. • Incapacità di allineare correttamente la strategia GHG (gas ad effetto serra) con il business (es. richieste degli end user). • Aumento dei costi di approvvigionamento energetico. • Aumento emissioni per utilizzo di fonti energetiche ad origine fossile. • Sanzioni per non-compliance normativa ambientale. • Rischio reputazionale. • Rischi lungo la catena di fornitura, legati alla non conformità con la normativa ambientale applicabile. 	<p>La politica globale per l'ambiente prevede molteplici iniziative relative alla protezione e salvaguardia dell'ambiente che, poste all'interno del sistema di gestione ambientale, si configurano come vere e proprie decisioni strategiche di business.</p> <p>Ciò che IMA si propone di implementare si concretizza attraverso la riduzione dei propri impatti diretti, gli investimenti in Ricerca e Sviluppo per l'innovazione sostenibile e la promozione di comportamenti responsabili lungo la filiera del valore.</p> <p>IMA ha inoltre allargato il perimetro di rendicontazione degli impatti ambientali a tutte le società di IMA, in Italia e all'estero, in modo da poter monitorare le sue performance a livello globale e implementare le giuste azioni correttive, qualora necessarie.</p> <p>Gli strumenti e le modalità di gestione e organizzazione implementati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione al Carbon Disclosure Project; • rispetto della conformità normativa; • possesso di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti; • sistema di Gestione ambientale secondo lo standard di riferimento ISO 14001 per alcune società di IMA; • programma per gli audit energetici.
-----------------	---	---

Ascolto degli stakeholder

IMA collabora e si interfaccia con una fitta rete di portatori di interesse con i quali comunica e mantiene attività di engagement. IMA ha selezionato i principali stakeholder sulla base della consapevolezza del proprio ruolo sociale e della forte radicalità sul territorio e li ha suddivisi in macro categorie quali Stakeholder interni (tra cui gli Azionisti e i Dipendenti e collaboratori), Clienti e mercato (tra cui End user e Fornitori), Territorio, comunità e istruzione (tra cui Onlus, Scuole e università) e Istituzioni, enti e associazioni (come Organizzazioni sindacali e Banche e istituti di credito).



Grazie a un lavoro costante nel tempo, IMA ha sviluppato un articolato sistema di informazione e comunicazione attraverso il quale interagisce e dialoga con i propri interlocutori a livello locale, nazionale e internazionale. IMA ha così individuato le questioni che i suoi stakeholder ritengono più rilevanti relativamente alla responsabilità sociale e alla sostenibilità. In particolare, gli end user di IMA, molto spesso organizzazioni multinazionali sensibili alla Corporate Social Responsibility, attraverso processi di valutazione dei fornitori, richieste di sottoscrizione di codici di condotta commerciale e clausole contrattuali, si esprimono su alcuni **temi di sostenibilità ricorrenti**, che IMA ha tenuto conto per la realizzazione del presente Bilancio di Sostenibilità. Tali tematiche vengono riportate di seguito:

LAVORO E DIRITTI UMANI	
STAKEHOLDER	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane; • organizzazioni sindacali; • fornitori e loro lavoratori.
STRUMENTI DI ASCOLTO	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni industriali; • segnalazioni dei lavoratori e confronto diretto; • comunicazione interna.
TEMATICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei diritti umani (ad es. manodopera infantile); • salute e sicurezza sul luogo di lavoro; • rispetto delle condizioni contrattuali; • protezione dalle molestie, incluse quelle sessuali; • promozione delle pari opportunità; • rispetto delle specificità culturali e religiose; • presenza e divulgazione del codice etico; • formazione e crescita professionale; • valorizzazione del merito.
FORNITORI FILIERA	
STAKEHOLDER	<ul style="list-style-type: none"> • Partner; • fornitori.
STRUMENTI DI ASCOLTO	<ul style="list-style-type: none"> • Processo di selezione e qualificazione dei fornitori.
TEMATICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Differenziazione dei fornitori: politica aziendale che promuove l'acquisto di merci e servizi da aziende differenti; • politica di sostenibilità lungo l'intera filiera; • sviluppo del distretto industriale.
COMUNITÀ, TERRITORIO	
STAKEHOLDER	<ul style="list-style-type: none"> • Collettività; • scuole; • università.
STRUMENTI DI ASCOLTO	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzioni; • accordi; • tavoli di lavoro.
TEMATICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto con scuole, università e promozione dell'occupazione giovanile; • adesione ai codici internazionali sulla trasparenza e la Governance societaria come il Sarnabes – Oxley degli U.S.A..
AMBIENTE	
STAKEHOLDER	<ul style="list-style-type: none"> • Collettività; • istituzioni.
STRUMENTI DI ASCOLTO	<ul style="list-style-type: none"> • Continui confronti istituzionali.
TEMATICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Misurazione dell'impatto ambientale e strategie di intervento; • efficienza energetica; • uso di fonti energetiche rinnovabili; • riduzione dell'utilizzo di acqua; • riduzione dei rifiuti; • misurazione delle emissioni GHG e diffusione dei risultati; • riduzione dell'inquinamento; • sensibilizzazione sulle tematiche ambientali.



Anche nel 2020, IMA è stata valutata positivamente da Ecovadis con l'attribuzione di una "Silver Ecovadis Medal". EcoVadis è una piattaforma di analisi della Responsabilità Sociale delle imprese, fondata su standard di RSI internazionali fra cui il Global Reporting Initiative, il Global Compact dell'ONU, e la norma ISO 26000. Le aziende vengono valutate rispetto a quattro ambiti: Ambiente, Pratiche lavorative eque, Pratiche commerciali etiche/eque, Supply Chain.

End User – Clienti e mercati serviti

Politica globale per la qualità e la responsabilità di prodotto

La strategia di IMA, il cui obiettivo primario è la **soddisfazione dell'end user**, mira a creare profitto per remunerare i propri azionisti ma anche **valore economico per tutti gli stakeholder**.

IMA punta a servire in modo sempre più rapido ed efficiente i suoi end user proponendo al mercato e ai clienti soluzioni in grado di:

- **innalzare costantemente la qualità** per garantire al prodotto e al servizio di più alto livello, la sicurezza e l'affidabilità nel tempo anche tramite l'apertura di nuove filiali nel mondo, nonché alla creazione di partnership in campo accademico e scientifico;
- beneficiare degli investimenti nella **ricerca e nello sviluppo** di servizi di innovazione digitale, soluzioni tecnologicamente avanzate e a minor impatto ambientale;
- integrare il know-how derivante dalle **partnership con la propria catena di fornitura**, gestita in maniera responsabile in termini economici, sociali e ambientali, ottenendo un vantaggio competitivo attraverso la condivisione di valori e principi di riferimento contenuti nel proprio Codice di Condotta ai fornitori, affinché contribuiscano anch'essi allo **sviluppo di una filiera produttiva sostenibile** e si adoperino, a loro volta, per una gestione responsabile dei sub-fornitori.

La soddisfazione dell'end user è l'espressione finale, una conseguenza logica, di una strategia aziendale volta alla Sostenibilità, in cui tutte le risorse di IMA, mediante la partecipazione, sono coinvolte nei processi aziendali.

Dal 2019, IMA adotta una nuova versione della Politica della qualità in linea con l'Agenda IMA Digital per l'Industry 4.0 (box: "IMA DIGITAL"), concetto in continua evoluzione improntato al cambiamento e allo sviluppo di prodotti digitali, strumenti virtuali e applicazioni intelligenti per ottenere la piena efficienza produttiva.

Ricavi per settore	2018		2019		2020		
Milioni di €	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Var.%
Tea, Food, Other	686,17	45,7%	743,09 ⁶	46,6%	707,07	47,4%	-4,8%
Pharma	631,27	42,1%	761,08 ⁷	47,7%	699,86	47,0%	-8,0%
Tobacco packaging	182,93	12,2%	91,36	5,7%	83,54	5,6%	-8,6%
TOTALE	1.500,37	100,0%	1.595,53	100,0%	1.490,47	100,0%	-6,6%

I ricavi da esportazione rappresentano più dell'84%, con particolare evidenza nei paesi europei, America del Nord e in Asia e Medio Oriente. Il 68,4% dei ricavi è generato dalla vendita di macchine e impianti⁸, mentre il 31,6% da attività di post-vendita (assistenza, ricambi, parti a formato ecc.)⁹.

⁶ I ricavi del settore Tea, Food, Other sono stati modificati a valle di una riclassifica effettuata nel 2020 tra le Business Unit.

⁷ I ricavi del settore Pharma sono stati modificati a valle di una riclassifica effettuata nel 2020 tra le Business Unit.

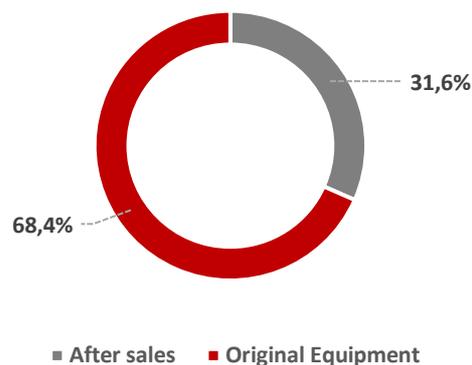
⁸ Original Equipment.

⁹ After sales

Milioni di €	2018		2019		2020		VAR
	Importi	%	Importi	%	Importi	%	%
Unione Europea (esclusa Italia)	450,01	30,0%	451,32	28,3%	433,63	29,1%	-3,9%
Altri paesi europei	114,97	7,7%	109,06	6,8%	145,79	9,8%	33,7%
America del Nord	241,13	16,1%	313,67	19,7%	269,47	18,1%	-14,1%
Asia e Medio Oriente	375,66	25,0%	354,7	22,2%	267,02	17,9%	-24,7%
Altri Paesi	150,95	10,0%	173,95	10,9%	140,55	9,4%	-19,2%
TOTALE EXPORT	1.332,72	88,8%	1402,7	87,9%	1.256,46	84,3%	-10,4%
Italia	167,65	11,2%	192,83	12,1%	234,01	15,7%	21,4%
TOTALE	1.500,37	100,0%	1.595,53	100,0%	1.490,47	100,0%	-6,6%

L'AFTER SALES DI IMA

Un elevato livello di assistenza tecnica post-vendita, reso possibile da un network mondiale, è sempre stato il punto centrale della politica *customer-oriented* di IMA. Una quota consistente dei ricavi di IMA, pari a circa il 31%, è infatti generata dai servizi di post-vendita: la fornitura di parti di ricambio e attrezzature rappresenta un'attività ad alto valore aggiunto di natura ricorrente e caratterizzata da elevata marginalità. La struttura del servizio post-vendita di IMA favorisce il consolidamento dei rapporti con i clienti, basati su trasparenza e massima soddisfazione. La qualità dei ricambi originali, insieme all'altissima professionalità dei tecnici, garantisce ai clienti le migliori condizioni di mantenimento e operatività delle macchine, assicurandone efficienza e affidabilità.



INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

La comunicazione verso gli end user e gli operatori del settore di riferimento (Trade Press) avviene attraverso l'attività di media relations: questa include la stesura, diffusione e follow up di comunicati stampa di prodotto, redazionali, case history per le riviste e i portali di settore. Il materiale redazionale viene realizzato in collaborazione con il Marketing dei principali settori del Gruppo IMA. In occasione di eventi virtuali e fiere, vengono diffusi dei comunicati stampa corredati di foto. IMA pubblica periodicamente pagine pubblicitarie sulle principali testate di settore italiane e internazionali, e-news e banner. Nel corso del 2020 non si sono registrati reclami relativi a violazioni della privacy dei clienti.

Innovazione, Ricerca e Sviluppo

La vocazione di IMA all'innovazione dimostra concretamente il forte orientamento a proporsi quale fornitore di soluzioni e non di semplici prodotti. Questo approccio ha da sempre contraddistinto IMA e ne ha determinato una posizione di forte preminenza sul mercato. Le spese di ricerca e sviluppo sostenute nel 2020 ammontano a 60,2 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (53,9 milioni di euro) e rappresentano il 4,0% dei ricavi. Tale voce comprende i costi di ricerca e, principalmente, quelli per l'aggiornamento tecnologico e il normale rinnovo dei prodotti a catalogo. Non vengono, invece, inclusi i costi di personalizzazione dei prodotti a catalogo e le spese per gli sviluppi su ordine da parte di specifici clienti, compresi nel costo del venduto e, quindi, fatturati direttamente ai clienti.

L'ORGANIZZAZIONE DI RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE

Data la complessità dei mercati affrontati e la dinamicità della sua crescita, IMA richiede una maggiore centralità e trasversalità delle competenze in ambito ricerca e sviluppo, realizzata secondo due direttrici:

- ricerca e sviluppo di macchine e impianti di uno specifico segmento di mercato, realizzati all'interno delle singole divisioni;
- sperimentazione e implementazione di nuove tecnologie, scouting tecnologico, creazione di collaborazioni internazionali, collaborazione con centri di ricerca, realizzati dalla struttura Innovazione.

In IMA, lo sviluppo dell'innovazione è di tipo diffuso, ossia derivante da idee dei singoli, dagli input del Marketing, dall'analisi delle macchine, dall'innovazione collaborativa oppure dallo scouting delle tecnologie abilitanti.

Per garantire la diffusione della conoscenza e stimolare nuove idee, i neoassunti dei reparti Ricerca & Sviluppo seguono un percorso di formazione continua sull'innovazione tecnologica, ad esempio sui sistemi operativi real time, sul framework software prodotto per l'utilizzo del Personal Computer come controllore di macchina, sulla meccatronica, sullo sviluppo del software industriale per le macchine automatiche.

Lo sviluppo di queste tecnologie è realizzato in un'ottica di *open innovation*, favorendo collaborazioni internazionali e con centri di ricerca, oltre che partecipando a progetti finanziati. IMA sta consolidando la propria presenza a Boston con attività di supporto alla nascita di start-up innovative e con collaborazioni con dipartimenti del Massachusetts Institute of Technology su progetti di comune interesse. Tra le varie attività, si segnalano quelle di collaborazione con Continuus Pharmaceuticals Inc. e INKBIT LLC entrambe spin-out del Massachusetts Institute of Technology (MIT) con base a Boston. In particolare, nel 2017 IMA ha contribuito alla nascita di INKBIT LLC, un progetto sull'*additive manufacturing*, una tecnologia assolutamente innovativa, basata sull'integrazione di tecniche di intelligenza artificiale al processo di stampa additiva.

Essendo IMA leader nella produzione di macchine e impianti per il settore farmaceutico, la collaborazione con Continuus Pharmaceuticals Inc., permette di avere accesso alle nuove tecnologie di *integrated continuous manufacturing* che rendono più efficiente e rapido il processo produttivo dei principi attivi farmaceutici.

Nella Silicon Valley, IMA ha attivato un progetto di *design thinking* sulla robotica collaborativa, in collaborazione con Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, che ha visto coinvolti un gruppo di talenti provenienti dall'Università di Bologna e dalla Stanford University (progetto SUGAR/ME310).

I progetti di *smart machine* e *smart factory* sono sviluppati anche attraverso collaborazioni con centri di ricerca e progetti finanziati.

I progetti attualmente attivi sono:

- ROSSINI (Horizon 2020): progettazione e sviluppo di piattaforme modulari per l'integrazione di tecnologie robotizzate con operatori umani in ambiente industriale;
- IDM (IMA Digital Manufacturing), cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna: creazione di un centro di ricerca IMA a supporto della digitalizzazione della Supply Chain e all'utilizzo dell'*additive manufacturing*;
- I-MECH, cofinanziato dalla Commissione Europea e dal MIUR: sviluppo di sistemi meccatronici intelligenti;

- SENECA (Systems Enabling Efficient Cognitive Automation), cofinanziato dal MISE e dalla Regione Emilia-Romagna: progetti di automazione cognitiva, sensoristica evoluta, autonomia, simulazione ed intelligenza artificiale;
- Sette progetti in ambito Competence Center BI-REX, cofinanziati dal MISE: progetti su temi di additive manufacturing, big data, cybersecurity e manutenzione predittiva.

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE NEL MONDO

Anche le altre società di IMA nel mondo sostengono vari progetti e collaborano con università e istituti sui temi della ricerca e dello sviluppo.

In America diverse sono le collaborazioni fra aziende di IMA e scuole tecniche e università su progetti di alternanza scuola-lavoro e di stage. Altri progetti di ricerca vengono, inoltre, sviluppati con la collaborazione di università, associazioni ed enti di ricerca locali.

In Asia molte sono le società di IMA che aderiscono ad associazioni internazionali per la ricerca e lo sviluppo, come l'ISPE (International Society for Pharmaceutical Engineering) e l'IPEM (International Pharmaceutical Engineering Management).

BREVETTI DEPOSITATI E CONCESSI NEL 2020

(su un totale di oltre 1.700 fra brevetti e domande di brevetto attivi in tutto il mondo)

	DOMANDE DI BREVETTO DEPOSITATE (DI CUI DESIGN)	BREVETTI CONCESSI (DI CUI DESIGN)
IMA Life North America Inc.	9	18
Telerobot S.p.A.	2	0
Corazza S.p.A.	3	28
Ilapak Italia S.p.A.	1	8
IMA Medtech Switzerland S.A.	0	2
Ilapak International S.A.	1	0
IMA S.p.A.	114	262
Teknoweb Converting S.r.l.	1	0
Perfect Pack S.r.l.	1	0

IMA DIGITAL

IMA prosegue nell'indirizzare le proprie attività di sviluppo verso l'innovazione digitale e nell'implementazione delle tecnologie legate ai paradigmi di Industry 4.0 e Smart Manufacturing. Tutte le azioni strategiche per la crescita tecnologica hanno trovato collocazione all'interno di IMA Digital, progetto di natura globale che ha visto interessati trasversalmente tutti i settori dell'azienda. L'iniziativa si prefigge l'obiettivo di creare prodotti e servizi volti a supportare partner e clienti nell'avanzamento tecnologico.

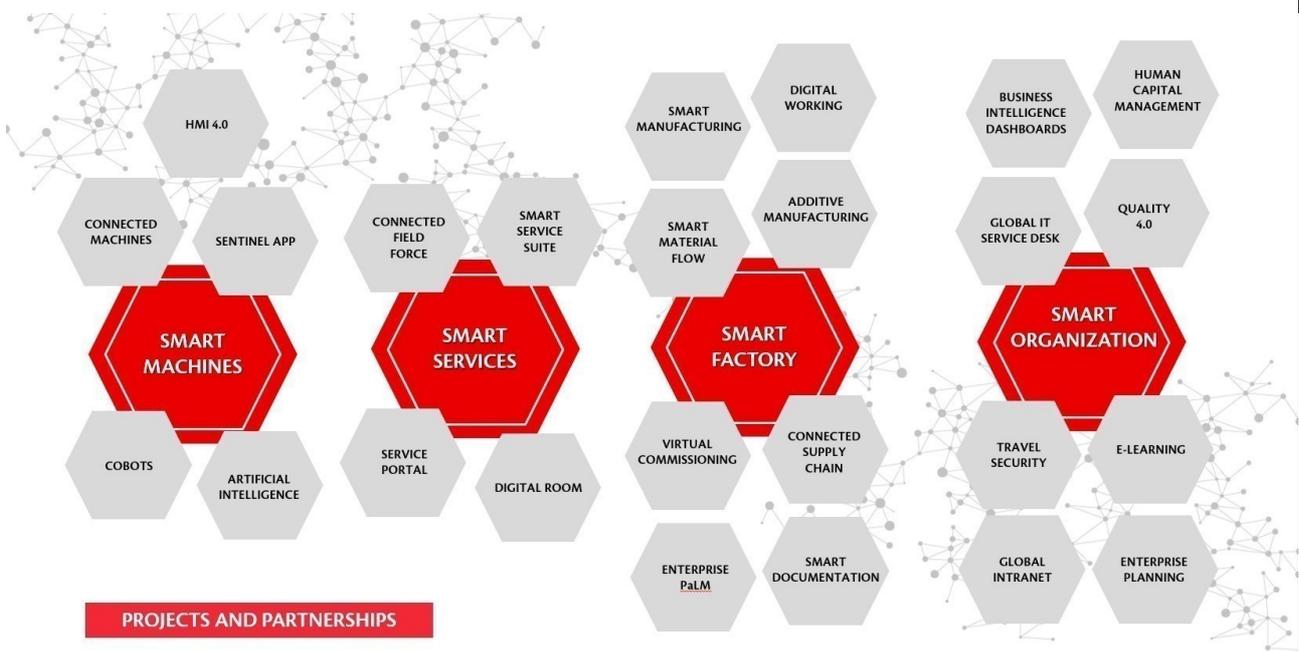
Il concetto di Smart Machines e, più in generale, di prodotti connessi ha portato alla creazione della nuova funzione **Connected Machines DataOps**, di raccordo tra IT ed OT ed attiva sui DATI provenienti dal manufacturing e sui servizi di gestione ed elaborazione ad essi collegati.

Tra le tecnologie su cui IMA ha concentrato la propria attenzione vi sono:

- IIOT;
- Artificial Intelligence;
- Robotica Collaborativa;
- Automazione Avanzata;
- Additive Manufacturing;
- BIG DATA.

Per dare organicità e progettualità all'iniziativa sono state individuate quattro macro-aree di riferimento e sviluppo. Ogni area ha visto il raggruppamento di progetti e attività volti allo stesso scopo:

- **Smart Machines:** area che ha visto concentrarsi gli sforzi per ottenere l'interconnessione e la digitalizzazione degli impianti. Progetti afferenti: Connected Machines, Sentinel App, HMI 4.0, Cobots e Artificial Intelligence.
- **Smart Services:** area che ha visto la creazione di servizi da proporre a partner e clienti. Progetti afferenti: Connected Field Force, Smart Service Suite, Digital Room, Service Portal.
- **Smart Factory:** area dedicata al potenziamento e all'innovazione dell'infrastruttura fisica di IMA. Progetti afferenti: Smart Manufacturing, Digital Working, Smart Material Flow, Additive Manufacturing, Virtual Commissioning, Connected Supply Chain, Enterprise PaLM, Smart Documentation.
- **Smart Organization:** area dedicata allo sviluppo di soluzioni digitali per il miglioramento della comunicazione e la crescita di competenze dei dipendenti di IMA. Progetti afferenti: Business Intelligence Dashboards, Human Capital Management, Global IT Service Desk, Quality 4.0, Global Intranet, E-learning, Enterprise Planning.



LE PRINCIPALI INNOVAZIONI IN IMA NEL 2020

L'impatto da COVID-19 è stato riscontrato anche a livello di innovazione. Infatti, nella prima fase della pandemia IMA ha deciso di raccogliere competenze e risorse per realizzare nel più breve tempo possibile una linea ad alta velocità per la produzione e l'impacchettamento di mascherine chirurgiche. Nel progetto sono state coinvolte diverse aziende di IMA nel mondo, a cominciare da Teknoweb Converting, che ha fornito le idee e la base macchina su cui lavorare, ed Ilapak e Ciemme per il confezionamento finale, oltre al coinvolgimento di tutta la catena di fornitura. La prima nuova linea, chiamata FACE 400, è stata consegnata in meno di due mesi, ed è stata scelta anche dalla protezione civile per la produzione di mascherine chirurgiche per il fabbisogno nazionale.

IMA Active si è spinta a esplorare la frontiera del Continuous Manufacturing, il nuovo paradigma di produzione che combina in serie le diverse tecnologie produttive, consentendo un flusso ininterrotto del materiale, dalle materie prime alla forma farmaceutica finita. Il processo è costantemente controllato in tempo reale grazie a strumentazione PAT di ultima generazione e algoritmi di regolazione a monte e a valle, così da ottenere un prodotto sempre conforme. Recenti studi sul possibile efficientamento derivante dall'implementazione del Continuous Manufacturing in ambito farmaceutico parlano di un costo del farmaco inferiore fino al 40% rispetto all'attuale produzione a batch, una riduzione delle dimensioni degli impianti fino all'80%, con conseguente riduzione del consumo energetico, e una riduzione dei tempi di produzione fino al 90%, incrementando la qualità del farmaco.

CROMA, la nuova macchina per il rivestimento di compresse in continuo, ha segnato il primo passo di IMA verso il Continuous Manufacturing. Dimensionata per lavorare a valle di una comprimitrice di media velocità, CROMA è progettata per lavorare un flusso continuo di prodotto che attraversa i moduli senza soluzione di continuità. La modularità è la caratteristica chiave del progetto: CROMA può montare fino a quattro moduli, che possono essere collegati o in serie per un maggiore incremento peso, o in parallelo per una maggiore portata. Il risultato è la massima flessibilità in termini di configurazioni macchina e performance di processo.

IMA SAFE sta esplorando innovativi sistemi di confezionamento flessibile adatti alla produzione di piccoli lotti e innovativi sensori applicabili ai propri impianti. Alcuni esempi sono:

- Trit-one: isola di astucciamento robotizzata. Si tratta di un'astucciatrice modulare in grado di produrre, potenzialmente, qualunque confezione farmaceutica senza avere parti a formato;
- Nuovo sensore conteggio: un sensore per contatrici, in grado di rilevare con grande precisione difetti nelle compresse prima del confezionamento finale.

IMA E LA SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO

La crescente attenzione che le tematiche di sostenibilità ambientale stanno riscontrando sia all'interno di IMA, sia nel settore, nonché a livello globale, ha portato allo sviluppo di molteplici progetti e iniziative. Nell'industria delle macchine per il processo e l'imballaggio, le azioni indirizzate alla riduzione dell'impatto ambientale mirano allo sviluppo di nuove soluzioni ed all'utilizzo di materiale di incarto sostenibili oltre che a minimizzare l'uso di risorse in fase di produzione.

Già da tempo le politiche di sviluppo IMA hanno dato vita a progetti a tema, lavorando fianco a fianco con clienti e partner di alto profilo. Da segnalare il rafforzamento della rete di laboratori OPENLAB con la costituzione di un nuovo laboratorio ad Ozzano che si andrà ad affiancare a quelli Ilapak di Lugano ed Arezzo a supporto di un utilizzo consapevole dei materiali di incarto e allo sviluppo di imballaggi primari flessibili eco-sostenibili. Gli elementi essenziali del laboratorio sono:

- supportare le divisioni interne all'azienda e i nostri clienti per una scelta consapevole dei materiali di incarto;
- indirizzare i produttori dei materiali di confezionamento verso scelte più sostenibili;
- lavorare attivamente allo sviluppo di materiali a basso impatto ambientale sia riciclabili che compostabili;
- collaborare con centri di ricerca, come con la borsa di dottorato presso il DICAM (Dipartimento Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali) dell'Università di Bologna con tema "Materiali polimerici per un packaging ecosostenibile".

Più recentemente, per dare maggior spinta al tema e indirizzare la filiera produttiva a una crescente sostenibilità ambientale, IMA ha lanciato **IMA NoP - No Plastic Program**, un progetto trasversale a tutta l'azienda per concretizzare una più ampia e sistematica introduzione di materiali ecosostenibili all'interno dell'intera catena di fornitura.

Tra i tanti progetti in fase di sviluppo, che vedono IMA al fianco dei propri clienti per lo sviluppo di soluzioni di incarto sostenibile, troviamo:

- il nuovo modello macchina CT11 per il confezionamento di tè ed erbe in bustina con materiale di confezionamento compostabile e di origine naturale;
- sviluppo di un innovativo incarto in cartone "Parenteral Paper Packs", per prodotti parenterali su astucciatrice continua modello DYNAMICA.

Qualità

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ E COMPLIANCE NORMATIVA

Il sistema adottato da IMA, altamente focalizzato sui processi e volto ad assicurare il massimo livello di servizio ai propri clienti, ha permesso di offrire agli end user la massima trasparenza nell'esecuzione delle varie fasi dei progetti, che portano alla fornitura di soluzioni molto complesse nei tempi previsti, pur mantenendo una struttura organizzativa semplice e flessibile.

Per questo motivo, diverse società di IMA (cfr. § SISTEMI DI GESTIONE: QUALITÀ, SICUREZZA, AMBIENTE) sono in possesso della certificazione **ISO 9001:2015** del proprio Sistema di Gestione della Qualità, che copre l'**intero ciclo di vita del prodotto**, dalla Ricerca & Sviluppo alla fase di vendita, dalla consegna e installazione all'assistenza post-vendita (nel seguito, **Sistema Qualità**). Particolare attenzione è posta al controllo della progettazione, momento fondamentale per la definizione della qualità del prodotto finale.

Il Sistema Qualità è stato progettato e realizzato per conseguire gli obiettivi di **centralità e flessibilità** e per potersi adattare alle specificità di mercato insieme a quelle organizzative delle singole divisioni e società, facilitando l'inserimento nel Sistema Qualità delle nuove realtà che entrano a far parte di IMA a seguito di acquisizione.

Le normative tecniche interne, oltre ad accogliere i requisiti minimi legislativi, si estendono a vari ambiti nei quali è importante seguire standard internazionali, partendo dalla progettazione meccanica ed elettrica fino ad arrivare ai processi produttivi interni ed esterni e all'imballaggio dei prodotti.

La garanzia di qualità e conformità alle procedure viene assicurata da un piano di audit interni continui che, a cadenza annuale, coinvolge le società e le divisioni comprese nel Sistema Qualità di IMA. Nel 2020 sono stati effettuati 18 audit interni (16 nel 2019 e 14 nel 2018), effettuati con l'utilizzo di strumenti di comunicazione da remoto per via delle restrizioni dovute alla pandemia da COVID-19. Nell'ottica della nuova edizione della norma ISO 9001:2015, gli audit vengono pianificati in ottica "**risk based**" in modo da focalizzare i controlli sulle aree più critiche.

KNOW HOW NORMATIVO E TECNICO

"Qualità" significa anche garantire le migliori condizioni di **sicurezza nell'utilizzo delle macchine da parte degli end user**. Infatti, durante la fase di progettazione per il 100% delle macchine immesse sul mercato, IMA effettua un'analisi approfondita dei rischi legati alla sicurezza secondo le normative applicabili fra cui, in primis, la Direttiva 2006/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2006 (nel seguito, **Direttiva Macchine**) relativa alla marcatura CE. L'output di questo processo è finalizzato a redigere un fascicolo tecnico contenente la valutazione dei rischi e le misure adottate per eliminarli o minimizzarli e assicurare che tutte le macchine IMA rispondano pienamente ai requisiti legislativi. Come ritorni dal campo, la percentuale di problemi relativi alla documentazione riscontrata presso i clienti rispetto al numero di macchine in garanzia è stata nel 2020 del 1,7%.

Inoltre, a partire dal 2013 è iniziato un monitoraggio delle non conformità rilevate durante l'utilizzo, che hanno un impatto sulla sicurezza dei macchinari IMA. Le risorse dell'**ufficio Technical Compliance** forniscono una continua consulenza e supporto alle divisioni e alle società di IMA sulle normative di sicurezza dei macchinari e la loro applicazione pratica.

IMA ha scelto di integrare la certificazione ISO 9001 con standard specifici di settore, quali GMP (Good Manufacturing Practice), GAMP (Good Automated Manufacturing Practice) e di compatibilità alimentare, per offrire agli end user il maggior grado di conformità delle forniture alle best practice di settore.

In questo ambito, la funzione Quality Assurance, incaricata della gestione del Sistema Qualità, ha sviluppato vari strumenti che ne consentono una rendicontazione dettagliata:

- un database di riferimento per le certificazioni dei materiali utilizzati sulle macchine a contatto con il prodotto (per compatibilità alimentare e applicazioni farmaceutiche), fruibile da tutte le società e divisioni di IMA;
- un database di riferimento per le certificazioni di prodotto richieste nei diversi paesi del mondo, principalmente relative alla sicurezza dei prodotti stessi, in modo da soddisfare le esigenze locali dei clienti nel mondo;
- creazione di schemi di correlazione fra le normative alle quali sono soggetti i clienti (GMP e GAMP) e il Sistema Qualità IMA. L'obiettivo è quello di facilitare il dialogo con gli end user, individuando eventuali aree di miglioramento e di sviluppo del sistema e integrando all'interno di esso i requisiti di tali normative applicabili a IMA.

Per tutelare ulteriormente i propri end user, garantendo la continuità operativa delle proprie attività (*business continuity*), IMA ha adottato il "Disaster Recovery Plan for IT Systems" (aggiornato annualmente), che consiste in un piano operativo volto a evitare che eventi disastrosi come incidenti o calamità naturali colpiscano i sistemi informatici portando alla perdita di dati o, addirittura, all'interruzione del business aziendale.

Gli aggiornamenti tecnici derivanti dall'analisi dell'evoluzione normativa e dalle innovazioni introdotte da IMA rappresentano un patrimonio informativo e di conoscenza che IMA mette a disposizione degli end user, curando meticolosamente la documentazione fornita con la macchina, quali:

- la documentazione tecnica obbligatoria, ossia il "Manuale ricambi" e il "Manuale istruzioni per l'uso e la manutenzione delle macchine" (che contiene informazioni relative all'origine della merce, istruzioni per effettuare in modo corretto e sicuro movimentazione, disimballaggio, installazione, utilizzo, manutenzione, modalità di messa fuori servizio e smantellamento, e le informazioni su eventuali emissioni di radiazioni, gas, vapori e polveri);
- la documentazione di supporto alla qualifica dei macchinari in conformità alle linee guida regolatorie come FDA (U.S. Food & Drug Administration) ed EMEA (European Medicines Agency), nell'ambito del mercato farmaceutico.

Per quest'ultimo aspetto, le procedure interne per la gestione del ciclo di vita del software di controllo delle macchine sono definite secondo le linee guida GAMP, che comprendono anche l'analisi dei rischi per realizzare un protocollo di test ottimizzato e focalizzato in funzione delle criticità.

Infine, IMA ha ottenuto la Presidenza del Comitato Tecnico ISO 313 "Safety of Packaging machines", istituito nel 2018 con l'ambizioso obiettivo di definire uno standard comune a livello mondiale per le normative di sicurezza delle macchine da imballaggio, che uniformi le attuali differenze normative presenti soprattutto fra Europa e USA, partecipando attivamente ai lavori del gruppo per lo sviluppo della nuova norma. Nel 2020 si sono svolti tre incontri, effettuati con l'utilizzo di strumenti di comunicazione da remoto per via delle restrizioni dovute alla pandemia di COVID-19.

Soddisfazione degli end user

Nell'ambito del Sistema Qualità certificato, è in vigore una procedura di **raccolta diretta dei feedback dai clienti** con le seguenti caratteristiche:

- invio da parte dell'ente Vendite di un questionario al termine dell'installazione della macchina/linea presso il cliente;
- valutazione del cliente, tramite il questionario, di tutti i principali aspetti del progetto, dalla fase di vendita a quella di installazione;
- raccolta dei feedback e loro trasmissione alle direzioni delle società/divisioni coinvolte per review due volte all'anno.

In IMA la soddisfazione degli end user è monitorata inoltre attraverso un **cruscotto di indicatori** in grado di rilevare nel tempo la qualità erogata (il grado di conformità ai requisiti dei prodotti e dei servizi in termini di qualità e tempi) e quella percepita. Gli strumenti utilizzati per queste rilevazioni sono:

- audit effettuati dagli end user nell'ambito del processo di qualifica di IMA come fornitore;
- gestione e minimizzazione di reclami e contestazioni, quali mancati pagamenti per problemi tecnici/qualitativi;
- contenimento dei costi di garanzia;
- misurazione e monitoraggio dei problemi qualitativi e dei tempi di consegna per i prodotti e servizi forniti.

Il nuovo processo prevede un'integrazione all'interno del sistema **CRM corporate** implementato recentemente nelle **maggiori società di IMA**; l'utilizzo di tale nuovo flusso è iniziato nel giugno 2019.

Nell'ambito dell'innovazione dei processi e dei sistemi tecnologici utilizzati a loro supporto, fin dal 2014 è attivo il progetto **CRM e gestione documentale elettronica**, che ha messo a disposizione del mondo vendite una piattaforma evoluta per il Customer Relationship Management. Oggi questa piattaforma viene utilizzata da pressoché tutte le divisioni di IMA ed è in fase di avanzata adozione nelle divisioni delle diverse aziende impegnate negli altri settori di mercato. Questo strumento consente di condividere i dati strutturati e classificati tra tutte le organizzazioni, restituisce informazioni sul mercato e le indicazioni sulle strategie commerciali, produttive e di marketing. Il sistema, integrato con l'Enterprise Resource Planning (nel seguito, **ERP**), la piattaforma di content management e il **sistema di gestione documentale SharePoint**, permette di gestire in maniera efficiente i flussi di trasmissione e approvazione dei documenti secondo i requisiti delle normative nazionali e internazionali.

I **questionari di soddisfazione** del cliente sono utilizzati già da alcuni anni. In Italia i risultati relativi al 2020 sono i seguenti¹⁰:

AREA	% Questionari inviati/ Macchine installate	% Questionari ricevuti/ Questionari inviati	PUNTEGGIO MEDIO RISPOSTE (da 1 a 5, dove 3 è la sufficienza)
PHARMA	62%	21%	3,6
EXTRA-PHARMA	56%	23%	3,6

Nel corso del 2020, nell'ambito dell'agenda IMA Digital, si è evoluto anche lo strumento utilizzato per la valutazione dei dati relativi alla soddisfazione degli end user che ora è parte integrante di CRM.

IMA è consapevole che una **politica di prevenzione dei difetti**, oltre a rappresentare un vantaggio competitivo, consente una riduzione dei costi interni: per questo si impegna a rispettare i requisiti dei prodotti prima della spedizione: la rilevazione delle non conformità presso IMA è quindi preferita alla loro risoluzione presso gli end user.

ASCOLTO E SODDISFAZIONE DEI CLIENTI NEL MONDO

L'importanza dell'ascolto e della soddisfazione dei clienti, fondamentale per tutte le società di IMA, è un processo che comincia nella fase di progettazione e si conclude alla fine del ciclo di vita dei macchinari: attraverso sistemi di ascolto

¹⁰ Le società coinvolte nel processo di valutazione della soddisfazione degli end user sono le divisioni di IMA S.p.A.: IMA ACTIVE, IMA LIFE OZZANO, IMA LIFE CALENZANO, IMA LIFE North America, IMA LIFE BEIJING, IMA SAFE, IMA BFB, IMA COFFEE PACKAGING, IMA AUTOMATION, IMA GIMA, IMA TEA&HERBS, IMA T&T, IMA R.I., IMA FILLSHAPE e CORAZZA.

e interazione che prevedono viste regolari presso i clienti, le società di IMA incontrano direttamente i propri end user, anche per collaborare a iniziative di personalizzazione dei prodotti.

In maniera diffusa ogni filiale ha un sistema di gestione dei reclami ben strutturato tramite la compilazione di questionari e/o via e-mail, tramite l'utilizzo di piattaforme online dedicate o di una linea telefonica di assistenza.

Sono in atto anche servizi di VoC, "Voice of the Customer", il cui obiettivo finale è il miglioramento della soddisfazione dei clienti, tramite il perfezionamento delle strategie di mercato e dei prodotti e servizi utilizzando le opinioni derivanti dai clienti stessi.

La Supply Chain

Nella propria storia industriale, IMA si è sempre adoperata affinché la propria produzione fosse un mezzo per generare una ricaduta sociale positiva sul proprio territorio. Al contempo, ai fornitori viene richiesto un **elevato livello di qualità e sostenibilità**. Per aumentare il valore aggiunto della propria offerta, IMA si avvale di partner e fornitori selezionati, coinvolti attivamente nei processi di progettazione, fabbricazione e montaggio delle macchine, e monitora lungo l'intera filiera gli alti standard qualitativi e i requisiti tecnico-normativi richiesti. L'obiettivo è **diffondere il rigore dei metodi e degli standard** per condividere anche i successi.

Nella scelta dei fornitori, IMA garantisce l'assoluta imparzialità e si impegna a rispettare rigorosamente i termini di pagamento pattuiti (gli acquisti sono sempre regolati secondo accordi predefiniti). In particolare, i fornitori produttivi sono selezionati anche tenendo in considerazione un **criterio di "prossimità"**, che privilegia, *inter alia*, aziende partner nell'innovazione di prodotto, operanti nel distretto produttivo locale.

IL MODELLO IMA PER LA GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

L'approccio di IMA nei confronti della Supply Chain è sempre stato innovativo e ha perfezionato nel tempo un modello non convenzionale.

Molti dei forti legami, instaurati da IMA negli anni, si intrecciano all'interno del proprio **distretto industriale**, specialmente in Italia. Questi rapporti si concretizzano, nella loro più elevata forma, attraverso **partecipazioni minori** (indicativamente al **30% del capitale sociale**) in alcune imprese subfornitrici, permettendo ad IMA di affrontare al meglio le sfide legate alla crescita. Tali investimenti, basati su una **logica win-win di partnership**, servono a sostenere il network delle piccole imprese del territorio, parte attiva del processo di innovazione promosso da IMA: sono **interventi di natura finanziaria e strategica**, che rafforzano la coesione del sistema produttivo e integrano il potenziale innovativo degli attori locali. Tale modello, perfettamente coerente con le logiche dell'Industry 4.0, fornisce un supporto per l'investimento in nuovi macchinari e strumenti produttivi e per lo sviluppo organizzativo e informatico tipico della nuova rivoluzione industriale. In particolare, con i fornitori più importanti, IMA sta lavorando su tre direttrici:

- dematerializzazione;
- controllo della programmazione della produzione;
- 3D e Additive Manufacturing.

Tutto questo si traduce in progetti già operativi, che prevedono l'implementazione di un **sistema ERP integrato anche nella Supply Chain** (strumenti di ricezione degli ordini di acquisto e dei disegni meccanici online), e in progetti di collaborazione sull'Additive Manufacturing, che rivoluzioneranno le metodologie di progettazione e costruzione dei componenti delle macchine automatiche.

L'obiettivo nei prossimi anni è quello di incrementare ulteriormente le **logiche collaborative tra committente e Supply Chain**. A conferma di tale obiettivo, anche nel 2020 sono aumentate le aziende fornitrici strategiche partecipate da IMA ed è stato consolidato il progetto pilota di estensione ad una di esse della piattaforma informatica di gestione degli ordini, al fine di integrare e standardizzare maggiormente i diversi livelli dei processi produttivi della propria Supply Chain.

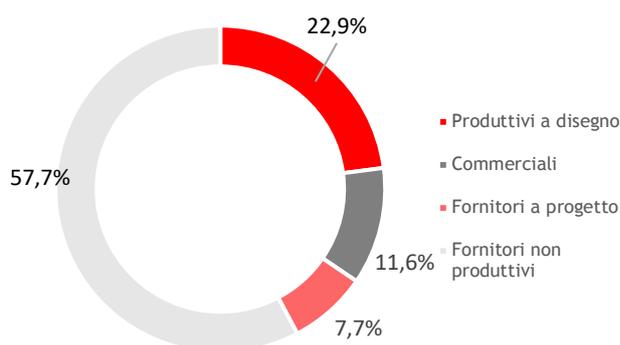
FASI PRINCIPALI NELLA REALIZZAZIONE DELLA MACCHINA AUTOMATICA: IL MODELLO IMA

PROGETTAZIONE	APPROVVIGIONAMENTO COMPONENTI	MONTAGGIO	COLLAUDO
<ul style="list-style-type: none"> La Ricerca & Sviluppo, attività <i>core</i> per l'azienda, viene svolta internamente. Tuttavia, specialmente in caso di picchi di lavoro, possono essere esternalizzate alcune progettazioni di particolari schemi elettrici e software. 	<ul style="list-style-type: none"> È la fase operativa che si presta maggiormente all'outsourcing. Nel caso di particolari meccanici, è di fondamentale importanza la creazione e la gestione di una rete di subfornitori in grado di garantire i tempi di consegna e la qualità richiesta. Per quanto riguarda la componentistica commerciale, la scelta strategica è quella di accorpate l'acquisto e lo stoccaggio presso un'unica struttura centrale. 	<ul style="list-style-type: none"> Alcune fasi del montaggio (ad esempio l'assemblaggio meccanico della macchina base o il cablaggio del quadro elettrico standard) possono essere esternalizzate per diminuire i lead-time di produzione 	<ul style="list-style-type: none"> In questa fase, i subfornitori difficilmente possono apportare valore aggiunto, in quanto si tratta della messa a punto delle movimentazioni meccaniche, del motion control e della verifica del rispetto delle specifiche richieste dal cliente.

IMA opera con diverse tipologie di fornitori:

- fornitori produttivi di componenti per la produzione delle macchine**, a loro volta distinti in:
 - fornitori di componenti a disegno**, che forniscono componenti sulla base di disegni e progetti di IMA;
 - fornitori di componenti a catalogo (commerciale)**, che forniscono componentistica disponibile nei cataloghi delle aziende produttrici;
- fornitori a progetto**, per beni e servizi strettamente legati ai progetti dei clienti, quali montaggi, progettazione, macchine di terzi;
- altri fornitori** cosiddetti non produttivi.

SUDDIVISIONE FORNITORI PRODUTTIVI IN ITALIA E NEL MONDO PER TIPOLOGIA NEL 2020 (% di spesa)



Considerando gli acquisti effettuati dalle società di IMA in Italia e nel mondo, nel 2020, senza calcolare i costi sostenuti per IVA, dogane, dipendenti, automezzi e agenti, emerge come il **92%** del fatturato è stato **destinato a fornitori locali**¹¹. A livello di *region*, per l'Italia l'ammontare è stato pari al 93,3%, per l'Europa è stato pari al 89,7%, per le Americhe al 69,2% e per l'Asia è stato pari al 97,8%. Queste cifre testimoniano il valore creato da IMA per il territorio e il distretto produttivo locale.

Le migliori aziende con cui IMA collabora vengono premiate restando partner per diversi anni, riuscendo così a capitalizzare gli investimenti produttivi affrontati in tecnologie. Il basso "tasso di cambiamento/sostituzione" è quindi la caratteristica saliente dei rapporti tra IMA e i propri fornitori. Si instaurano in questo modo relazioni preferenziali basate sulla durata della collaborazione e sulla reciproca fidelizzazione.

¹¹ Per "fornitori locali" si intendono tutti i fornitori da cui le singole società di IMA nel mondo si sono rifornite che hanno sede legale nello stesso paese di queste.

Fornitori produttivi di componenti a disegno

I fornitori dei componenti a disegno, nel 2020, sono stati 2.750. Anche per questa tipologia di fornitori, IMA concentra la propria fornitura in ambito locale, non solo per ragioni di comodità logistica e indubbe competenze tecniche, ma anche per contribuire attivamente allo sviluppo sociale del territorio.

Allo scopo di sviluppare le competenze dei fornitori, IMA organizza corsi di formazione su specifiche tematiche inerenti i processi produttivi, come ad esempio le saldature e il collaudo dimensionale e l'affiancamento di risorse di fornitori esterni, al fine di trasferire loro gli standard qualitativi di lavoro di IMA. Tuttavia, a causa della situazione pandemica, nel 2020 l'attività di formazione ha subito un rallentamento, mentre è stato comunque assicurato lo svolgimento di incontri periodici, attraverso i quali i fornitori (partecipati e non) vengono allineati e aggiornati sui risultati ottenuti, sui programmi di produzione e sulle strategie operative da perseguire.

Fornitori produttivi di componenti a catalogo

I fornitori dei componenti a catalogo, definiti anche commerciali, sono società leader dei settori di competenza: IMA necessita infatti dei migliori componenti elettronici, informatici, meccanici, pneumatici ed elettromeccanici offerti dal mercato; nel 2020, in Italia e nel mondo, sono presenti 7.479 fornitori a catalogo.

Per garantire e certificare l'origine delle proprie macchine, IMA richiede a ogni fornitore di parti commerciali la certificazione della provenienza del singolo componente. L'origine preferenziale europea è l'Italia, seguita dalla Germania.

Anche gli acquisti dei componenti commerciali hanno risentito della pandemia in corso. L'ufficio Acquisti Produttivo ha fin da subito recepito le direttive aziendali, mettendo "in sicurezza" i dipendenti e garantendo la massima efficienza, delocalizzando il lavoro. I tempi di fornitura, allungatisi nei primi mesi, sia a causa del rallentamento produttivo della catena di fornitura, sia a causa delle ripercussioni della pandemia sul mondo dei trasporti, sono poi ritornati alla normalità nella seconda parte dell'anno.

Rapporto con i fornitori di beni e servizi strumentali

IMA utilizza anche i cosiddetti **fornitori "non produttivi"**, ossia società da cui si acquistano beni e servizi fondamentali per il funzionamento dell'azienda, ma che non rientrano direttamente nel processo produttivo di fabbricazione delle macchine. Tra questi, rientrano le aziende che si occupano di energia, facchinaggio-logistica e movimentazione merci, viaggi, operazioni doganali, consulenza, progettazioni varie, mensa, flotta aziendale, pulizie, imballaggi, affitti e fabbricati.

IMA ha operato con grande trasparenza rispetto a questo tema che potrebbe creare conflitti tra lavoratori interni e fornitori, mantenendo sempre preponderante lo sviluppo delle proprie persone, cui restano tutte le funzioni tipiche del modello produttivo IMA. Infatti, l'azienda ha continuato ad assumere ed a crescere all'interno e grazie alle acquisizioni, ed i fornitori hanno assunto funzioni proprie ed altamente specializzate e flessibili, da utilizzare per accelerare i tempi di consegna, senza stressare il sistema.

Nel 2020, in Italia e nel mondo, IMA si è rivolta a circa 4.887 fornitori non produttivi.

La politica di scelta dei fornitori non produttivi predilige le **aziende locali**, ove possibile. Questo per poter avere un maggior controllo anche sulle politiche del fornitore rispetto a **criteri sociali e ambientali**.

Il processo di codifica del fornitore, qualora si tratti di fornitori di categorie merceologiche importanti, poiché comunque impattanti rispetto alle macchine prodotte (es: fornitori di logistica, di progettazione, ecc.), prevede:

- una verifica della solidità del fornitore con la collaborazione dell'amministrazione di IMA;
- un incontro preliminare, che nel 2020 si è svolto da remoto;
- la compilazione di un modello di richiesta di codifica predisposto dall'ente Qualità, che deve riportare l'ente richiedente;
- la conferma del Direttore Acquisti Ausiliari.

Per alcune categorie impattanti per la buona riuscita della macchina venduta al cliente, fra cui progettazione, imballo e spedizione, dal 2019 la procedura di codifica prevede una verifica ulteriormente stringente con il fornitore, ovvero l'accettazione preliminare dei seguenti documenti: condizioni generali d'acquisto, accordo di riservatezza, codice condotta fornitori, Norme IMA applicabili e il questionario qualifica ISO 9001.

Si tiene oltretutto in conto l'impatto che un nuovo fornitore può avere in termini di erosione del fatturato dei fornitori locali e storici che collaborano con IMA. La crescita del business di questi anni ha permesso a IMA di ampliare la rete dei fornitori senza impattare negativamente sul carico di lavoro su cui i partner di IMA fanno affidamento.

L'audit viene svolto di concerto tra l'Ufficio Acquisti di IMA, l'ente Qualità ed eventualmente la parte tecnica della divisione maggiormente coinvolta in termini di utilizzo del fornitore. Nel 2020, tali audit sono stati effettuati da remoto. Tale modalità ha permesso di rimanere al passo con il piano di audit preventivato.

Riguardo agli **aspetti ambientali**, negli ultimi anni sono state valutate positivamente le iniziative dei fornitori che hanno portato avanti progetti orientati alla sostenibilità ambientale, come ad esempio i fornitori di distributori automatici che utilizzano bicchieri riciclati: nel 2020 l'utilizzo di questi bicchieri da parte di IMA ha permesso un risparmio complessivo di 3.968 kg di CO₂.

Nel 2019 è stata effettuata la revisione della policy vetture con l'inserimento di auto ibride nella car list: attualmente, coerentemente con gli impatti ambientali indicati dai costruttori, la direttiva è di scegliere queste vetture solo se non si compiono più di 20.000 km/annui e in tragitti prevalentemente urbani, onde evitare di vanificare il vantaggio sulle emissioni. IMA si propone di seguire gli sviluppi di questo mercato e aggiornare conseguentemente la car list e le relative indicazioni.

Come le società italiane di IMA hanno gestito la pandemia da COVID-19

Il 2020 e l'avvento del COVID-19 ha costretto IMA a concentrarsi sull'approvvigionamento di quanto necessario per il contenimento del virus e per garantire ai dipendenti di poter accedere al lavoro in azienda in sicurezza.

In Italia, IMA ha favorito l'approvvigionamento di fornitori abituali per la sanificazione aggiuntiva, segnaletica anti COVID-19, gel disinfettanti e piantane erogatrici. La fornitura di mascherine viene valutata su base produttiva nazionale.

Al fine di contenere il virus, sono stati apportati dei cambiamenti necessari come, ad esempio, il consumo dei pasti presso gli uffici e non presso la mensa aziendale, con conseguente utilizzo di materiali usa e getta, per i quali è in corso il perfezionamento di una shopper riutilizzabile.

Qualificazione e monitoraggio dei fornitori

Il processo di qualifica dei fornitori è stato ulteriormente strutturato, al fine di garantire maggiormente le premesse base idonee a realizzare la qualità attesa dai propri clienti, oltre che sulla base della sensibilità delle singole imprese a comprendere i valori su cui IMA basa le sue politiche industriali, fatte certo di risultati ma anche del rispetto dei diritti di nuova generazione.

Al fine di verificare la qualifica dei fornitori e il rispetto dei requisiti minimi stabiliti da IMA, vengono inviati dei questionari inerenti all'organizzazione della progettazione, produzione e collaudi come applicabile. Vengono effettuati audit e richieste documentazioni comprovanti la reale corrispondenza del fornitore agli standard IMA.

Le prestazioni dei fornitori sono misurate in termini di:

- qualità;
- prezzi;
- consegne.

Esse sono sintetizzate in una classifica di **vendor rating**: si tratta di una metodologia consolidata con la quale vengono attribuiti dei punteggi che valutano le performance dei fornitori. Per quanto riguarda i fornitori di componentistica, il vendor rating è calcolato sulla base dei seguenti parametri, in ordine di rilevanza: qualità, tempi di consegna, prezzi.

La metodologia, nel corso del 2019, è stata rafforzata con l'integrazione nella procedura di controlli relativi a requisiti di Governance, quali il D.lgs. 231/01 e la Legge 262/05.

RANGE DI RATING

Per il 2020, sulla base di un rating da 0 a 100, dove 60 rappresenta la sufficienza, il punteggio medio dei fornitori core è stato di 70 per i componenti a disegno (69 nel 2019), calcolato su 261 fornitori valutati e di 74 per quelli a catalogo (75 nel 2019), calcolato su 152 fornitori valutati.

A fine 2020 i fornitori con qualifica, conclusa e in progress, tramite il metodo IMA, sono complessivamente 438, di cui:

- 378 di componentistica meccanica;
- 60 di montaggio e cablaggio.

Per i fornitori di componenti a disegno, IMA ha sviluppato un'ulteriore metodica di qualifica con lo scopo di accrescere le conoscenze dei fornitori sulle tematiche della qualità, in modo da trasferire presso di loro parte della fase di collaudo dei componenti meccanici, a seguito di formazione da parte del personale IMA deputato al collaudo. A fine 2019 sono stati qualificati per l'autocontrollo 27 fornitori.

Inoltre, a partire dal 2017 è iniziata un'attività di qualifica mirata a garantire il rispetto di requisiti igienici e al contenimento del rischio di contaminazione per i particolari che entrano a contatto con il prodotto alimentare o farmaceutico del cliente; tale attività vede, a fine 2020, l'inserimento in elenco di qualifica di ulteriori 32 fornitori.

Nel corso del 2018 è iniziata un'attività volta a focalizzare e definire meglio i requisiti per la qualifica di fornitori "hub" che, a loro volta, possiedono una propria rete di subfornitura per la realizzazione di prodotti complessi.

A questo scopo, nel 2019 è stato avviato un progetto per il miglioramento della qualità del network Sinermatic, che comprende tutte le aziende fornitrici partecipate da IMA. Il progetto prevede una definizione dei requisiti da parte di IMA, un'analisi e definizione delle azioni di miglioramento da parte delle aziende del network Sinermatic con l'obiettivo di posizionarle nella fascia qualitativa alta del parco fornitori IMA. L'obiettivo è di rafforzare il controllo e il monitoraggio di fornitori strategici per via della complessità dei prodotti forniti.

Ad oggi non vi sono ulteriori specifici requisiti di natura ambientale o sociale utilizzati nella qualifica di un nuovo fornitore, fatto salvo quanto previsto in tema di sicurezza e tutela del lavoro nella fase di raccolta documentale e di visita presso la sede del fornitore, valutando, fra l'altro, l'idoneità tecnico-professionale, la regolarità contributiva e retributiva nei confronti dei dipendenti, l'esistenza di una struttura dedicata alla sicurezza del lavoro.

Nel corso del 2019 IMA ha redatto un Codice di Condotta dei Fornitori, al fine di incentivare la Supply Chain ad adottare gli stessi principi di condotta IMA.

PERSONALE DI AZIENDE TERZE

Un'importante tipologia di fornitori è costituita dal personale di aziende terze che opera direttamente all'interno degli stabilimenti IMA: questi rapporti sono regolamentati da contratti che rispondono alle normative previste dalla legge e richiedono all'appaltatore di fornire a IMA tutte le garanzie richieste, fra l'altro, dalle leggi in materia di antinfortunistica, salute e sicurezza, previdenza, assicurazione sul lavoro e regolarità contributiva.

Le persone

Politica globale sulla gestione responsabile delle persone

Per IMA, le persone rappresentano un vero e proprio capitale e beneficiano di un **percorso di crescita personale e professionale** allineato alla cultura dell'azienda, nonché al suo ruolo di impresa che produce valore economico e sociale, come definito all'interno della Politica di Sostenibilità. La **formazione** e il **coinvolgimento attivo** sono ritenuti fondamentali per lo sviluppo delle capacità e l'empowerment di dipendenti e collaboratori.

IMA promuove il **rispetto del lavoro e dei lavoratori** contrastando ogni forma di discriminazione e facendosi garante del pieno rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo, secondo i principi contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU.

IMA promuove l'**inclusione**, l'**integrazione** e le **pari opportunità** e la reciprocità, quali elementi che possono valorizzare le diversità, rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitano le libertà dell'individuo in applicazione del principio di eguaglianza sostanziale, e il rispetto della dignità individuale.

IMA tutela la **salute e la sicurezza delle persone** che lavorano per il Gruppo e presso gli attori della filiera: la **qualità dell'ambiente di lavoro e il benessere delle persone** sono valori che vanno oltre il rispetto della legislazione vigente. La Direzione dell'azienda è impegnata a garantirli a tutte le società appartenenti al Gruppo, attraverso la valutazione dei rischi per la salute, la formazione, i sistemi di monitoraggio, le attività di prevenzione e gli investimenti continui in programmi di manutenzione preventiva degli impianti e delle infrastrutture.

Nel caso della pandemia da COVID-19, IMA ha agito con tempestività con l'attivazione di una Unità di crisi (Comitato) composta dalla direzione delle risorse umane e dalle rappresentanze sindacali, anche anticipando per alcuni contenuti le norme e le raccomandazioni dettate dalle amministrazioni competenti, proprio nella consapevolezza che la sicurezza delle persone viene prima delle ragioni di qualsiasi forma di lecito profitto.

IMA incentiva la partecipazione e il coinvolgimento responsabile di dipendenti e collaboratori, anche attraverso il **dialogo sociale**, assicurando la **libertà di associazione**: promuove il confronto con i sindacati per identificare e valutare assieme ad altri operatori del settore gli impatti delle sfide moderne legate al mondo del lavoro come, ad esempio, i processi di digitalizzazione.

IMA opera tenendo conto delle esigenze di sviluppo e di coesione sociale delle comunità in cui è presente contribuendo all'**inclusione lavorativa e sociale**, direttamente o tramite collaborazioni con realtà produttive e istituzioni che si adoperano per favorire l'impiego di categorie deboli di lavoratori e l'occupazione giovanile.

IMA e il rispetto dei diritti umani

Per IMA il rispetto dei Diritti Fondamentali dell'Uomo è alla base dei propri valori, del modo di operare e fare business, e delle relazioni con i dipendenti, i fornitori e gli altri soggetti esterni alla società. In tal senso, IMA ha implementato specifiche politiche a tutela dei diritti umani e attivato strumenti di controllo nella catena di fornitura attraverso il codice di condotta fornitori. Quasi la totalità delle società di IMA adotta misure formali (ad es. il Codice Etico) per definire i principi ed i valori che tutti i soggetti coinvolti devono rispettare per non partecipare o favorire pratiche discriminatorie e/o di lavoro forzato.

Nello specifico, circa il 9% dei nuovi fornitori utilizzati per la prima volta nel corso dell'anno dalle società IMA nel mondo sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali (come condizioni di lavoro e rispetto dei diritti umani).

Data la sensibilità del tema in alcuni paesi, le società IMA nel mondo hanno erogato un totale di 535 ore di formazione sulle politiche o le procedure relative ai diritti umani, che hanno interessato il 3,6% dell'intera popolazione aziendale, pari al 9,5% del personale IMA nel mondo.

Modello di gestione del personale

Le persone che lavorano in IMA ne costituiscono l'**intangibile asset** più strategico e di gran lunga prevalente, incorporando tutte le competenze e le conoscenze dell'azienda. IMA, infatti, si propone alla clientela come risolutore di problematiche complesse attraverso soluzioni disegnate appositamente sulle esigenze del singolo cliente.

Questo approccio fa sì che tutti i processi aziendali siano caratterizzati da bassissima ripetitività: dalla formulazione delle offerte alla vendita, dalla progettazione e produzione all'assistenza postvendita. Conoscenze, competenze, abilità professionali e umane rappresentano il patrimonio che IMA intende sviluppare per il proprio successo. IMA dedica quindi una grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane e cerca di potenziarle in diversi modi, ad esempio attraverso il forte e continuo investimento nella crescita professionale.

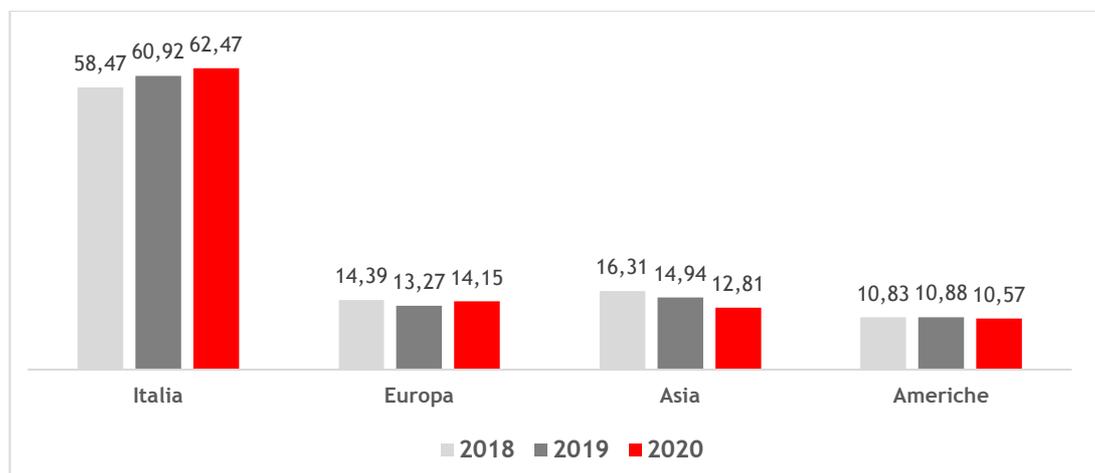
La volontà di collocare la persona al centro del contesto organizzativo è un obiettivo perseguito dall'azienda a partire dall'ingresso del lavoratore in IMA:

- il processo di selezione delle figure professionalmente strategiche viene affinato di continuo;
- le tipologie di contratto prevalentemente utilizzate nelle assunzioni sono quelle a tempo indeterminato e di apprendistato professionalizzante, con le quali viene garantita la certificazione del processo formativo seguito;
- i legami con le università e i centri di eccellenza, non soltanto nazionali, sono favoriti e consolidati; è inoltre sviluppata la collaborazione con gli istituti tecnici del territorio;
- ai neoassunti vengono proposti articolati interventi di formazione, informazione e orientamento, che agevolano l'inserimento dei dipendenti e trasmettono loro i valori aziendali.

Composizione e caratteristiche del personale

Considerando il perimetro del presente Bilancio di sostenibilità/Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario¹², al 31 dicembre 2020 il totale del personale è pari a 6.112 dipendenti. La maggior parte della forza lavoro si trova in Italia (62,47%), seguono il resto d'Europa (14,15%), Asia (12,81%) e Americhe (10,57%).

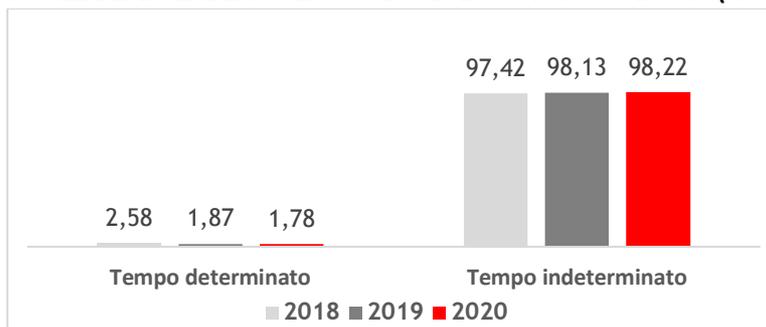
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI DIPENDENTI NEL MONDO PER AREA GEOGRAFICA DI IMA (al 31 dicembre)



Il 98% del personale, ovvero 6.003 dipendenti, è assunto con contratti a tempo indeterminato, coerentemente con la linea aziendale orientata a creare occupazione stabile e duratura per i propri lavoratori: il 99% degli uomini è assunto con contratto a tempo indeterminato, mentre per le donne tale percentuale è pari al 97%. In aggiunta al personale dipendente, nel corso del 2020 le aziende di IMA in Italia hanno utilizzato 32 collaboratori.

¹² I dati delle assunzioni e delle cessazioni del 2020 non includono le acquisizioni e le dimissioni delle società del Gruppo. Tali dipendenti sono conteggiati nell'organico al 31/12/2020 come di seguito riportato: 9 Alphamac Srl, 52 Record SpA, 42 Ima Automation Switzerland. Inoltre, non sono stati inclusi tra il numero dei cessati i 103 dipendenti di Hassia India Pvt. Ltd, non più presente nel Gruppo al 31/12/2020.

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO DI IMA (al 31 dicembre)



NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPO DI CONTRATTO E AREA GEOGRAFICA DI IMA (al 31 dicembre)

	ITALIA	EUROPA	ASIA	AMERICHE	TOTALE
2018					
Tempo indeterminato	3.199	779	904	596	5.478
Tempo determinato	89	30	13	13	145
Totale	3.288	809	917	609	5.623
2019					
Tempo indeterminato	3.684	790	908	662	6.044
Tempo determinato	68	27	12	8	115
Totale	3.752	817	920	670	6.159
2020					
Tempo indeterminato	3.764	843	754	642	6.003
Tempo determinato	54	22	29	4	109
Totale	3.818	865	783	646	6.112

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPO DI CONTRATTO E GENERE DI IMA (al 31 dicembre)

	2018			2019			2020		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Tempo indeterminato	4.556	922	5.478	5.027	1017	6.044	4.956	1.047	6.003
Tempo determinato	97	48	145	82	33	115	74	35	109
Totale	4.653	970	5.623	5.109	1.050	6.159	5.030	1.082	6.112

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER FULL-TIME, PART-TIME E GENERE DI IMA (al 31 dicembre)

	2018			2019			2020		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Full-Time	4.595	800	5.395	5.073	862	5.935	4.985	892	5.877
Part-Time	58	170	228	36	188	224	45	190	235
Totale	4.653	970	5.623	5.109	1.050	6.159	5.030	1.082	6.112

IMA concede il part time ai lavoratori e alle lavoratrici che ne fanno richiesta motivata, entro i limiti percentuali fissati dagli accordi collettivi: nel 2020, su 235 contratti part time l'81% è stato richiesto da donne. In totale, le donne che lo utilizzano sono 190, pari al 17,6% del totale delle donne presenti in IMA al 31 dicembre 2020. Il part time è richiesto dal 4% del personale.

A livello globale il tasso di assunzione¹³ è pari al 6,2% per gli uomini e al 7,7% per le donne. Nel periodo analizzato sono entrati in azienda 393 nuovi lavoratori (310 uomini e 83 donne) mentre ne sono usciti 397 (338 uomini e 59 donne). In termini assoluti, IMA ha assunto in prevalenza personale con età compresa tra i 30 e i 50 anni (49,6% di tutto il nuovo personale assunto) e con età inferiore ai 30 anni (30,5%). La maggior parte del personale in uscita ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni (44,3% sul numero totale di dipendenti usciti); il 12,1% del totale delle persone in uscita ha un'età inferiore ai 30 anni.

L'attenzione alla persona da parte di IMA trova evidenza tangibile nel basso turnover, attestato su valori fisiologici.

NUMERO ASSUNZIONI

	ITALIA			EUROPA			AMERICHE			ASIA			GRUPPO		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
GENERE															
Uomini	260	285	133	123	75	54	59	59	42	114	124	30	556	543	259
Donne	64	52	45	26	29	14	22	27	12	18	18	12	130	126	83
ETÀ															
<30 anni	171	178	89	42	23	18	31	30	20	52	54	13	296	285	140
30-50 anni	139	140	73	90	63	36	36	38	28	76	74	26	341	315	163
>50 anni	14	19	16	17	18	14	14	18	6	4	14	3	49	69	39

TASSO DI ASSUNZIONI

	ITALIA			EUROPA			AMERICHE			ASIA			GRUPPO		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
GENERE															
Uomo	9,8%	9,3%	4,3%	11,8%	11,1%	7,5%	11,4%	10,7%	8,0%	14,0%	15,2%	4,4%	11,0%	10,6%	5,1%
Donna	10,2%	7,6%	6,3%	12,7%	20,6%	9,9%	20,4%	22,5%	9,8%	16,8%	17,6%	12,0%	12,4%	12,0%	7,7%
ETÀ															
<30 anni	34,5%	29,4%	14,1%	33,9%	28,4%	22,0%	41,9%	34,9%	23,3%	32,9%	45,4%	22,0%	34,7%	32,0%	16,4%
30-50 anni	7,2%	6,6%	3,4%	13,4%	15,1%	7,8%	13,0%	13,4%	9,7%	11,9%	12,0%	4,6%	9,7%	9,1%	4,7%
>50 anni	1,6%	1,9%	1,5%	3,8%	5,7%	4,3%	5,1%	6,0%	2,2%	3,3%	7,6%	1,8%	2,8%	3,8%	2,2%

NUMERO DI CESSAZIONI

	ITALIA			EUROPA			AMERICHE			ASIA			GRUPPO		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
GENERE															
Uomini	106	151	145	115	73	49	62	58	69	106	123	67	389	405	330
Donne	25	26	28	27	22	13	19	13	9	17	18	9	88	79	59
ETÀ															
<30 anni	35	40	22	20	12	7	16	11	15	49	43	4	120	106	48
30-50 anni	58	63	65	92	56	32	34	28	30	68	84	53	252	231	180
>50 anni	38	74	86	30	27	23	31	32	33	6	14	19	105	147	161

¹³ Il tasso di assunzione è calcolato come il numero dei lavoratori assunti nel periodo rispetto all'organico di fine periodo per categoria e genere.

TASSO DI CESSAZIONI

	ITALIA			EUROPA			AMERICHE			ASIA			GRUPPO		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
GENERE															
Uomini	4,0%	4,9%	4,7%	11,0%	10,8%	6,8%	11,9%	10,5%	13,2%	13,0%	15,0%	9,8%	7,7%	7,9%	6,6%
Donne	4,0%	3,8%	3,9%	13,2%	15,6%	9,2%	17,6%	10,8%	7,3%	15,9%	17,6%	9,0%	8,4%	7,5%	5,5%
ETÀ															
<30 anni	7,1%	6,6%	3,5%	16,1%	14,8%	8,5%	21,6%	12,8%	17,4%	31,0%	36,1%	6,8%	14,1%	11,9%	5,6%
30-50 anni	3,0%	3,0%	3,0%	13,7%	13,4%	7,0%	12,3%	9,9%	10,3%	10,6%	13,6%	9,5%	7,2%	6,7%	5,2%
>50 anni	4,4%	7,2%	8,2%	6,7%	8,5%	7,1%	11,2%	10,6%	12,2%	4,9%	7,6%	11,6%	6,1%	8,1%	8,9%

Come le società italiane di IMA hanno gestito la pandemia da COVID-19

Con riferimento alla gestione pandemica, verso la fine del mese di febbraio 2020 è stato costituito un Comitato interno alla Capogruppo IMA S.p.A. per l'applicazione delle misure anti-contagio previste da Accordo Governo-Parti Sociali del 14/03/20 e del 24/04/20, il quale comprende le funzioni espressamente delegate dal Datore Di Lavoro quali Direzioni Risorse Umane di Gruppo, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Security Manager, Medico Competente e la commissione Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza/ Rappresentanza Sindacale Unitaria di IMA S.p.A..

Tale Comitato ha definito le policy relative ai comportamenti che i dipendenti sono tenuti a seguire, i quali vengono informati tramite l'emissione di comunicati. Sin dall'inizio dello scoppio della pandemia, il Comitato si riunisce almeno una volta alla settimana e controlla l'applicazione delle misure previste dal Protocollo anti-contagio da COVID-19. Assieme al servizio di medicina del lavoro sono stati individuati e gestiti i casi di lavoratori fragili o di fragilità nel nucleo familiare.

In brevissimo tempo, assieme all'ente IT, sono state predisposte oltre 1.500 postazioni atte al lavoro in Smart Working che hanno permesso, in particolare nella fase di lockdown, di garantire i servizi aziendali essenziali. Inoltre, sono stati gestiti tutti i permessi necessari alla copertura del lockdown (quarantene, congedi COVID-19, ecc.) e, assieme al servizio sicurezza e ambiente, sono state valutate e predisposte le misure necessarie al rientro di circa l'80% del personale per lo svolgimento delle normali attività.

Nel mese di novembre 2020, è stata effettuata una campagna tamponi che ha previsto uno screening esteso a tutta la popolazione aziendale con tamponi naso faringei di tipo rapido (su antigene). Vi è stata una partecipazione molto alta da parte del personale dipendente, rilevando una bassissima percentuale di casi positivi asintomatici.

Per fronteggiare la crisi che la situazione pandemica ha generato sul mercato e tutelare maggiormente i propri dipendenti, IMA ha dato la possibilità a tutti di utilizzare la banca ore e smaltire permessi e ferie non ancora godute prima di dover attivare la cassa integrazione, attuata con accordi specifici.

Aspetti contrattuali e relazioni sindacali

La distribuzione degli organici ben riflette il modello di business di IMA, che punta a mantenere all'interno della struttura le figure professionali che costituiscono competenza critica e distintiva, rivolgendosi invece all'esterno per tutte le altre attività. La maggior parte dei dipendenti rientra nella categoria degli "impiegati": 65% del totale, ossia 3.958 dipendenti.

NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA E GENERE DI IMA¹⁴ (al 31 dicembre)

	2018			2019			2020		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	249	38	287	275	38	313	257	32	289
Impiegati	2.839	894	3.733	2.869	975	3.844	2.940	1.018	3.958
Operai	1565	38	1.603	1965	37	2.002	1.833	32	1.865
Totale	4.653	970	5.623	5.109	1.050	6.159	5.030	1.082	6.112

NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA E FASCE D'ETÀ DEL GRUPPO IMA¹⁵ (al 31 dicembre)

	2018				2019				2020			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	TOT.	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	TOT.	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	TOT.
Dirigenti	2	133	152	287	2	143	168	313	0	126	166	289
Impiegati	450	2.282	1.001	3733	430	2.283	1.131	3.844	425	2.379	1.154	3.958
Operai	357	857	389	1603	459	1.017	526	2.002	431	950	484	1.865
Totale	809	3.272	1.542	5.623	891	3.443	1.825	6.159	859	3.452	1.804	6.112

IMA contribuisce allo sviluppo del capitale umano del territorio utilizzando un bacino di assunzioni preferibilmente locale, anche a livello di senior management: in Italia e nel mondo, il 98,6% dei dirigenti presenti in IMA al 31 dicembre 2020 risiede nello stesso paese in cui opera.

IMA riconosce ai propri dipendenti condizioni contrattuali spesso migliorative rispetto alla media dei trattamenti applicati nell'ambito dello stesso settore, ad esempio la copertura sanitaria, le convenzioni per acquisti agevolati, le condizioni di miglior favore relativamente a numerosi istituti contrattuali (trattamento economico, aspettativa post-partum, modalità di erogazione degli anticipi sul trattamento di fine rapporto, modalità di utilizzo del part time, ecc.). IMA ha attivato una specifica polizza sanitaria in relazione al contagio da COVID-19. La polizza garantisce indennità/assistenza in caso di ricovero ospedaliero.

La copertura assicurativa aziendale ha aggiunto altresì una polizza vita per il solo caso morte, per qualunque causa di infortunio o malattia, per tutti i dipendenti.

Il contratto integrativo di IMA S.p.A. prevede, senza distinzione tra dipendenti a tempo pieno, part time e/o a termine, condizioni economiche e normative migliorative rispetto al CCNL Industria metalmeccanica e della installazione di impianti. Il 75,6% del personale di IMA risulta coperto da accordi di contrattazione collettiva.

Sul fronte delle Relazioni Industriali, per le aziende italiane di IMA, la conflittualità è modesta e risente generalmente delle controversie a carattere nazionale. Questi risultati sono ottenuti grazie anche alle attività di ascolto e dialogo tra azienda, lavoratori e loro rappresentanti (organizzazioni sindacali e RSU), ed anche dalla particolare sensibilità e competenza del Presidente e Amministratore Delegato di IMA che segue personalmente le dinamiche delle relazioni tra impresa e mondo del lavoro, partendo dal principio che i lavoratori sono una ricchezza e non una controparte, pur restando funzionale lo spazio per una, anche aspra, conflittualità nelle fasi di contrattazione nel rispetto dei propri ruoli. Per i dipendenti italiani il periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi significativi all'interno dell'organizzazione è pari a 4,5 settimane. Per i dipendenti delle società di IMA nel mondo, invece, rispettando le legislazioni locali e quanto previsto dai contratti nazionali, il periodo minimo di preavviso è in media di 5,2 settimane.

¹⁴ I dati relativi alla categoria "quadri" sono stati accorpati alla categoria "impiegati" per maggiore coerenza espositiva rispetto al Bilancio Consolidato.

¹⁵ I dati relativi alla categoria "quadri" sono stati accorpati alla categoria "impiegati" per maggiore coerenza espositiva rispetto al Bilancio Consolidato.

Fermo restando il basso livello di conflittualità, IMA gestisce eventuali reclami o contenziosi riguardanti il lavoro tramite meccanismi formali concordati con le parti sociali, oppure tramite i canali previsti dalla normativa sul lavoro. L'Organismo di Vigilanza (D.lgs. 231/2001) viene semestralmente informato dalla Direzione Risorse Umane di eventuali contenziosi, che si risolvono tramite accordi tra le parti o verbali di conciliazione in sede sindacale; nel corso del 2020 non si sono registrati contenziosi relativi alla gestione del personale.

Salute e sicurezza

L'attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori all'interno delle società di IMA è costante. Nel 2020 la capogruppo IMA S.p.A. e le società italiane Corazza S.p.A. e TMC S.p.A. hanno riconfermato la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL).

E' stato eseguito un audit nel mese di gennaio 2020 da parte di un organismo di terza parte incaricato al fine di:

- estendere il SGSL a tutte le società del Gruppo fuse in IMA S.p.A. tra le fine del 2019 e l'inizio del 2020;
- effettuarne la transizione dallo standard BS OHSAS 18001 ad ISO 45001.

Obiettivo delle azioni poste in essere in ogni Riesame della Direzione e all'interno dello specifico programma del relativo sistema di gestione è il miglioramento continuo delle performance aziendali in termini di salute e sicurezza, come la riduzione indici infortunistici aziendali. Il suddetto sistema di gestione copre le attività svolte presso gli stabilimenti delle società italiane di IMA da parte sia dei lavoratori dipendenti, sia quelle svolte da lavoratori dipendenti di ditte appaltatrici, all'interno dei luoghi di lavoro di pertinenza IMA, incaricate tramite contratto d'appalto, a cui viene sempre allegato il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI), ai sensi dell'Art. 26 del D.lgs. 81/08, che è lo strumento tramite il quale IMA valuta i rischi di interferenza rispetto alle attività in appalto e definisce le misure di prevenzione e protezione, nonché di miglioramento, per l'eliminazione o la riduzione dei rischi. Per ogni società italiana di IMA è stata eseguita una valutazione dei rischi generale e specifica legata alle attività svolte, che contiene l'individuazione dei pericoli, assoluti e residui, e la loro gestione in termini di misure di prevenzione e protezione. Ogni qualvolta possibile, vengono privilegiate metodologie di valutazione del rischio quantitative rispetto a qualitative, attraverso rilevazioni strumentali.

I principali pericoli sul lavoro che costituiscono un rischio di infortunio, anche con gravi conseguenze, sono rappresentati dai rischi derivanti dalle lavorazioni meccaniche svolte tramite l'ausilio di macchine utensili e/o centri di lavoro, e durante le fasi di assemblaggio e collaudo delle macchine automatiche prodotte da IMA, con conseguenti potenziali ferite da taglio e schiacciamento agli arti superiori, dai rischi di natura elettrica durante le attività di cablaggio e collaudo delle componenti elettriche ed elettroniche a bordo macchina, dai rischi di caduta dall'alto durante lo svolgimento di saltuari lavori in quota, nonché dai rischi legati all'utilizzo di attrezzature di lavoro, all'utilizzo di mezzi di sollevamento, movimentazione e trasporto. I principali pericoli sul lavoro, che costituiscono un rischio per la salute e la conseguente potenziale insorgenza di malattie professionali, sono invece rappresentati dalla eventuale esposizione del personale coinvolto ai materiali di prova inviati ad IMA dai clienti per consentire il collaudo delle stesse, dalla esecuzione di saltuarie attività di movimentazione manuale dei carichi e dall'esposizione a livelli di rumore di taluni macchinari, comunque non particolarmente elevati, senza otoprotettori. Dal punto di vista delle metodiche adottate per la valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori e riportate all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi generale (DVR), si fa riferimento alla norma BS 18004:2008. Con riferimento ai rischi per la salute, si predilige l'esecuzione di indagini e monitoraggi strumentali tramite campagne di misurazione sul campo (es: fonometrie, monitoraggi ambientali per la valutazione del rischio chimico, misurazioni strumentali dei valori di campi elettromagnetici, vibrazioni, radiazioni ottiche artificiali). In aggiunta, vengono applicate le metodiche di valutazione dei rischi predisposte da organismi tecnico-scientifici accreditati e richiamati dalle norme vigenti (metodiche NIOSH e OCRA per la valutazione dei rischi legati al sovraccarico biomeccanico).

Vengono svolti controlli da parte degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) interni e di ditte esterne incaricate al fine di eliminare i pericoli e ridurre al minimo i rischi. Le osservazioni o eventuali non conformità riscontrate, in una scala di priorità definita, vengono prese in carico dal Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) aziendale, e condivise con il Datore di Lavoro (DDL), al fine di risolvere le relative criticità. I lavoratori hanno la possibilità di segnalare, anche in forma anonima, eventuali infortuni, mancati infortuni ("near miss") o potenziali pericoli occorsi durante le attività lavorative, in modo che il SPP, con la collaborazione dei propositi e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), elabori un rapporto di analisi contenente descrizione, dinamiche e cause dell'evento, ed individui parallelamente le azioni correttive e/o di miglioramento, relative tempistiche di chiusura, e gli enti aziendali coinvolti e responsabili nel porle in essere. Anche in tali casi sono coinvolti sia lavoratori dipendenti che non, i quali svolgano il proprio lavoro in luogo controllato da IMA. Vengono analogamente pianificate ed eseguite attività di monitoraggio dei rischi specifici che possono comportare malattie professionali.

Il tavolo principale di confronto aziendale su tali temi è rappresentato dalle Riunioni periodiche (Art. 35 del D.lgs. 81/08) alle quali sono presenti Responsabile del SPP (RSPP), Medico Competente (MC), RLS e Datore di Lavoro (DDL) o suo delegato. Tali riunioni sono effettuate con cadenza annuale in tutte le società italiane di IMA con obiettivo di trattare specificatamente ogni modifica alla valutazione del rischio, formazione, dispositivi di protezione individuale (DPI) e sorveglianza sanitaria. Vengono inoltre analizzati infortuni, mancati infortuni e relative azioni correttive e/o di miglioramento.

In IMA, la partecipazione dei lavoratori sui temi connessi a salute e sicurezza sul lavoro, a tutti i livelli, è alta, ed è garantita dalle apposite Rappresentanze designate dai lavoratori stessi (RLS) all'interno principalmente delle Rappresentanze Sindacali (RSU): ad esempio, i RLS per la Capogruppo IMA S.p.A. in totale sono ben 24.

Anche all'interno di tutte le altre società IMA in Italia sono presenti analoghe rappresentanze dei lavoratori. Oltre a ricoprire il suddetto ruolo di rappresentanza, essi raccolgono le segnalazioni dei lavoratori e svolgono un ruolo propositivo, portando idee e spunti di miglioramento all'attenzione del SPP, e di garanzia, presenziando ai corsi di formazione erogati al personale neoassunto.

Per ogni stabilimento sono individuate precise misure per la gestione delle emergenze, su cui tutti i lavoratori sono informati e formati; per ogni luogo di lavoro sono individuati addetti alla gestione delle emergenze (primo soccorso e antincendio), debitamente formati e addestrati all'utilizzo dei presidi, secondo quanto previsto dalla normativa.

Nelle società italiane di IMA sono formate, secondo quanto richiesto dalla normativa, e nominate, con specifici ruoli e responsabilità, tutte le funzioni a definizione dell'organigramma della sicurezza (DDL, Dirigenti Prevenzionistici (DP), Preposti, MC, RLS, RSPP/ASPP, e le suddette squadre di lavoratori addetti alla gestione delle emergenze).

Il medico collabora alla Valutazione del Rischio con SPP e DDL; viene attuata dal MC, in virtù della complessità organizzativa e strutturale, ed in funzione dei rischi specifici delle mansioni lavorative, una sorveglianza sanitaria in base ad uno specifico protocollo elaborato sulla base degli esiti della valutazione dei rischi condotta dal SPP e condivisa con lo stesso MC. E' presente una equipe di medici competenti coordinati dal MC coordinatore al fine di garantire il corretto svolgimento delle visite mediche ordinarie richieste dalla normativa (pre-assuntive, periodiche, a fine rapporto lavorativo) e straordinarie su richiesta del lavoratore.

Viene svolta formazione, informazione ed eventuale addestramento, generali e specifici, a tutto il personale, con riferimento alle singole mansioni ed ai livelli di rischio connessi anche all'utilizzo di attrezzature di lavoro che hanno impatto sulla sicurezza; la formazione viene svolta per lo più da docenti interni, formatori ASPP dotati di conoscenze e competenze specifiche, e maggiormente incentrata su tematiche proprie delle attività svolte in IMA e relativi rischi.

Vengono forniti ai lavoratori tutti i DPI necessari e previsti dalle procedure e istruzioni di sicurezza (es: protezione da sostanze pericolose), scelti dal SPP sulla base degli esiti della valutazione dei rischi condotta.

Ogni inottemperanza ai regolamenti di sicurezza aziendali è oggetto di valutazione e di eventuali provvedimenti come da sistema disciplinare previsto dal SGSL.

Viene infine eseguita una manutenzione periodica degli immobili e degli impianti e macchinari con lo scopo di mantenerli in buono stato di utilizzo, riducendo al minimo ogni possibile anomalia che comporti una problematica di sicurezza e che richieda una manutenzione straordinaria.

Con riferimento alla gestione pandemica che ha caratterizzato gran parte dell'anno 2020, è stato anzitutto costituito un Comitato interno a IMA S.p.A. per l'applicazione delle misure anti-contagio previste da Accordo Governo-Parti Sociali del 14/03/2020 e del 24/04/2020, il quale comprende le funzioni espressamente delegate dal DDL quali Direzione HR di gruppo, RSPP, Security Manager, MC e la commissione RLS/RSU di IMA S.p.A.. Il Comitato si riunisce almeno una volta a settimana e controlla l'applicazione delle misure previste dal Protocollo anti-contagio da Sars-CoV-2 (nuovo Coronavirus). Quanto deciso dal Comitato viene esteso e inviato come linee guida a tutte le società italiane del Gruppo IMA, ciascuna delle quali ha nominato un analogo Comitato interno.

Le azioni principali anti-contagio contenute nel Protocollo interno definito possono riassumersi come di seguito indicato:

- rimodulazione delle postazioni di lavoro al fine di evitare assembramenti (almeno 1 m di distanza) e ricorso al lavoro agile ove ritenuto necessario;

- installazione di cartellonistica e segnaletica di avvertimento e prescrizione in tutti gli ingressi e punti strategici degli stabilimenti;
- installazione di postazioni con disinfettanti mani all'ingresso degli stabilimenti e delle mense;
- fornitura mascherine chirurgiche marcate CE con obbligo di utilizzo da parte di tutto il personale;
- installazione separatori in plexiglass presso tutte le aree di ufficio in corrispondenza di postazioni contrapposte o contigue;
- fornitura disinfettanti superfici nonché specifici per talune attrezzature di lavoro ad uso condiviso (es: carrelli elevatori);
- aumento frequenza attività di pulizia e sanificazione servizi igienici, corridoi, spogliatoi, parti comuni e superfici a contatto;
- misurazione temperatura esterni/visitatori/corrieri trasportatori in corrispondenza degli accessi esterni;
- screening una tantum con esecuzione di tampone rapido a tutto il personale del gruppo IMA in Italia su base volontaria.

È stato inoltre definito uno specifico Protocollo Trasferte a copertura di tutti gli aspetti legati alla sicurezza dei trasfertisti (spostamenti, attività svolte presso stabilimenti dei clienti, tempo libero) e predisposto un kit di DPI fornito prima della partenza ad ognuno di essi. Viene eseguito un tampone rapido al rientro da ogni trasferta di lavoro.

La gestione della Salute e della Sicurezza in IMA nel mondo

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di COVID-19 è stata gestita, per la totalità delle società estere, applicando distanziamento sociale, misurazione della temperatura, distribuzione di DPI e adozione dello Smartworking e turni lavorativi alternati quando possibile, nel rispetto delle normative locali. Nella maggior parte dei casi è stata applicata una politica COVID-19 per la salute e sicurezza del personale, che regola la gestione dei casi di positività ed i tamponi, il periodo di quarantena e le modalità di rientro al lavoro.

Inoltre, due terzi degli stabilimenti di IMA negli Stati Uniti d'America dispongono di processi di identificazione dei pericoli connessi all'attività lavorativa. Generalmente le aziende garantiscono la qualità di questi processi attraverso un Comitato di Sicurezza finalizzato ad esaminare i potenziali rischi ed attraverso l'erogazione di formazione sulla sicurezza per il personale. Analogamente accade in Europa. Inoltre, negli stabilimenti di Benhil GmbH, in Germania e Ilapak Ltd. in Gran Bretagna, per legge deve essere effettuata una valutazione del rischio per ogni ambiente lavorativo. Più della metà delle società asiatiche dispone di processi identificativi di pericoli connessi all'attività lavorativa, che consistono in audit periodici effettuati dal Comitato Salute e Sicurezza e in procedure basate sui requisiti sulla normativa e sulla certificazione ISO 45001, in corsi inerenti alla formazione sulla sicurezza a cadenza annuale. I dipendenti vengono inoltre incoraggiati a riportare qualsiasi rischio connesso all'attività lavorativa.

I principali servizi di salute sul lavoro che contribuiscono a minimizzare i rischi sono la presenza di Comitati di Sicurezza, le ispezioni ed i report regolari da parte di consulenti esterni, le assicurazioni sanitarie per i dipendenti e l'implementazione di misure preventive e correttive.

La partecipazione del lavoratore nello sviluppo, nell'attuazione e nella valutazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è garantita principalmente attraverso l'utilizzo di comitati, per quanto riguarda le società operanti in Nord America. Per le società operanti nei restanti continenti, la partecipazione del lavoratore è garantita principalmente attraverso la partecipazione formale basata su requisiti legali, in minor misura attraverso il coinvolgimento di rappresentanti dei lavoratori formalmente registrati.

Viene inoltre erogata formazione specifica in materia di salute e sicurezza. La formazione fornita dall'azienda prevede formazione generale a tutti i dipendenti e formazione aggiuntiva per coloro che utilizzano apparecchiature che possono creare situazioni di rischio. Nello stabilimento di IMA MAI S.A. in Argentina, la società ha erogato un corso di formazione riguardante il controllo del rischio e le misure preventive sul luogo di lavoro, l'uso obbligatorio degli elementi di protezione personale ed il protocollo per la salute sul lavoro nel contesto dell'emergenza sanitaria del COVID-19.

Inoltre, al fine di promuovere la salute dei dipendenti, quasi la totalità dei lavoratori delle società estere hanno accesso ai servizi medici e sanitari non professionali attraverso l'assicurazione sanitaria e nel caso delle società operanti negli Stati Uniti, tramite un contributo finanziario o programmi di trattamento delle malattie.

In relazione alla prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati dai rapporti commerciali, vengono effettuate ispezioni periodiche da parte dei fornitori al fine di garantire l'adeguatezza del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Inoltre, le società operanti in Europa, vengono emessi piani di prevenzione prima dell'inizio effettivo dell'attività lavorativa.

Nel 2020 gli infortuni sul luogo di lavoro sono stati 49 (18 in Italia e 31 presso altre società di IMA nel Mondo). Non si sono verificati decessi a seguito di infortuni.

Durante l'anno 2020, l'indice di frequenza globale per IMA è pari a 4,70 mentre il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze si attesta a 0,10, dovuto ad un caso di infortunio con gravi conseguenza avvenuto in Asia.

INFORTUNI E RELATIVI INDICI¹⁶ PER REGIONE DEI DIPENDENTI DI IMA (al 31 dicembre)

2019	ITALIA	EUROPA	AMERICHE	ASIA	IMA
N° di infortuni sul lavoro	31	23	3	3	60
<i>di cui con gravi conseguenze</i>	-	1	1	1	3
<i>di cui decessi</i>	-	-	-	-	-
Ore lavorate	6.359.172	1.444.624	1.376.620	1.853.883	11.034.299
Indice di frequenza	4,87	15,92	2,18	1,62	5,44
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0,00	0,69	0,73	0,54	0,27
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casi di malattie professionali registrabili	0	0	2	0	2
<i>di cui decessi</i>	-	-	-	-	-

2020	ITALIA	EUROPA	AMERICHE	ASIA	IMA
N° di infortuni sul lavoro	18	8	18	5	49
<i>di cui con gravi conseguenze</i>	-	-	-	1	1
<i>di cui decessi</i>	-	-	-	-	-
Ore lavorate	6.325.593	1.417.233	1.267.475	1.422.283	10.432.584
Indice di frequenza	2,85	5,64	14,20	3,52	4,70
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0,00	0,00	0,00	0,70	0,10
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casi di malattie professionali registrabili	0	1	0	0	1
<i>di cui decessi</i>	0	0	0	0	-

¹⁶ Il numero degli infortuni esclude gli infortuni di primo soccorso e gli infortuni in itinere qualora il trasporto non sia stato organizzato da IMA. L'indice di Frequenza (Injury rate) è calcolato come il Numero di infortuni/ore lavorate*1.000.000. Il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze è calcolato come il numero di infortuni con gravi conseguenze/ore lavorate*1.000.000. Il tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro è calcolato come il numero di decessi da infortunio sul lavoro/ore lavorate*1.000.000. Rispetto alla numerica riportata nella DNF 2019, tra il numero degli infortuni sono stati esclusi quelli in itinere (pari a 40 nel 2019), in modo da garantire coerenza con la nuova versione dell'indicatore GRI 403-9 (2018).

INFORTUNI E RELATIVI INDICI¹⁷ PER REGIONE DEI LAVORATORI ESTERNI DI IMA (al 31 dicembre)

2020 LAVORATORI ESTERNI¹⁸	ITALIA	EUROPA	AMERICHE	ASIA	IMA
N° di infortuni sul lavoro	11	2	-	-	13
<i>di cui con gravi conseguenze</i>	-	-	-	-	-
<i>di cui decessi</i>	-	-	-	-	-
Ore lavorate	1.133.798	98.432	182.790	56.242	1.471.262
Indice di frequenza	9,70	20,32	0,00	0,00	8,84
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casi di malattie professionali registrabili	0	0	0	0	-
<i>di cui decessi</i>	0	0	0	0	-

Di seguito, le più importanti iniziative adottate nel 2020 per migliorare le condizioni di salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro delle società italiane di IMA:

- estensione a un numero maggiore di stabilimenti IMA del portale software che permette la verifica dell'idoneità tecnico-professionale del personale delle ditte appaltatrici che operano all'interno degli ambienti di lavoro di IMA S.p.A.. Tale sistema, collegabile al controllo degli accessi al singolo stabilimento, permette al personale che opera nelle portinerie dei vari siti di verificare la completezza e correttezza della documentazione prevista dalle normative di sicurezza per le ditte appaltatrici, bloccando all'esterno dello stabilimento eventuale personale per il quale tale documentazione sia ritenuta non conforme o non completa;
- pur non essendo in corso attività di manutenzione straordinaria, avanzamento del progetto di messa in sicurezza, rispetto al rischio di caduta dall'alto, dei coperti degli stabilimenti produttivi di IMA. La soluzione tecnica adottata dal SPP consta nell'installazione dispositivi di protezione collettiva; tale progetto, che proseguirà negli anni avvenire, ha visto l'installazione nel 2020 di 673 metri lineari di parapetti e 676 metri lineari di linee vita;
- nell'ambito dei corsi di aggiornamento della formazione specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti, inserimento, stante la situazione attuale al contorno, di tematiche inerenti le misure previste dal Protocollo anti-contagio da Sars-CoV-2 (nuovo Coronavirus) ed i rischi legati allo Smartworking;
- valutazione dei rischi correlati ai nuovi strumenti tecnologici legati a realtà aumentata e realtà mista (es: smart-glasses, visori).

¹⁷ Il numero degli infortuni esclude gli infortuni di primo soccorso e gli infortuni in itinere qualora non organizzati da IMA. L'indice di Frequenza (Injury rate) è calcolato come il Numero di infortuni/ore lavorate*1.000.000. Il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze è calcolato come il numero di infortuni con gravi conseguenze/ore lavorate*1.000.000. Il tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro è calcolato come il numero di decessi da infortunio sul lavoro/ore lavorate*1.000.000.

¹⁸ I dati relativi ai lavoratori esterni di IMA sono stati raccolti solo con riferimento al 2020 come primo anno di rendicontazione dell'indicatore GRI 403 (2018) aggiornato.

Formazione e sviluppo delle persone

IMA considera la formazione e i processi di sviluppo delle competenze un asset strategico. La logica formativa non si focalizza solamente su alcune figure professionali, ma si basa sull'idea che la formazione continua debba orientarsi a tutta la popolazione, garantendo una crescita armonica e sinergica della competenza distintiva aziendale. L'attività formativa ha dunque lo scopo di sviluppare e mantenere le competenze delle persone rimanendo a supporto dello sviluppo e affiancando l'implementazione delle nuove tecnologie. Attraverso il processo di *Training maintenance* viene infatti garantito l'adeguamento continuo delle competenze dei dipendenti tramite la pianificazione pluriennale della formazione, in linea con l'evoluzione del business aziendale.

Come le società italiane di IMA hanno gestito la pandemia da COVID-19

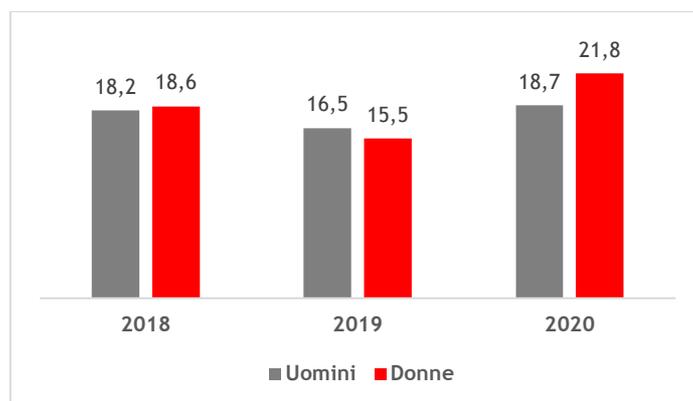
La situazione pandemica ha avuto impatti anche sulla gestione della formazione. Le modalità di erogazione sono state trasformate e innovate per gestire al meglio la situazione contingente: la formazione in aula è stata prevalentemente sostituita da una formazione svolta in classi virtuali sincrone attraverso diverse piattaforme online; questa modalità ha reso possibile proseguire l'erogazione della formazione a distanza in modo sicuro ed efficace.

In aggiunta, è stata introdotta anche una fruizione della formazione in modalità asincrona, rendendo disponibili una serie di corsi appartenenti al Catalogo Formativo. In tutto sono 39 i corsi registrati per essere fruiti in questa modalità: 5 di area Cross, 18 di area Information Communication & Technology, 13 di area Quality& Compliance, 3 area Safety & Security.

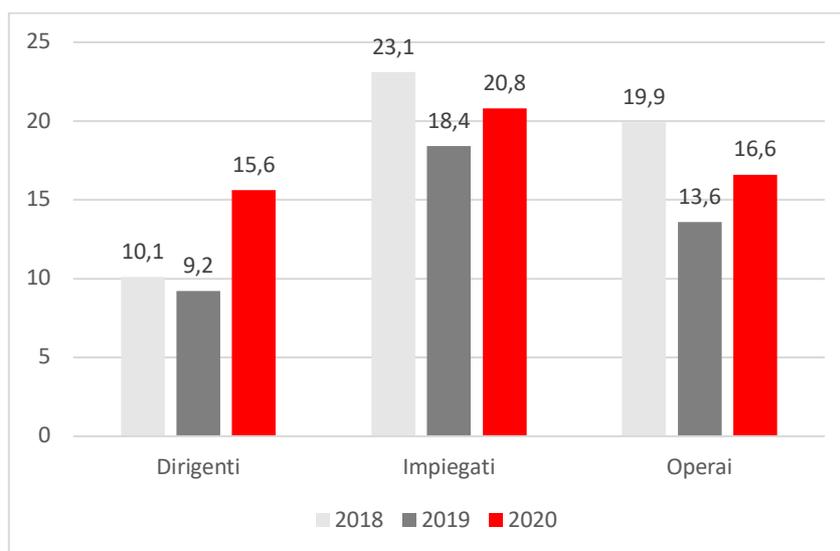
Per tutto il 2020, in Italia, sono poi state messe a disposizione 8 ore di formazione trasversale, sulle soft skills, fruibili in modalità e-learning ai dipendenti in qualsiasi momento.

Nel complesso, nel 2020 le ore di formazione erogate sono state circa 118.000, mantenendo una crescita costante del 20% ogni anno dal 2012. A livello di Gruppo, le ore medie di formazione per ciascun dipendente sono state pari a 19,28. La maggior parte della formazione ha coperto l'area delle soft skills (41,9% sul totale delle ore erogate) ma all'interno del catalogo formativo rientrano l'area progettazione (13,1%), sicurezza (15,0%), produzione (7,7%), qualità/normazione (3,0%), ICT (5,5%) e lingue (9,5%). Le aree di intervento si articolano negli oltre 230 corsi presenti nel Catalogo Formativo.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PRO CAPITE PER GENERE DEL GRUPPO IMA



ORE MEDIE DI FORMAZIONE PRO CAPITE PER CATEGORIA PROFESSIONALE¹⁹



Ogni anno IMA promuove inoltre l'utilizzo dei Fondi Bilaterali, Fondimpresa e Fondirigenti, per finanziare parte della formazione dei dipendenti, condividendone contenuti e obiettivi con le Rappresentanze Sindacali.

Investire nel capitale umano per IMA significa anche instaurare rapporti stabili e reciprocamente proficui con il mondo della Scuola e delle Università. Nel 2020 IMA ha accolto circa 90 studenti in tirocinio e oltre 500 studenti in orientamento; ha partecipato per più di 60 ore a Comitati Tecnici e Didattici; ha erogato oltre 300 ore di moduli formativi sia per studenti sia per docenti, di cui 107 in presenza e le restanti con didattica a distanza, al fine di trasferire competenze e creare sinergie positive con le realtà del territorio.

PROGETTO IMA ACADEMY

L'Academy di IMA è un ecosistema formativo volto a sviluppare le competenze dei dipendenti in accordo ai principi aziendali di ricerca e innovazione costante. Inaugurato nel 2017, risponde alle necessità di declinare le competenze generiche in competenze IMA, abbinando il saper fare al saper essere. La road map su cui si fonda e si sviluppa la qualificazione delle risorse umane si articola in molteplici strumenti:

- le **Job Description** descrivono i ruoli aziendali, che non coincidono necessariamente né con il mansionario né con la posizione organizzativa, ma sono la rappresentazione di una necessaria schematizzazione del processo industriale;
- la **mappatura delle competenze** ha l'obiettivo di analizzare i gap formativi specifici del ruolo e di monitorare l'oggettiva efficacia dell'attività formativa svolta;
- il **catalogo formativo** è a disposizione dei responsabili per indirizzare la pianificazione della formazione coerentemente ai ruoli dei dipendenti e ai loro gap formativi. È il compendio strutturato dei percorsi potenzialmente attivabili e si articola in oltre 230 corsi suddivisi in nove aree tematiche: Safety & Security, Quality & Compliance, Information Communications & Technology, Languages, Production, Engineering, Sales, Soft Skills, Cross;
- i **master "I.M.A."** sono percorsi formativi in aula e on the job pensati per qualificare e perfezionare le competenze e le abilità professionali dei dipendenti di IMA. Il master "*I.M.A.*" *Potential* si rivolge ai neo assunti per assicurarne la centratura a ruolo attraverso lo sviluppo e l'ampliamento delle conoscenze

¹⁹ I dati relativi alla categoria "quadri" sono stati accorpati alla categoria "impiegati" per maggiore coerenza espositiva rispetto al Bilancio Consolidato.

precedentemente acquisite (scolastiche e/o esperienziali), traducendole in competenze professionali coerenti alla seniority. Il master “I.M.A.” *Talent* punta al consolidamento di valori e driver organizzativi declinandoli in comportamenti funzionali sul piano relazionale e di business. È dedicato alle risorse che, avendo maturato una coerente centratura a ruolo, dimostrano potenziale di crescita professionale;

- la **pianificazione pluriennale della formazione** necessaria al mantenimento a ruolo del personale consiste nell’adeguamento continuo delle competenze individuali in coerenza all’evoluzione del business aziendale.

Oltre a questi strumenti, è proseguito il progetto **I'M An Innovator inaugurato nel 2019**, che si pone come obiettivo quello di alimentare l’attitudine all’innovazione delle persone, le più grandi ricchezze del Gruppo, contribuendo a stimolarle con nuovi spunti di riflessione e creando un contesto di alto livello all’interno del quale dare il proprio contributo.

Il progetto si inserisce nella già ampia offerta formativa di IMA Academy, uscendo dagli schemi della formazione tradizionale, attraverso un seminario tenuto da un ospite di levatura nazionale o internazionale non legato alla nostra quotidianità che stimoli la platea a pensare “out of the box”.

I seminari offrono un momento di occasione di confronto e approfondimento su tematiche anche teoriche e prospettiche di ampio respiro. La scelta dei temi da affrontare spazia dall’open innovation, alle applicazioni industriali, dalla robotica, alla psicologia cognitiva.

IMA ha avviato anche una serie di scambi con il mondo sindacale per valutare le opportunità formative dei lavoratori affinché la rivoluzione digitale non sia uno strumento di riduzione di posti di lavoro.

Nella stessa direzione sono state avviate iniziative per i dirigenti per un’alfabetizzazione sui temi della AI, che si prevede nel prossimo futuro diventi rilevante per la conservazione di posizioni di competitività.

Pari opportunità

IMA garantisce le eguali opportunità, la tutela e la valorizzazione delle risorse umane aziendali e non ammette comportamenti di carattere discriminatorio basati su opinioni politiche e sindacali, religione, razza, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute o altre caratteristiche intime della persona.

Pur operando in un contesto produttivo e industriale che per storia e tradizione è caratterizzato da una presenza molto meno significativa di donne rispetto agli uomini, IMA è attenta alla tematica delle pari opportunità: le donne ricoprono il 18% dell'organico aziendale; il 94% della presenza di personale femminile si riscontra nei lavori impiegatizi, nelle aree dei servizi di staff e in quelle commerciali. In termini di retribuzione vengono applicate le disposizioni previste dai contratti nazionali e dalle normative vigenti nei paesi in cui l'azienda opera.

CapoD

IMA ha aderito a Rete CapoD, comunità di Aziende sul territorio bolognese che, in stretta collaborazione con le istituzioni pubbliche del territorio, persegue, anche nei settori tradizionalmente più complessi, gli obiettivi strategici di attenzione alle pari opportunità, lotta alle discriminazioni e supporto alle tematiche di welfare e conciliazione. CapoD ha come focus la diffusione delle buone pratiche di responsabilità sociale anche tra le piccole e medie imprese.

IMA inserisce nel proprio organico persone appartenenti alle categorie protette, come previsto dalle legislazioni vigenti: a questo scopo, per esempio in Italia, l'azienda ha sottoscritto con gli enti competenti apposite convenzioni.

CATEGORIE PROTETTE²⁰ (al 31 dicembre)

	Numero dipendenti	% sul totale
Totale 2018	99	1,76%
Totale 2019	178	2,89%
Totale 2020	185	3,03%

L'ascolto delle rappresentanze dei lavoratori ha portato inoltre l'azienda ad aderire a progetti sociali per il territorio a favore di soggetti deboli e per creare opportunità di impiego.

DIGIDOC S.R.L.: UNA START-UP PER L'ATTIVITÀ DI DIGITALIZZAZIONE

Nata nel 2015 e indirettamente partecipata da IMA all'80%, DIGIDOC offre principalmente servizi di digitalizzazione (fatture, documenti di trasporto e altri documenti aziendali). La società, nell'ambito di un progetto di inclusione e avviamento al lavoro, si avvale prevalentemente di personale ipoacusico, che viene supportato da interpreti certificati LIS (Lingua dei Segni Italiana). DIGIDOC conta attualmente 19 dipendenti suddivisi tra le sedi di Castenaso e Ozzano dell'Emilia, e si avvale del supporto di 3 interpreti LIS.

Sviluppo professionalità al femminile

Il percorso formativo "IMA – Interventi di Mainstreaming in Azienda", attivo dal 2013, è proseguito, con l'obiettivo di dare visibilità all'interno del Gruppo alle pari opportunità e allo sviluppo della professionalità al femminile.

Le tematiche affrontate sono afferenti alla normativa sulle pari opportunità nei suoi molteplici aspetti: dalla cultura di genere nelle organizzazioni alle modalità di conciliazione dei tempi casa lavoro, dalle tecniche di gestione dell'emotività alla leadership.

²⁰ Il dato è rappresentativo del perimetro di Gruppo.

Partendo dai cenni alla normativa europea e nazionale di riferimento, attraverso gli strumenti di time management, assertività e comprensione dei diversi contesti, lo scopo del percorso è stato quello di identificare e attuare gli obiettivi e il networking per un positivo sviluppo professionale femminile.

Il percorso formativo ha coinvolto tutte le dipendenti del Gruppo, che hanno potuto affrontare in aula oltre che con attività di project work attività di coaching individuali su tematiche afferenti alla normativa sulle pari opportunità, alla cultura di genere nelle organizzazioni, alle modalità di conciliazione dei tempi casa lavoro, alle tecniche di gestione dell'emozione nonché alla leadership.

In questa edizione del corso sono state formate le dipendenti assunte in seguito alla chiusura dei precedenti percorsi formativi al fine di offrire loro i medesimi strumenti e approcci condivisi con le altre colleghe del Gruppo, per un totale di 159 donne coinvolte.

Certificazione Top Employer

Anche quest'anno le più grandi Società di IMA in Italia hanno ottenuto la certificazione "Top Employer Italia", riconoscimento assegnato dal Top Employers Institute alle imprese che offrono eccellenti condizioni di lavoro ai propri dipendenti, che identificano e sviluppano i migliori talenti a tutti i livelli dell'organizzazione e che sono costantemente alla ricerca del miglioramento dei propri processi organizzativi.

Per essere certificata, l'azienda viene valutata secondo determinati requisiti di accesso. La HR Best Practice Survey esamina oltre 600 pratiche e si basa su 10 topic che coprono i temi chiave delle risorse umane, tra cui numerose pratiche rivolte alle persone. Per potersi candidare al Programma di Certificazione, l'Azienda deve possedere una politica HR formalizzata e avanzata.

Tramite la Top Employers HR Best Practices Survey, l'ente certificatore analizza le condizioni di lavoro delle aziende sulla base di 10 topic di riferimento: Strategia dei Talenti, Pianificazione della Forza Lavoro, Talent Acquisition, On-Boarding, Apprendimento & Sviluppo, Gestione delle Performance, Sviluppo della Leadership, Gestione delle Carriere e delle Successioni, Retribuzione & Benefit, Cultura. Il processo di selezione viene poi garantito da un revisore esterno che verifica i processi aziendali. Con valutazione positiva, l'Azienda viene ufficialmente certificata e riconosciuta come Top Employer.

L'ottenimento della certificazione per il 2020 permette di riconfermare il Gruppo come Employer di eccellenza, capace di attrarre talenti e mantenere alti livelli di produttività e competitività grazie a politiche che puntano sulla qualità del lavoro.

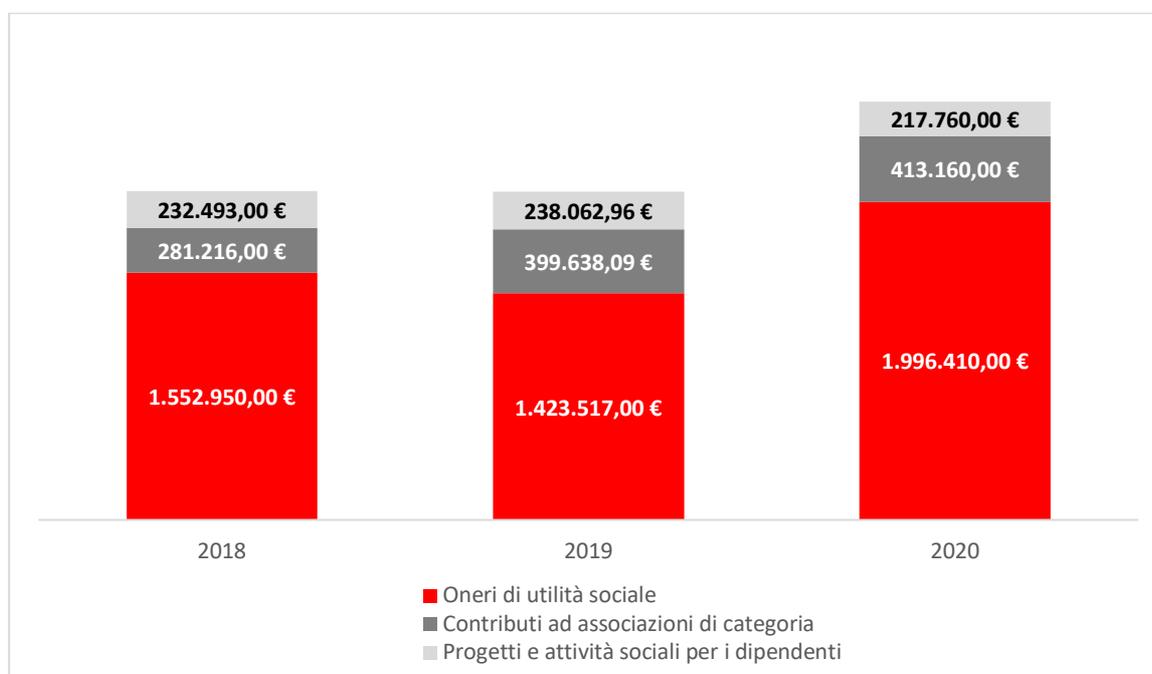
L'impegno nelle comunità locali

Iniziative di sostegno alle Comunità

- | |
|--|
| 31 – Le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali verso terzi |
| 4 – I progetti e le attività sociali per i dipendenti |
| 34 – Le associazioni di categoria a cui IMA aderisce |

Nel corso del 2020, le società italiane di IMA hanno sostenuto numerose iniziative di carattere sociale, culturale, formativo e sportivo, erogando contributi e liberalità per una somma complessiva di 2.627.330 euro (+27,5% rispetto al 2019). In questo importo rientrano le risorse destinate ai progetti di responsabilità sociale, gli oneri sostenuti a favore dei dipendenti (come ad esempio per i gruppi sportivi aziendali o altre iniziative per la condivisione interna) e anche le quote versate da IMA per aderire ad associazioni di rappresentanza o di settore.

L'IMPEGNO SOCIALE DI IMA



L'impatto del virus COVID-19 è globale e si ripercuote a livello economico, sociale, storico, istituzionale e scientifico. Le scelte della Presidenza di IMA, per quanto riguarda il sostegno alla comunità, nel corso 2020 sono state improntate a questa emergenza sanitaria mondiale. L'attenzione si è concentrata sui temi legati alla salute delle persone e, in particolare, alla lotta contro la diffusione della malattia, alla cura dei pazienti e alla ricerca per sconfiggere il virus.

I progetti sostenuti da IMA e gli ambiti di intervento hanno riguardato, in maniera prioritaria, i temi legati alla **salute delle persone** attraverso il supporto all'**Azienda Ospedaliera-Universitaria (Policlinico Sant'Orsola)** di Bologna per le cure e per la ricerca e all'**Università di Bologna** attraverso il finanziamento di due borse di studio di dottorato di ricerca.

COVID-Hospital - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna (Policlinico Sant'Orsola-Malpighi)

A fronte dell'emergenza causata dalla pandemia da COVID-19, il **Policlinico Sant'Orsola** ha attivato un **COVID-Hospital** finalizzato all'assistenza dei malati colpiti da COVID-19.

Con il suo contributo, IMA supporta il Policlinico nell'acquisto di attrezzature sanitarie ed altro materiale necessario a potenziare l'attività di assistenza ai pazienti affetti da COVID-19 per offrire loro l'accoglienza e la cura più adeguata.

Studio del microbiota umano – IRCCS Policlinico di Sant'Orsola, Bologna

IMA supporta la promozione della ricerca dell'**IRCCS** (Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico) **Policlinico di Sant'Orsola**. In particolare, prosegue nel suo **sostegno alla ricerca nel campo delle conoscenze sul microbiota** e delle applicazioni terapeutiche che da questo ne derivano, incluso il trapianto di microbiota intestinale che si prefigge l'obiettivo di portare un beneficio scientifico e assistenziale alle conoscenze scientifiche e alla cura dei pazienti.

Borse di Studio a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (anno accademico 2020/21)

In relazione al corso triennale di **Dottorato di Ricerca in Scienze e Tecnologie della Salute**, dell'Università di Bologna, IMA finanzia una borsa di studio del corso di **dottorato in Ricerca in "Health Technology"**.

La borsa di studio è dedicata allo svolgimento ed allo sviluppo di attività di ricerca nei settori disciplinari per i quali è istituito il corso di dottorato, con particolare riferimento allo studio nell'ambito del tema **"Multipurpose facial mask for control of COVID Diffusion MASC2D (Progetto MASQUERADE)"**.

Inoltre, IMA finanzia una borsa di studio del corso triennale di **Dottorato di Ricerca in Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali** dell'Università di Bologna, della durata di 3 anni.

La borsa di studio è dedicata allo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito della **"Determinazione di microplastiche in matrici alimentari, anche in relazione all'influenza del processo di confezionamento"**.

IMA contribuisce alla tutela del benessere della comunità in cui agisce, con l'intento di generare un impatto positivo e creare valore condiviso, sia economico che sociale. Promuove e sostiene progetti e programmi con finalità sociali, educative e culturali, in ambito tecnico ma non solo, in Italia e nel mondo.

Anche quest'anno, IMA ha deciso di festeggiare il Natale offrendo il suo sostegno alle persone in difficoltà. Il supporto delle società italiane di IMA è stato destinato ad **Antoniano Onlus**, a sostegno dei progetti di inserimento sociale e autonomia rivolti alle famiglie scivolte sotto la soglia di povertà, e a **Médecins Sans Frontières**.

Insieme per le famiglie

Per il quarto anno consecutivo, in occasione del Natale, IMA sostiene il **Progetto Famiglie** di **Antoniano** nato per dare accoglienza e supporto alle famiglie in difficoltà attraverso un percorso di tutela sociale, integrazione e autonomia.

Il progetto è stato ripensato durante l'emergenza generata dalla pandemia da COVID-19, adattandosi ai bisogni delle famiglie messi in luce dalla crisi sanitaria e sociale, incrementando il numero di nuclei familiari presi a carico e adattando i servizi alle norme di contenimento dell'infezione: il pasto è stato sostituito dalla distribuzione di ceste alimentari e buoni spesa, e sono stati erogati servizi di ascolto e aiuto economico attraverso il Fondo famiglie.

Con il suo sostegno pluriennale al progetto, IMA ha contribuito all'ascolto, all'aiuto economico e all'accoglienza abitativa per 80 nuclei familiari in difficoltà, contributo che si è rivelato particolarmente utile durante l'emergenza sanitaria e sociale del 2020.

Maternità, Ospedale di Bangui, Repubblica Centrafricana

IMA sostiene **Médecins Sans Frontières** per il progetto della Maternità dell'Ospedale di Castor a Bangui, in Repubblica Centrafricana: progetto nato molti anni fa sulla scia delle violenze scoppiate nel paese ma oggi più che mai essenziale per **dare un futuro alle mamme e ai bambini di Castor**. Il tasso di mortalità infantile del paese rimane, anno dopo anno, sempre tra i più alti al mondo e con la nuova emergenza COVID-19 il sistema sanitario è messo a dura prova.

Bangui è considerata la città più a rischio nel paese a causa del numero di casi e della densità di popolazione e, in breve tempo in occasione della pandemia, è stato creato un centro di trattamento COVID-19 con una capienza di 40 posti letto e una task force internazionale MSF supporta oggi le autorità sanitarie locali con attività di formazione e promozione della salute per IPC (*Infection Prevention Control*).

L'obiettivo è quello di continuare a fornire cure essenziali e gratuite alla popolazione adempiendo a tutte le nuove misure di sicurezza.

Rapporti con Associazioni di categoria e di settore

IN ITALIA

IMA aderisce a diverse associazioni e istituzioni a livello nazionale e internazionale per contribuire alla diffusione della qualità e dell'innovazione, della cultura dell'automazione e della sostenibilità. Di seguito, le principali associazioni e istituzioni a cui IMA è iscritta.

- A.N.I.P.L.A. - Associazione Italiana per l'Automazione
- A.D.A.C.I. - Associazione Italiana Acquisti e Supply Management
- AFI - Associazione Farmaceutici dell'Industria
- Andaf - Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari
- Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale
- Associazione Italiana Internal Auditors
- AssoChange
- BFS IOA - The Pharmaceutical Blow-Fill-Seal International Operators Association
- CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano
- Comitato Leonardo
- Confindustria Emilia Area Centro
- The Engine Accelerator
- EPSG - The Ethernet POWERLINK Standardization Group
- EPI - European Patent Institute
- Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro
- Federmeccanica
- Fondazione Filiera Italia
- IEEE - Institute of Electrical and Electronics Engineers - Operations center
- Impronta Etica
- ISPE - International Society for Pharmaceutical Engineering Headquarters
- Istituto Aldini Valeriani Bologna
- MIT - Massachusetts Institute of Technology
- Ordine dei consulenti in Proprietà Industriale
- PMI - Project Management Institute
- Prometeia
- SYMBOLA
- UCIMA - Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche per il Confezionamento e l'Imballaggio
- UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione
- U.S. Pharmacopeia

Tutti i rapporti con le istituzioni e la Pubblica Amministrazione sono improntati sui principi di onestà, correttezza, trasparenza e piena osservanza delle leggi e dei regolamenti, nel rispetto del carattere pubblico della funzione, come indicato nel Codice Etico di IMA e regolato dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001.

NEL MONDO

Anche le società di IMA nel mondo aderiscono ad associazioni di categoria e a diverse associazioni per la promozione dei rapporti con le comunità locali.

Americhe:

- PMMI - Packaging Machinery Manufacturers Institute
- INDA - Association of the Nonwoven Fabrics Industry
- Rockford Area Economic Development Council
- INTI - Instituto Nacional de Tecnología Industrial
- Secretaria de Industria Nacional
- Cámara de Exportadores de la Nación
- SHRM - Society for Human Resources Management
- ITALCAM- Câmara Italo Brasileira De Comercio Indústria e Agricultura
- Chamber of Commerce - Manufacturing Industry

Unione Europea:

- IHK - The Association of the German Chambers of Industry and Commerce
- Tea Coffee Association
- WKO - Wirtschaftskammer Österreich
- FME - Dutch employers' organisation in the technology industry

Asia e Medio Oriente:

- ISPE - International Society for Pharmaceutical Engineering
- Relief foundation for CASCADE Montessori - Narsingapuram & Odisha Location
- Bombay Chamber of Commerce and Industries
- TTC-MIDC Industries Association
- Thane Belapur Industries Association
- Institute of Packaging Machinery Manufacturers of India

Sostenibilità ambientale

Politica globale per l'ambiente

IMA riconosce l'importanza della protezione e della salvaguardia dell'ambiente all'interno delle decisioni strategiche del business. L'impegno aziendale riguarda la riduzione dei propri impatti diretti e indiretti, gli investimenti in ricerca e sviluppo per l'innovazione sostenibile e la promozione di comportamenti responsabili lungo la filiera del valore.

A livello di impatti diretti, IMA è impegnata a minimizzare ogni eventuale impatto derivante dal ciclo produttivo attraverso:

- il consumo razionale di risorse energetiche e privilegiando l'approvvigionamento da fonti rinnovabili a basso impatto ambientale;
- la conservazione di risorse naturali limitate e l'utilizzo di materie prime e prodotti preferibili per il ridotto impatto ambientale, favorendo il riciclo o il riutilizzo;
- la prevenzione dell'inquinamento generato da emissioni inquinanti nell'atmosfera attraverso l'impiego delle migliori tecnologie disponibili e metodi di calcolo e monitoraggio (carbon footprint);
- la gestione attenta degli scarti e dei rifiuti generati dalle attività produttive.

IMA investe sull'innovazione sostenibile, adottando progressivamente soluzioni in grado di ridurre il fabbisogno energetico e l'impatto ambientale dei propri prodotti. Conduce studi e propone soluzioni (in partnership con i clienti) per packaging innovativi ed ecocompatibili, in grado di ridurre la perdita alimentare e preservare e conservare la freschezza dei cibi, oppure in grado di diminuire l'impatto che le componenti plastiche hanno sull'ambiente e gli ecosistemi marini.

IMA promuove progetti, anche in collaborazione con clienti e istituzioni, per sensibilizzare all'uso, riuso e riciclo corretti del packaging, in una logica di economia circolare e, più in generale, offre il supporto ad attività tendenti a migliorare la sinergia tra imprese e ambiente nelle logiche della green economy. I progetti sviluppati con clienti e partner di alto profilo, per lo sviluppo di imballaggi primari flessibili eco-sostenibili, sono parte integrante della strategia di sviluppo sostenibile di IMA.

Nel 2020 è avanzato il progetto IMA-Nop (IMA No Plastica): dopo il recente via libera a Strasburgo, da parte del Parlamento Europeo, alla direttiva che limita l'uso di diversi articoli monouso in plastica, saranno richieste nuove macchine automatiche in grado di ridurre l'impiego della plastica nel packaging. IMA ha già sviluppato, in collaborazione con i maggiori player del mercato, alcune soluzioni estremamente innovative, anticipando così le esigenze del mercato di riferimento.

IMA S.p.A. ha inoltre avviato nel 2020 un progetto con Valle Morosina S.p.A., azienda generatrice di crediti di carbonio certificati dovuti alla fotosintesi della flora, alla circuitazione delle alghe in acque dolci e alla produzione biologica di attività ittica (allevamento e riproduzione di pesci) che avvengono nella sua valle di Morosina e Ghebo Storto (Laguna Sud di Venezia): in particolare, IMA ha acquistato crediti di carbonio in numero pari alla completa compensazione delle sue emissioni dirette (dovute all'utilizzo di combustibili e refrigeranti) ed indirette (dovute all'utilizzo di energia elettrica). Nell'ambito del medesimo progetto, IMA ha ottenuto la certificazione da parte terza sul rispetto della norma BNeutral, la quale prevede un impegno da parte di IMA alla progressiva riduzione del quantitativo di emissioni generato dal proprio processo produttivo. IMA ha già operato in tal senso, già in fase di definizione del progetto, per estendere la fornitura di energia elettrica certificata da fonti rinnovabili, con retroazione a partire dal 01/01/2020, a copertura di una percentuale di emissioni ben superiore rispetto a quella richiesta dalla suddetta norma, ed in particolare pari al 14,2% rispetto alla baseline 2019, a dimostrazione della sensibilità che IMA ha per il rispetto dell'ambiente. Tale iniziativa rappresenta un importante plus per IMA sia in termini di impegno alla riduzione del proprio impatto sull'ambiente, che per rendicontazione e comunicazione ai propri stakeholder (principalmente all'interno del Carbon Disclosure Project e della piattaforma EcoVadis). Inoltre, la Valle Morosina S.p.A. viene utilizzata per riunioni con dirigenti IMA, fornitori e clienti, in un ambiente naturale, promuovendo la rilevanza della biodiversità come valore irrinunciabile anche in una società industriale.

In linea con il Green Deal Europeo e le raccomandazioni internazionali del TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures) IMA ha posto le basi per l'individuazione di target climatici basati sulla scienza (Science Based Target) che permetterà di ridurre nel tempo la propria impronta ecologica e avvicinarsi sempre di più all'obiettivo della "carbon neutrality".

Sistemi di gestione ambientale e gestione dei rischi

IMA ha approntato programmi e iniziative volti alla riduzione progressiva degli impatti ambientali e al miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse.

Nell'ambito di tale linea di azione si inserisce anche il percorso, iniziato dalla Capogruppo IMA S.p.A., per la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA) secondo lo standard ISO 14001. Nel corso dell'anno 2020 è stata confermata la certificazione della sede principale di IMA S.p.A., Via Emilia 428-442, e dei siti di Via I Maggio 14-16 (che comprende anche quello limitrofo e ad esso collegato di via Libertà 1-15), Via Piave 16, Via Tolara 121/A ad Ozzano dell'Emilia (BO), ed il sito principale sia di Calenzano (FI) che di Bentivoglio (BO). Sempre nell'anno 2020 hanno riconfermato la certificazione ISO 14001 anche le Società Corazza S.p.A. e Atop S.p.A. (la quale è ulteriormente certificata e registrata ad EMAS).

Nell'ambito del SGA, IMA:

- pianifica attività di audit, supervisione e controllo per verificare la corretta applicazione delle sue procedure a protezione dell'ambiente, anche in riferimento a potenziali situazioni di emergenze (es: sversamento sostanze pericolose su suolo e/o corpi idrici recettori), per le quali sono state nominate e formate squadre di emergenza al pari di quelle legate alla gestione delle emergenze in ambito Salute e Sicurezza;
- pianifica attività di formazione delle risorse finalizzate all'accrescimento della loro sensibilità alle problematiche ambientali ed alla riduzione dei consumi energetici, assicurandone le competenze;
- informa gli appaltatori, subappaltatori e fornitori di servizi circa il contenuto della Politica Ambientale, nell'ambito della propria Corporate Social Responsibility, e delle procedure da mettere in atto, esigendone la loro applicazione.

IMA riconosce tra i suoi maggiori impatti ambientali quelli derivanti dai consumi energetici, con conseguente emissione di gas ad effetto serra, e dalla generazione e smaltimento dei rifiuti, principalmente di tipo industriale ma, in minor misura, anche di tipologia assimilabile ai rifiuti urbani. A tal fine, IMA si impegna a valutare ed attuare interventi volti al loro monitoraggio ed alla loro riduzione, come l'installazione di impianti tecnologici a minor impatto ambientale diretto e/o indiretto. Con riferimento alla gestione di tali impatti, comprese le emissioni in atmosfera (che derivano dalle lavorazioni meccaniche svolte internamente e che producono inquinanti opportunamente convogliati aspirati in apposite canalizzazioni d'aria, filtrate e depurate prima della loro espulsione), si vuole sottolineare la piena conformità normativa, dal momento che, dove applicabile, ogni Società del gruppo IMA in Italia è in possesso di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti. Ciò trova conferma nel fatto che nel 2020 non vi sono state pene pecuniarie né sanzioni per il mancato rispetto della normativa ambientale (con particolare riferimento in Italia al D.lgs. 152/2006). Il rispetto dei limiti legati alle emissioni in atmosfera viene monitorato, anche tramite specifiche analisi, con le frequenze di legge.

In misura minore, in quanto potenzialmente derivanti dalle lavorazioni svolte all'interno degli ambienti di lavoro, IMA ha effettuato presso i suoi principali stabilimenti misurazioni specifiche volte a valutare ed evidenziare la propria conformità normativa in termini di inquinamento acustico ed elettromagnetico dell'ambiente circostante, rispettando in tal modo anche gli obiettivi di qualità fissati dalla normativa per la tutela delle popolazioni civili eventualmente residenti nei pressi dei siti industriali.

Si citano anche gli impatti diretti ed indiretti legati ai consumi idrici, che, seppur poco significativi, vengono monitorati in continuo. Gli scarichi idrici sono assimilabili per lo più a scarichi di acque reflue di tipo domestico. Per quanto riguarda le società di IMA nel mondo, la gestione delle tematiche ambientali viene gestita nel rispetto delle normative locali vigenti.

Energy management

In applicazione a quanto previsto dall'art. 8 del D.lgs. 102/2014 (Recepimento Direttiva UE 27/2012, obblighi in materia di Efficienza Energetica), IMA S.p.A., rientrando nel campo di applicazione della normativa in qualità di "Grande Impresa", ha incaricato un EGE (Esperto in Gestione dell'Energia) certificato incaricato da una ESCo (Energy Service Company) di eseguire le Diagnosi Energetiche presso i principali stabilimenti produttivi. In accordo con le Linee Guida emanate da ENEA, sono stati presi in considerazione tutti gli stabilimenti di IMA in Italia (non solo quelli inclusi nel perimetro del presente bilancio, ma anche le unità produttive di aziende associate alla Capogruppo IMA S.p.A. con percentuali comprese tra il 25% e il 50%). Da tale raggruppamento, sono stati individuati i siti da sottoporre a Diagnosi Energetica: nella fattispecie, le Diagnosi eseguite nel corso del 2019 hanno riguardato tre stabilimenti produttivi di IMA S.p.A. (i siti di Via Emilia 428-442 e Via I Maggio 14-16 a Ozzano (BO), già sottoposti a precedente diagnosi energetica nel 2015, ed il sito di Via Romagnoli 2-6 a Bentivoglio (BO)). Scopo della Diagnosi Energetica è quello di ottenere una conoscenza approfondita del reale andamento dei consumi energetici della realtà sottoposta ad esame, al fine di individuare le più efficaci modifiche per migliorare l'efficienza energetica, ridurre i costi di approvvigionamento energetico, riqualificare il sistema energetico e quindi migliorare la sostenibilità ambientale. A tal fine, si sono individuati diversi potenziali interventi di incremento di efficienza energetica e di riduzione dei consumi, da poter valutare di applicare negli anni a venire. Tali interventi risultano sia di carattere tecnico (es: recuperi di calore da flussi di aria in espulsione, interventi di rinforzo dell'isolamento termico degli edifici e di riduzione degli apporti solari estivi, installazione impianti fotovoltaici e di tri-generazione ovvero di generazione congiunta di energia elettrica, termica e frigorifera) che di carattere gestionale (es: ottimizzazioni nell'utilizzo del flusso luminoso dei corpi illuminanti, ottimizzazione della produzione di energia elettrica a 60 Hz di frequenza).

Le modalità adottate in IMA per ridurre il consumo di energia sono diverse: dall'adozione di comportamenti responsabili da parte del personale (per esempio, nel regolamento aziendale è raccomandato di spegnere i dispositivi tecnologici a fine giornata lavorativa), agli investimenti su impianti, macchinari e dispositivi efficienti e/o a basso consumo energetico (riguardanti i servizi generali e ausiliari alla produzione), passando per l'implementazione negli impianti tecnologici di sistemi di supervisione per il loro controllo e monitoraggio in continuo dei vettori energetici (principalmente energia elettrica e gas naturale), con possibilità di programmazione dei parametri di funzionamento e delle tempistiche di accensione, con ricezione di feedback in caso di perdite e/o guasti.

Nel corso del 2021, IMA implementerà un sistema di gestione conforme alla norma ISO 50001 sui suddetti siti che sono stati sottoposti a diagnosi energetica nel 2019, che sarà soggetto a certificazione da parte terza.

Nel 2020, considerando le Società italiane di IMA collegate alla Capogruppo, su 95.877 GJ di energia elettrica acquistata il 69,3% risulta proveniente da fonte rinnovabile: rispetto al 2019, nel quale i siti forniti di energia elettrica certificata da fonte rinnovabile erano solo i siti di Via Emilia 428-442 e Via I Maggio 14-16 a Ozzano (BO) di IMA S.p.A. ed il sito di via Michelangelo Buonarroti 4-6 a Segrate (MI) di Eurosicma S.p.A., il campo di applicazione è stato esteso ai siti seguenti:

- Via Nobel 28 e 32, Ozzano dell'Emilia (BO)
- Via Piave 16, Ozzano dell'Emilia (BO)
- Via Libertà 1-15, Ozzano dell'Emilia (BO)
- Via Bertella 20-26, Ozzano dell'Emilia (BO)
- Via Romagnoli 2-6, Bentivoglio (BO)
- Via Tosarelli 184, Castenaso (BO)
- Via Petrarca 34-40, Calenzano (FI)
- Via Petrarca 35-37, Calenzano (FI)
- Via Ugo Ferrandi snc, Parma (PR)
- Via Piero della Francesca 26, Trezzano sul Naviglio (MI)
- Via Tolara di Sotto 121/a, Ozzano dell'Emilia (BO)
- Via Kennedy J.F.17, Zola Predosa (BO)
- Via Parini 1, Zola Predosa (BO)

A livello di Gruppo si approvvigiona da fonte rinnovabile anche lo stabilimento della società IMA Swiftpack Ltd., che insieme alle società italiane copre il 51,4% dell'energia elettrica da fonte rinnovabile certificata.

Inoltre, dal parco fotovoltaico italiano sono stati prodotti e auto consumati 2.333 GJ di energia elettrica, mentre 660 GJ sono stati prodotti e ceduti in rete.

Le utenze maggiormente energivore tipiche degli stabilimenti produttivi di IMA sono legate agli impianti di riscaldamento e raffreddamento (es: impianti di condizionamento aria, gruppi frigoriferi, pompe di calore), impianti di produzione del vapore e di trattamento dell'acqua di processo (es: demineralizzazione ad osmosi inversa), illuminazione, UTA (Unità di Trattamento Aria) e ventilazione forzata, pompaggio, produzione aria compressa, alimentazione gruppi di continuità e soccorritori, convertitori di frequenza, macchinari di produzione e collaudo, altre utenze tecnologiche tipiche da ufficio.

Nel corso dell'ultimo anno si è verificato un incremento del consumo complessivo totale di energia elettrica relativamente alle Società italiane di IMA. Parallelamente, in linea con gli anni precedenti, si è verificato un contemporaneo ulteriore ampliamento del numero di siti industriali italiani di IMA, che ha fatto nuovamente segnare anche nel 2020 una crescita in termini di personale e di superficie produttiva. L'intensità energetica individuata come il rapporto tra il fabbisogno di energia elettrica ed il numero di dipendenti totale di IMA in Italia è pari a 7.147,08 kWh_e pro-capite. A livello di Gruppo IMA, l'intensità energetica risulta pari a 6.014,64 kWh_e pro-capite.

I consumi di gas naturale, gasolio e GPL, sempre considerando il perimetro italiano del gruppo IMA, sono dovuti principalmente al funzionamento degli impianti e dei macchinari, anche a servizio della produzione (per la maggior parte, all'alimentazione degli impianti termici per il riscaldamento degli ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria). In particolare, l'andamento in termini di aumento del consumo del gas naturale riflette la variazione del perimetro di rendicontazione. L'intensità energetica individuata come il rapporto tra il consumo di gas metano e la superficie utile calpestabile di IMA in Italia è pari a 9,0 Smc/m², mentre l'intensità energetica a livello di IMA nel mondo risulta pari a 5,3 Smc/m². L'intensità energetica individuata come il rapporto tra il consumo di gas metano ed il volume degli ambienti di lavoro di IMA in Italia è pari a 1,5 Smc/m³. I restanti consumi di combustibili (benzina in aggiunta ai suddetti) sono da attribuire all'alimentazione di autovetture e autocarri del pool aziendale.

RIEPILOGO ANDAMENTO ANNUALE DEI CONSUMI ENERGETICI (GJ)	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020
CONSUMI ENERGETICI DA CARBURANTI			
Gas Naturale (utilizzato per riscaldamento ambienti di lavoro)	116.323,00	110.914,50	124.950,84
Metano (utilizzato per alimentazione veicoli)	1,00	21,64	4,50
GPL (utilizzato per riscaldamento ambienti di lavoro, prove di tostatura e collaudo macchine torrefattrici)	57,00	314,44	184,69
GPL (utilizzato per alimentazione veicoli)		59,45	58,11
Gasolio (utilizzato per riscaldamento ambienti di lavoro, alimentazione gruppi elettrogeni, motopompe dei gruppi di spinta antincendio, idropultrici)	30.945,00	37.008,23	3.381,46
Diesel (utilizzato per alimentazione veicoli)		32.356,85	27.216,09
Benzina (utilizzata per alimentazione veicoli)	1.322,00	6.068,41	3.793,71
TOTALE	148.648	154.386,65	159.589,40
CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA			
Energia elettrica	129.710	128.760	129.829,13
<i>di cui proveniente da fonte rinnovabile certificata</i>	<i>33.175,00</i>	<i>35.945,00</i>	<i>66.948,09</i>
Energia elettrica autoprodotta e consumata (da fotovoltaico)	1.351,23	2.683,77	2.512,30
Totale energia elettrica consumata proveniente da fonti rinnovabili	34.526,23	38.628,77	69.460,40
Energia Elettrica autoprodotta e ceduta in rete (da fotovoltaico)	29,49	666,00	659,85
Energia Elettrica autoprodotta (da fotovoltaico)	1.380,72	2.683,77	3.172,16
TOTALE FABBISOGNO ENERGIA ELETTRICA	131.061,23	131.443,77	132.341,43

INVESTIMENTI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA E L'IMPIEGO DI ENERGIA RINNOVABILE

IMA ha approntato programmi e iniziative volte alla riduzione continua degli impatti ambientali e al miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche. In particolare, per sviluppare il suo impegno, IMA ha portato avanti in Italia le seguenti iniziative:

- graduale ampliamento degli stabilimenti il cui consumo di energia elettrica prelevata dalla rete è certificata rinnovabile da appositi GO (certificati sulla Garanzia d'Origine) rilasciati dall'ente distributore, fino alla completa copertura della totalità dei siti;
- produce energia elettrica rinnovabile da impianti fotovoltaici:
 - stabilimento di Ozzano (BO), Via Emilia 428-442, di IMA S.p.A.: potenza 155 kWp;
 - stabilimento di Ozzano (BO), Via Piave 16, di IMA S.p.A.: potenza 310,9 kWp;
 - stabilimento di Ozzano (BO), Via Nobel 34, di IMA S.p.A.: potenza 19,5 kWp;
 - stabilimento di Ilapak Italia S.p.A., via Lama 11-13 a Foiano della Chiana (AR): impianto di potenza 55,575kWp;
 - stabilimento di Eurosicma S.p.A., via Michelangelo Buonarroti 4-6 a Segrate (MI): impianto da 158,4 kWp;
 - stabilimento di Atop S.p.A. a Barberino Tavarnelle (FI), località Valcanoro: 2 impianti da 93,195 e 94,32 kWp;
- ha avviato la costruzione di un nuovo fabbricato ad uso della Divisione Safe di IMA S.p.A. a Ozzano (BO), sul coperto del quale sarà predisposto un impianto fotovoltaico di potenza nominale di 924 kWp;
- ha di recente acquisito in locazione uno stabilimento in Via degli Artigiani a Castel San Pietro Terme (BO), per futuro utilizzo da parte della Divisione IMA Life, sul coperto del quale è predisposto un impianto fotovoltaico di 999,58 kWp e sul quale gode del diritto di superficie; tale impianto è in totale cessione in rete. A servizio della palazzina uffici di imminente costruzione verrà predisposto sul coperto un secondo impianto fotovoltaico di 95,76 kWp a fini di autoconsumo;
- nel corso del 2020, ha continuato la progressiva sostituzione delle lampade fluorescenti, nei sistemi di illuminazione degli ambienti di lavoro, con LED di nuova generazione; tale graduale intervento è in previsione, nel corso degli anni avvenire, per la totalità dei siti;
- produce energia termica rinnovabile tramite collettori solari (ad esempio, a supporto di una centrale termica dello stabilimento di Via Emilia 428-442), con conseguente risparmio nel consumo di gas naturale;
- ha avviato da qualche anno un programma di sostituzione progressiva di:
 - compressori di vecchia generazione con nuovi modelli dotati di motori comandati a inverter, più efficienti anche ai carichi parziali, per ottimizzare la gestione nella produzione di aria compressa;
 - condizionatori e gruppi frigoriferi con nuovi modelli a pompa di calore, con modulazione in differenti stadi di compressione e che garantiscono quindi maggiore efficienza ai carichi parziali e centralizzazione degli impianti;
 - caldaie tradizionali con caldaie a condensazione, le quali sfruttano la condensazione dei fumi di combustione per recuperare il calore utile al riscaldamento dell'acqua e garantire quindi il medesimo carico termico con minore consumo di gas naturale;
 - UPS (gruppi di continuità) con nuovi modelli più efficienti.

Altri interventi di efficienza energetica previsti per il futuro, in Italia, riguardano:

- l'installazione di macchinari tecnologici a servizio delle cabine elettriche principali degli stabilimenti maggiormente energivori, per ridurre i consumi elettrici, migliorando la qualità dell'energia prelevata dalla rete (Power Quality).

In generale, nei prossimi anni, uno degli obiettivi primari sarà il rispetto delle tecniche di ecosostenibilità per gli stabilimenti di nuova costruzione oppure in fase di ristrutturazione e/o ampliamento (ad esempio: predisposizione di doppi vetri, cappotto isolante di rivestimento intramurario, sistemi efficienti per la generazione di calore o condizionamento estivo, ecc.), allo scopo di ridurre il fabbisogno energetico.

Carbon footprint ed emissioni di gas a effetto serra

Per dare corso al proprio impegno nella riduzione graduale delle emissioni dirette e indirette, IMA ha aderito, dal 2012, al Supply Chain Program di CDP (già Carbon Disclosure Project) e, a partire dal 2014, in quanto emittente quotato sul MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., anche al Climate Change Program, programma principale del medesimo progetto. CDP è un'organizzazione internazionale no profit che mette a disposizione delle aziende e della comunità un sistema globale di misurazione, divulgazione, monitoraggio e pubblicazione di informazioni sui temi della sostenibilità ambientale. Il programma, rivolto alle aziende, prevede l'implementazione di strategie per ridurre progressivamente le emissioni, coinvolgendo anche i partner lungo la catena di fornitura, e gestire i rischi ambientali connessi ai cambiamenti climatici. Ogni anno le aziende che aderiscono al programma principale del CDP si impegnano a comunicare le proprie emissioni (calcolate in termini di anidride carbonica equivalente, ovvero CO₂eq) allo scopo di monitorarle e definire un programma per la loro riduzione nel tempo; i dati comunicati sono resi pubblici dal CDP e messi a disposizione degli investitori internazionali, al fine di orientare le scelte di questi ultimi verso società con un profilo maggiormente sostenibile per l'ambiente. In quanto a missione, analogamente può dirsi per la piattaforma EcoVadis a cui IMA risponde.

Per quanto riguarda il CDP, nel 2020 IMA si è collocata nella banda "Awareness C", confermando livelli analoghi all'anno precedente. Dal 2014 IMA pubblica i propri dati anche nella sezione del sito "CDP" dedicata agli investitori, rendendoli così liberamente consultabili a un pubblico più ampio.

Per quanto riguarda il Rating di EcoVadis, IMA ha ottenuto, analogamente agli anni precedenti, una medaglia di argento.

IMA calcola la propria "impronta carbonica" in termini di CO₂eq, rendicontando:

Le emissioni dirette (Scope 1)	Le emissioni indirette energetiche (Scope 2)	Le emissioni indirette (Scope 3)
derivanti dai consumi di combustibili necessari all'alimentazione di impianti termici e macchinari (gas naturale, gasolio e GPL), autovetture e autocarri del pool aziendale (benzina, diesel e metano)	derivanti dai consumi di energia elettrica, al netto dell'energia prodotta dal parco fotovoltaico e auto consumata, e dall'energia fornita certificata da fonti rinnovabili.	derivanti dai consumi di acqua, dall'acquisto di beni, capitali e non, e servizi, dalle perdite per estrazione, distribuzione e trasporto di combustibili ed elettricità, dai servizi di logistica, trasporto e distribuzione acquistati, dai rifiuti urbani e industriali generati, trasportati e smaltiti, dai viaggi di lavoro e nel tragitto casa-lavoro dei dipendenti.

Grazie al monitoraggio delle emissioni, IMA ha formulato un piano finalizzato al contenimento e alla diminuzione delle stesse. In particolare, sono stati implementati e programmati differenti interventi nell'ottica di un piano di riduzione dei consumi energetici.

Nell'anno 2020, la fornitura di energia elettrica certificata proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili, ha permesso di evitare 8.598,7 ton CO₂eq di emissioni indirette (con riferimento al metodo di calcolo Market Based²¹ previsto di Scope 2 nel "GHG Protocol Scope 2 Guidance – An amendment to the GHG Protocol Corporate Standard" del 2015). Considerando le società di IMA nel mondo, sono state evitate 8.647,8 ton CO₂eq di emissioni indirette, secondo il medesimo metodo di calcolo.

L'andamento delle emissioni di Scope 1 riflette maggiormente il minor utilizzo nell'anno 2020 del parco auto, quest'ultimo dipeso principalmente dalle limitazioni nella circolazione impartite dal protocollo anti-contagio da COVID-19. Così come l'andamento delle emissioni di Scope 2 (metodo Location Based) riflette la diminuzione dei consumi di energia elettrica riconducibili all'estensione della modalità di lavoro in Smartworking. La riduzione delle emissioni di Scope 2 (metodo Market Based) nel 2020 è dipesa dall'estensione di fornitura di energia elettrica certificata proveniente da generazione di fonti rinnovabili.

²¹ Il valore equivale alle emissioni di CO₂ che IMA avrebbe rendicontato se non avesse acquistato garanzie d'origine di energia elettrica certificata proveniente da generazione di fonti rinnovabili.

EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA	ton CO ₂ eq 2018	ton CO ₂ eq 2019	ton CO ₂ eq 2020
Totale emissioni dirette - Scope 1	9.015,00	13.154,44	11.032,46
Gas Naturale (utilizzato per riscaldamento ambienti di lavoro)	6.604,00	6.283,91	7.677,82
Metano (utilizzato per alimentazione veicoli)	0,05	1,22	0,25
GPL (utilizzato per riscaldamento ambienti di lavoro, prove di tostatura e collaudo macchine torrefattrici)	4,00	20,12	11,81
GPL (utilizzato per alimentazione veicoli)		3,80	3,72
Gasolio (utilizzato per riscaldamento ambienti di lavoro, alimentazione gruppi elettrogeni, motopompe dei gruppi di spinta antincendio, idropulitrici)	2.313,00	352,91	256,52
Diesel (utilizzato per alimentazione veicoli)		2.332,57	1.935,84
Benzina (utilizzata per alimentazione veicoli)	93,00	408,00	262,91
Totale carburanti parco auto	ND	2.745,59	2.202,73
Gas refrigeranti	ND	3.751,91	883,58
Emissioni indirette - Scope 2			
Emissioni da consumi energia elettrica (Location Based Method)	14.505,00	14.153,24	13.149,75
Emissioni da consumi energia elettrica (Market Based Method)	21.627	15.652	8.040,17
Emissioni Totali dirette Scope 1 + indirette Scope 2 (Location Based)	23.520	27.308	24.182,21
Emissioni Totali dirette Scope 1 + indirette Scope 2 (Market Based)	30.643	28.806	19.072,63

I tassi di intensità vengono calcolati parametrizzando le emissioni in tonCO₂eq di Scope 1+2²² sui valori di superficie utile calpestabile in m², il fatturato in euro, e il numero dei dipendenti (riproporzionato con il FTE, "Full Time Equivalent", per tener conto dei contratti sia part-time che full-time); i valori per IMA in Italia per il 2020 sono rispettivamente 0,055 tonCO₂eq/ m² (0,057 tonCO₂eq/ m² a livello di Gruppo); 0,0000143 tonCO₂eq/ € (0,0000148 tonCO₂eq/ € a livello di Gruppo) e 4,65 tonCO₂eq/ FTEs (4,03 tonCO₂eq/ FTEs a livello di Gruppo).

INIZIATIVE PER RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E RISULTATI RAGGIUNTI

La produzione totale del parco fotovoltaico italiano di IMA, nel 2020, al netto delle cessioni in rete, pari a 648.046 KWh, ha soddisfatto parte del fabbisogno energetico dei vari stabilimenti serviti, contribuendo a evitare un totale di 232,65 tonCO₂eq²³.

ALTRE EMISSIONI IN ATMOSFERA (EMISSIONI INQUINANTI)

Le attività di IMA comportano emissioni non significative di NOx (ossidi di azoto), SOx (biossidi di zolfo), composti organici volatili (COV) e particolato atmosferico (PM), derivanti dalle combustioni eseguite nelle centrali termiche degli stabilimenti, solo per fini di riscaldamento degli ambienti e quindi non produttivi. Pertanto, dato che tali inquinanti rappresentano un impatto minimo per IMA, si è ritenuto opportuno non rendicontarli all'interno della presente dichiarazione.

²² Il calcolo è stato fatto secondo il metodo Location Based

²³ Il calcolo è stato fatto secondo il metodo Location Based

Gestione dei rifiuti

La tipologia di rifiuti provenienti dalle attività produttive di IMA è costituita prevalentemente da materiali da imballo misti, quali materiali plastici e similari, cartone, legno e vetro. In aggiunta, dagli stabilimenti dove vengono svolte le lavorazioni meccaniche della superficie dei metalli ad asportazione di truciolo, si originano scarti costituiti da residui quali limatura di ferro e di alluminio, rottami ferrosi e di altri metalli, quali alluminio, bronzo e ottone.

In misura minore, occorre considerare i rifiuti derivanti dalle attività di collaudo delle macchine automatiche prodotte. I collaudi vengono eseguiti con i materiali e i prodotti da confezionare, inviati direttamente dai clienti (ad esempio prodotti farmaceutici, cosmetici, medicinali e prodotti alimentari quali tè, caffè, dado da brodo e formaggio).

Infine, per quanto riguarda i rifiuti liquidi (comunque avviati per lo più a depurazione, quindi non costituenti scarico nei corpi idrici recettori), gli stabilimenti IMA producono emulsioni oleose di scarto e oli minerali esausti, generati dalle attività di manutenzione delle macchine utensili delle officine meccaniche e dalle operazioni di manutenzione delle macchine automatiche in assemblaggio e collaudo. Oltre a questi, altri rifiuti liquidi prodotti sono le soluzioni acquose di scarto derivanti dal lavaggio delle macchine automatiche a seguito dei test e dei collaudi con i prodotti da confezionare e dalle prove con acqua demineralizzata.

Sono inoltre inclusi anche una piccola quantità di RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) e cavi elettrici (rame).

In Italia, presso ogni stabilimento, tutti i rifiuti prodotti dall'attività aziendale vengono raccolti separatamente per tipologia e smaltiti, da parte di trasportatori incaricati ed in possesso delle necessarie autorizzazioni, nel rispetto della normativa, entro le frequenze temporali massime stabilite dal D.lgs. 152/2006 di riferimento, privilegiando impianti di destinazione che attuano un trattamento finalizzato al recupero di materia o di energia. Anche presso le aree di ufficio è attuata la raccolta differenziata (ad esempio per toner, carta e cartone), così come presso le zone ristoro e nei refettori mensa (ad esempio per plastica e organico): tutto il personale è stato formato e informato in merito ai criteri di differenziazione dei rifiuti. Per quanto riguarda le società di IMA nel mondo, i rifiuti vengono gestiti nel rispetto delle normative locali vigenti e con le modalità di recupero e smaltimento previste.

Solo il 7,3% dei rifiuti smaltiti da IMA è classificato pericoloso. Il 32,9% dei rifiuti prodotti da IMA nel 2020 è stato avviato a operazioni di riciclo e riuso; il 8,4%, a recupero energetico.

Nel corso del 2020 non si sono verificati sversamenti accidentali significativi né scarichi di reflui contenenti prodotti chimici, rifiuti o carburanti, a riprova della corretta attuazione delle procedure previste dal Sistema di Gestione ambientale e della sensibilizzazione, formazione e addestramento del personale addetto.

L'andamento dei dati relativi ai rifiuti prodotti e smaltiti riflette un miglioramento costante della qualità dei dati monitorati.

La diminuzione del 5,7% sul totale dei rifiuti generati nel 2020, rispetto al 2019, è principalmente dovuta all'impatto che la pandemia da COVID-19 ha avuto sulla produzione.

RIFIUTI SMALTITI PER TIPOLOGIA DI SMALTIMENTO (in tonnellate)

	TOTALE 2018			TOTALE 2019			TOTALE 2020		
	Pericolosi	Non Pericolosi	TOTALE 2018	Pericolosi	Non Pericolosi	TOTALE 2019	Pericolosi	Non Pericolosi	TOTALE 2020
Recupero energetico	-	64,10	64,10	-	82,92	82,92	-	460,67	460,67
Riciclo/Riuso	2,52	1.769,40	1.771,92	19,27	1.914,92	1.934,19	0,44	1.797,09	1.797,53
Giacenza e/o messa in riserva ai fini di recupero	113,93	1.383,42	1.497,30	181,76	1.206,31	1.388,07	153,39	1.129,92	1.283,32
Discarica	0,09	364,35	364,44	-	539,72	539,72	0,02	328,72	328,74
Incenerimento	3,88	135,38	139,26	27,80	134,20	162,00	11,11	34,26	45,37
Altre operazioni di smaltimento (es. depuratore)	260,77	1.031	1.292	200,57	1.341,77	1.542,34	223,80	1.284,89	1.508,70
Giacenza e/o messa in riserva ai fini di smaltimento	124,40	85,99	210,39	75,56	69,53	145,09	7,76	32,73	40,49
Totale	503,07	4.833,87	5.339,41	504,96	5.289,37	5.794,33	396,53	5.068,28	5.464,81

Nota metodologica

9° REPORT ANNUALE DI SOSTENIBILITÀ DI IMA

Il presente documento, il nono consecutivo predisposto e pubblicato da IMA, costituisce la DNF, redatta su base volontaria nel 2020, di cui al D.lgs. 254/2016 e s.m.i. (nel seguito, **Decreto**). Tale report contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da IMA, del relativo andamento, dei risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

PERIODO DI RIFERIMENTO

I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenuti nella DNF di IMA si riferiscono alla performance per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020. Vengono, inoltre, forniti i raffronti con gli esercizi precedenti.

STANDARD DI REPORTING DI RIFERIMENTO

La DNF è redatta in compliance al D.lgs. 254/16 e secondo i "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative, che costituiscono lo standard attualmente più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria, in conformità ai GRI Standards: opzione *Core*.

RACCOLTA DATI

La predisposizione della DNF si basa su un processo di reporting strutturato come segue:

- alle strutture/direzioni aziendali responsabili degli ambiti rilevanti e dei dati oggetto della rendicontazione non finanziaria è stato richiesto un contributo (i) nell'individuazione e valutazione dei temi materiali, dei progetti/iniziative significativi da descrivere nel documento (ii) e nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, al fine di verificare e validare tutte le informazioni riportate nella DNF, ciascuno per la propria area di competenza. I dati e le informazioni inclusi nella presente DNF derivano dal sistema informativo aziendale utilizzato per la gestione e la contabilità di IMA e da un sistema di reporting non finanziario tramite schede di raccolta dati, appositamente implementato per soddisfare i requisiti del Decreto e dei GRI Standards.
- i dati sono stati elaborati mediante estrazioni e calcoli puntuali e mediante stime nei seguenti casi riguardanti una percentuale limitata dei valori complessivi:
 - per alcuni dati ambientali (rifiuti), qualora i dati non fossero disponibili, è stata fatta una stima del peso dei rifiuti a partire dal solo dato economico per il servizio di raccolta/smaltimento. Il peso finale è stato ottenuto mediante una divisione tra il costo complessivo sostenuto dall'azienda (costo variabile in base alla quantità di rifiuti prodotti annualmente) e il costo per ogni kg (o tonnellate) di rifiuto raccolto/smaltito (costo fisso per ogni kg o tonnellata di rifiuto raccolto e gestito). Qualora il dato economico non fosse disponibile, a partire dall'area geografica di appartenenza delle varie società investigate, la quantità di rifiuti è stata stimata in proporzione alla superficie in metri quadri delle stesse.

I fattori di conversione utilizzati per trasformare le differenti quantità energetiche in GJ sono tratti dal database Defra 2020 (UK Department for Environment, Food and Rural Affairs).

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO₂ riportate nella DNF sono i seguenti:

- emissioni dirette (Scope 1): fattori di emissione tratti dal database Defra 2020 (UK Department for Environment, Food and Rural Affairs), annualmente aggiornato;
- emissioni indirette energetiche (Scope 2): per l'elettricità acquistata dalla rete elettrica sono stati utilizzati, per il metodo di calcolo Location Based, i fattori di emissione Terna su valori Enerdata, ultima pubblicazione disponibile (Tabella confronti internazionali, 2019), mentre per il metodo di calcolo Market Based sono stati utilizzati i fattori di conversione Residual Mix pubblicati dall'Association of Issuing Bodies (AIB). Per i Paesi i quali, al momento della redazione del documento, non sono disponibili pubblicamente da fonti accreditate i fattori residual mix, sono stati utilizzati i medesimi fattori di emissione applicati nel calcolo Location-based. Si segnala inoltre che, per gli esercizi 2018 e 2019, sono stati utilizzati i fattori di emissione Terna su valori Enerdata anche per il calcolo del metodo market-based.

Rispetto a quanto rendicontato negli esercizi precedenti, si segnala che, per quanto riguarda la Disclosure GRI 403 (Occupational Health and Safety), IMA ha adottato la versione più aggiornata rilasciata nel 2018 dal GRI e pertanto i dati storici relativi all'esercizio 2019 sono stati allineati alla nuova metodologia di calcolo. La DNF è approvata dal Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A. in data 22 marzo 2021.

PERIMETRO DI REPORTING

Come previsto dal Decreto, la DNF 2020 comprende i dati di IMA e delle sue controllate consolidate integralmente, raggruppate per macro regioni geografiche:

Perimetro Bilancio di sostenibilità 2020			
ITALIA	EUROPA	AMERICHE	ASIA
<ul style="list-style-type: none"> • I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A.* • Alphamac S.r.l.* • Asset Management Service S.r.l.* • ATOP S.p.A.* • Ciemme S.r.l.* • CMRE S.r.l. • Claren Cutting Service S.r.l.* • CO.MA.DI.S. S.p.A.* • CORAZZA S.p.A.* • DIGIDOC S.r.l. • Eurosicma - Costruzioni Macchine Automatiche S.p.A.* • Eurotekna S.r.l.* • Ilapak Italia S.p.A.* • Packaging Manufacturing Industry S.r.l. • Perfect Pack S.r.l.* • Petroncini Impianti S.p.A.* • Pharmasiena Service S.r.l.* • Record S.p.A.* • Società del Sole S.r.l. • Spares & More S.r.l.* • Spreafico Automation S.r.l.* • TEKNOWEB CONVERTING S.r.l.* • Telerobot S.p.A.* • Tissue Machinery Company S.p.A.* • Transworld Packaging Holding S.p.A. 	<ul style="list-style-type: none"> • Benhil GmbH* • Ilapak France S.A. • Ilapak International S.A.* • Ilapak Ltd. • Ilapak SNG OOO • Ilapak Sp. Z.o.o. • Ilapak Verpackungsmaschinen GmbH • IMA Automation Switzerland S.A.* • IMA Est GmbH • IMA France E.u.r.l. • IMA Germany GmbH • IMA Iberica Processing and Packaging S.L. • Ima Industries OOO • IMA Life The Netherlands B.V.* • IMA Swiftpack Ltd.* 	<ul style="list-style-type: none"> • Delta Systems & Automation Llc* • Ilapak Inc. • IMA Automation USA Inc.* • IMA Life North America Inc.* • IMA MAI S.A.* • IMA North America Inc.* • IMAUTOMATICHE do Brasil Industria e Comercio de Maquinas Ltda • TECMAR S.A.* • Tekno NA Inc. • TEKNOWEB N.A. Llc • TMC do BRASIL Industria de Maquinarios e Servicos Ltda* • TMC NORTH AMERICA Inc. • Valley Tissue Packaging Inc.* 	<ul style="list-style-type: none"> • ATOP (Shanghai) Electrical Equipment Co. Ltd.* • Ilapak (Beijing) Packaging Machinery Co. Ltd.* • Ilapak Israel Ltd. • IMA Automation Malaysia Sdn. Bhd.* • IMA FUDA (Shanghai) Packaging Machinery Co. Ltd. • IMA Life (Beijing) Pharmaceutical Systems Co. Ltd.* • IMA Life (Shanghai) Pharmaceutical Machinery Co. Ltd.* • IMA Life Japan KK • IMA Pacific Co. Ltd. • IMA Packaging & Processing Equipment (Beijing) Co. Ltd.* • IMA Packaging Technology India Pvt. Ltd. • IMA-PG India Pvt. Ltd.* • Petroncini International Trading (Shanghai) Co. Ltd. • Tianjin IMA Machinery Co. Ltd.

Si segnala inoltre che le società IMA Industries GmbH, Ilapak do Brasil Maquinas de embalagem Ltda. e Dreamer S.r.l. Sono escluse dal perimetro perché in fase di liquidazione.

I dati ambientali esposti all'interno della DNF fanno riferimento alle società segnalate con un asterisco all'interno della precedente tabella: per le società non incluse, trattasi di società commerciali e finanziarie; considerata la limitata significatività degli impatti ambientali, non sono rendicontate le informazioni inerenti all'energia, alle emissioni e ai

rifiuti in quanto trascurabili rispetto al complessivo. I consumi energetici e i rifiuti delle società Alphamac S.r.l. e Record S.p.A., acquisite in corso d'anno, sono stati considerati per l'intero FY 2020.

Eventuali ulteriori limitazioni di perimetro sono opportunamente indicate all'interno del documento.

Per quanto riguarda le informazioni relative alle **imposte**, il perimetro di rendicontazione fa riferimento alle seguenti società:

Perimetro Bilancio di sostenibilità 2019			
ITALIA	EUROPA	AMERICHE	ASIA
<ul style="list-style-type: none"> • I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. • Asset Management Service S.r.l. • ATOP S.p.A. • Ciemme S.r.l. • Claren Cutting Service S.r.l. • CMRE S.r.l. • CO.MA.DI.S. S.p.A. • CORAZZA S.p.A. • DIGIDOC S.r.l. • DREAMER S.r.l. (in liquidazione) • Eurosicma - Costruzioni Macchine Automatiche S.p.A. • Eurotekna S.r.l. • G.S. COATING TECHNOLOGIES S.R.L. • GIMA S.p.A. • MAPSTER S.r.l. • O.A.SYS. OPEN AUTOMATION SYSTEM S.r.l. • Ilapak Italia S.p.A. • Packaging Manufacturing Industry S.r.l. • Perfect Pack S.r.l. • Petroncini Impianti S.p.A. • Pharmasiena Service S.r.l. • REVISIONI INDUSTRIALI S.r.l. • Società del Sole S.r.l. • SO.FI.M.A. SOCIETA' FINANZIARIA MACCHINE AUTOMATICHE S.p.A. • SOCIETA' DEL SOLE S.r.l. • Spares & More S.r.l. • Spreafico Automation S.r.l. • TEKNOWEB CONVERTING S.r.l. • Telerobot S.p.A. • Tissue Machinery Company S.p.A. • Transworld Packaging Holding S.p.A. 	<p>AUSTRIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • IMA Est GmbH²⁴ <p>FRANCIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ilapak France S.A. • IMA France E.u.r.l. <p>GERMANIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Benhil GmbH • Ilapak Verpackungsmaschinen GmbH • IMA Germany GmbH • IMA INDUSTRIES GMBH (in liquidazione) <p>PAESI BASSI</p> <ul style="list-style-type: none"> • IMA Life The Netherlands B.V. <p>POLONIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ilapak Sp. Z.o.o. <p>RUSSIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ilapak SNG OOO • OOO Ima Industries <p>SPAGNA</p> <ul style="list-style-type: none"> • IMA Iberica Processing and Packaging S.L. <p>SVIZZERA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ilapak International S.A. • IMA Automation Switzerland S.A. • Luna Investment S.A. <p>UK</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ilapak Ltd. • IMA Swiftpack Ltd. • IMA UK Ltd. 	<p>ARGENTINA</p> <ul style="list-style-type: none"> • IMA MAI S.A. • TECMAR S.A. <p>BRASILE</p> <ul style="list-style-type: none"> • IMAUTOMATICHE do Brasil Industria e Comercio de Maquinas Ltda • TMC do BRASIL Industria de Maquinarios e Servicos Ltda • ILAPAK DO BRASIL MAQUINAS DE EMBALAGEM LTDA. (in liquidazione) <p>STATI UNITI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delta Systems & Automation Llc • Ilapak Inc. • IMA Automation USA Inc. • IMA Life North America Inc. • IMA North America Inc. • Packaging Systems Holdings Inc. • Tekno NA Inc. • TEKNOWEB N.A. Llc • TMC NORTH AMERICA Inc. • Valley Tissue Packaging Inc. 	<p>CINA</p> <ul style="list-style-type: none"> • ATOP (Shanghai) Electrical Equipment Co. Ltd. • Ilapak (Beijing) Packaging Machinery Co. Ltd. • IMA FUDA (Shanghai) Packaging Machinery Co. Ltd. • IMA Life (Beijing) Pharmaceutical Systems Co. Ltd. • IMA Life (Shanghai) Pharmaceutical Machinery Co. Ltd. • IMA Packaging & Processing Equipment (Beijing) Co. Ltd. • Petroncini International Trading (Shanghai) Co. Ltd. • Tianjin IMA Machinery Co. Ltd. <p>INDIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • HASSIA PACKAGING Pvt. Ltd. • IMA Packaging Technology India Pvt. Ltd. • IMA-PG India Pvt. Ltd. <p>ISRAELE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ilapak Israel Ltd. <p>GIAPPONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • IMA Life Japan KK <p>MALESIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • IMA Automation Malaysia Sdn. Bhd. <p>TAILANDIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • IMA Pacific Co. Ltd.

²⁴ I dati relativi alla società IMA EST GmbH con sede in Austria (imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa, numero di dipendenti e attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti) sono stati ripartiti anche per i paesi Repubblica Ceca e Russia in quanto presenti due Permanent Establishment (P.E.), come previsto dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 28 novembre 2017 per la redazione del Country by Country Report.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La presente Dichiarazione è sottoposta a esame limitato (“limited assurance engagement”) secondo quanto previsto dal principio “International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised)” da EY S.p.A..

GRI Content Index

GRI STANDARD TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONI
GRI 102: General Disclosures 2016 – Profilo Organizzativo	102-1	Nome dell'organizzazione	Copertina	
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	5 - 8	
	102-3	Localizzazione della sede principale	9	
	102-4	Paesi di operatività	5	
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	5, 9, 15 - 16	
	102-6	Mercati serviti	30 - 31, 34	
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	5	
	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	46 - 62	
	102-9	Catena di fornitura	40 - 45	
	102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	40, 77-80	
	102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio precauzionale	25 - 26, 68 - 69	
	102-12	Iniziative esterne	20	
	102-13	Partecipazione ad associazioni	66 - 67	
GRI 102: General Disclosures 2016 – Strategia	102-14	Dichiarazione del vertice aziendale	4	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Etica e integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	10	
GRI 102: General Disclosures 2016 – Governance	102-18	Struttura di governo	15 - 19	
GRI 102: General Disclosures 2016 – Coinvolgimento degli stakeholder	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	27 - 29	
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	51 - 52	
	102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder	27 - 29	
	102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	23 - 24, 27 - 29	
	102-44	Argomenti chiave e criticità emerse	23 - 24, 27 - 29	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Processo di reporting	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	9, 79 - 80	
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto	23 - 24, 79 - 80	
	102-47	Elenco degli aspetti materiali	23 - 24	
	102-48	Modifiche rispetto al precedente bilancio	77 - 80	
	102-49	Cambiamenti significativi nell'attività di reporting	77 - 80	
	102-50	Periodo di rendicontazione	77	
	102-51	Data di pubblicazione del report più recente	Marzo 2020	
	102-52	Periodicità di rendicontazione	77 - 78	
	102-53	Contatti per richiedere informazioni sul report	90	
	102-54	Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard	77 - 78	
	102-55	Tabella contenuti GRI	82 - 86	

<i>GRI STANDARD TITLE</i>	<i>GRI DISCLOSURE NUMBER</i>	<i>GRI DISCLOSURE TITLE</i>	<i>NUMERO DI PAGINA</i>	<i>OMISSIONI</i>
	102-56	Attestazione esterna	87 - 89	
GRI 201: Performance economiche 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	23 - 24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	11 - 12	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	11 - 12	
	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	11 - 12	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	23 - 24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	40 - 45	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	40 - 45	
	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	41	
GRI 205: Anti-corrruzione 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	23 - 24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	17 - 18	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	17 - 18	
	205-3	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	18	
GRI 207: Imposte 2019	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	23 - 24, 81	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	13 - 14	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	13 - 14	
	207-1	Approccio alla fiscalità	13 - 14	
	207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	13 - 14	
	207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	13 - 14	
	207-4	Rendicontazione Paese per Paese	14	
GRI 302: Energia 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	23 - 24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	68 - 71	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	68 - 71	
	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	71	
GRI 305: Emissioni 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	23 - 24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	68 - 69, 73	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	68 - 69, 73	
	305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scopo 1)	74	

GRI STANDARD TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONI
	305-2	Emissioni indirette energetiche di gas ad effetto serra (scopo 2)	74	
GRI 306: Scarichi e rifiuti 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	23 - 24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	68 – 69, 75	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	68 – 69, 76	
	306-2	Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento	76	
GRI 307: Compliance ambientale 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	23 - 24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	10, 17 - 19	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	10, 17 - 19	
	307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	<i>Non si sono registrate non conformità con leggi e normative in materia ambientale nel corso del 2020</i>	
GRI 401: Occupazione 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	23 - 24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	46 – 47	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	46 – 47	
	401-1	Tasso di assunzione e turnover del personale	49 - 50	
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2018	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	23 - 24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	53 - 55	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	53 – 55	
	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	53	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	53	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	53 – 54	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	53 – 54	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	54, 58		

GRI STANDARD TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONI
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	54	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	53 - 55	
	403-9	Infortuni sul lavoro	56 – 57	
	403-10	Malattie professionali	56 - 57	
GRI 404: Formazione e educazione 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	23 - 24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	58 – 60	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	58 – 60	
	404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	58 - 59	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	23 - 24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	46 – 47, 61 - 62	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	46 – 47, 51 – 52, 61 - 62	
	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	16, 51	
GRI 406: Non-discriminazione 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	23 - 24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	23 - 24	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	10, 17 - 19	
	406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive implementate	<i>Non si sono verificati casi di discriminazione nel corso del 2020</i>	
GRI 416: Salute e Sicurezza del consumatore 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	23 - 24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	36 – 37	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	36 - 37	
	416-1	Valutazione degli impatti di salute e sicurezza delle categorie di prodotti e servizi	36	
GRI 419: Compliance socioeconomica 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	23 - 24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	10, 17 - 19	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	10, 17 - 19	
	419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	<i>Non si sono registrate non conformità con</i>	

<i>GRI STANDARD TITLE</i>	<i>GRI DISCLOSURE NUMBER</i>	<i>GRI DISCLOSURE TITLE</i>	<i>NUMERO DI PAGINA</i>	<i>OMISSIONI</i>
			<i>leggi e normative in materia sociale ed economica nel corso del 2020</i>	
Collaborazione con Scuole e Università e supporto a progetti sul territorio	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	23 - 24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	63 - 65	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	63 - 65	
	-	Iniziative di supporto al mondo della formazione tecnica e superiore e di sostegno alla comunità	63 - 65	
Innovazione continua e sostenibilità di prodotto	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	23 - 24	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	32 - 36	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	32 - 36	
	-	Numero di brevetti depositati e concessi	32 - 36	

Relazione della società di revisione



EY

Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione volontaria consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione volontaria consolidata di carattere non finanziario della I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi degli artt. 4 e 7 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2021 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International*

EY S.p.A.

Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma

Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.

Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma

Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904

P.IVA 00891231003

Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione

Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo I.M.A.;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - o politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - o principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. e con il personale di ATOP S.p.A. e IMA Automation Switzerland SA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate ed ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per il sito di Barberino Tavarnelle (Italia) della società ATOP S.p.A. e il sito di Le Chaux-de-Fonds (Svizzera) della società IMA Automation Switzerland SA, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo I.M.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Bologna, 6 aprile 2021

EY S.p.A.



Marco Mignani
(Revisore Legale)

CONTATTI E INDIRIZZI

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Comunicazione Corporate IMA S.p.A.

www.ima.it

csr@ima.it